



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

MAZZARINO

CLIC81600T

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola MAZZARINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/01/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7435** del **16/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/01/2024** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 39** Priorità desunte dal RAV
- 40** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 42** Piano di miglioramento
- 49** Principali elementi di innovazione
- 53** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 59** Aspetti generali
- 90** Traguardi attesi in uscita
- 93** Insegnamenti e quadri orario
- 106** Curricolo di Istituto
- 123** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 132** Moduli di orientamento formativo
- 150** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 193** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 209** Attività previste in relazione al PNSD
- 212** Valutazione degli apprendimenti
- 222** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 234** Aspetti generali
- 241** Modello organizzativo
- 250** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 251** Reti e Convenzioni attivate
- 261** Piano di formazione del personale docente
- 270** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

Il tessuto socio-economico di Mazzarino è costituito da agricoltori, operai addetti alla forestazione, piccole imprese, impiegati, professionisti. La popolazione del territorio è diventata meno omogenea rispetto al passato e quindi più articolata per gruppi di provenienza, portatori di abitudini e mentalità proprie, che hanno contribuito e contribuiscono a modificare quelle originarie del luogo o a modificarsi con esse. Si fa sempre più consistente nel tessuto urbano la presenza di una comunità rumena, che non ha fatto rilevare problemi di integrazione ma fa sentire l'esigenza di una ricomposizione dell'identità culturale condivisa. In questo contesto, un ulteriore aspetto significativo è costituito dalla presenza di giovani non comunitari richiedenti asilo, ospitati dall'associazione 'I girasoli', che fruiscono del servizio scolastico frequentando il CPIA, operante presso i locali del plesso ex "L. Pascoli" ma attualmente allocato in altra sede, per esigenze logistiche dell'amministrazione comunale. La loro presenza favorisce la conoscenza di diverse culture, offre la possibilità di sviluppare il dialogo e l'integrazione, attraverso la promozione del rispetto e della solidarietà verso il prossimo. La presenza di un'offerta scolastica variegata e l'attenzione sempre crescente delle famiglie per l'educazione e la formazione dei propri figli hanno contribuito a formare una mentalità più aperta e flessibile rispetto al passato e più disponibile al cambiamento.

Vincoli

Non sempre le risorse del territorio sono state adeguatamente sfruttate ed ancora Mazzarino vive il problema della disoccupazione e dell'emigrazione verso aree del nord Italia (Cinisello Balsamo) o dell'Europa (Rorschack). Parecchie famiglie vivono con il sussidio pensionistico e scarse sono le prospettive di lavoro per i giovani, tolte le opportunità saltuarie nelle attività agricole ed edili. Le suddette difficoltà risultano accresciute negli ultimi anni in concomitanza della crisi economica generale. L'integrazione degli alunni rumeni, seppure facilitata in ambito scolastico, non presenta caratteristiche di continuità, in quanto viene interrotta dai frequenti spostamenti delle famiglie verso il paese di origine.

Territorio e capitale sociale



Opportunità

Chiese, monumenti e palazzi, risalenti al periodo del principe Carlo Maria Carafa, costituiscono un patrimonio artistico, che giustifica l'inserimento di Mazzarino nel circuito del Barocco siciliano, ancora da sfruttare appieno dal punto di vista economico. Nel settore agricolo, rilevante è la produzione delle mandorle, lavorate ed esportate da una moderna industria locale e la produzione di ortaggi in serra e in campo aperto. Il territorio offre le seguenti opportunità e servizi, pubblici e/o privati: Istituzione Scolastica d'istruzione secondaria superiore, con diversi indirizzi di studio; Biblioteca Comunale; Osservatorio di Area Di. Sco.; Casa di riposo per anziani "Boccone del povero"; Casa 'Famiglia Rosetta'; Centro di accoglienza 'I girasoli'; ASP; Banche; Corpo forestale e Vigili del fuoco; campo sportivo comunale; due palestre private; impianti sportivi privati; campetti sportivi comunali; palestre scolastiche; associazioni sportive; oratorio salesiano; gruppi orchestrali e teatrali; centro polivalente per la terza età; parrocchie; Università popolare del tempo libero; A.ge (associazione genitori); Rotary; Lions; emittenti radiofoniche locali; spazi verdi.

La Scuola è accreditata presso l'USR per il tirocinio nella scuola primaria dei laureandi in Scienze della formazione primaria.

Vi è ampia collaborazione con il Comune per la soluzione di problemi organizzativi e logistici relativi all'uso delle strutture e all'erogazione dei servizi, che tuttavia risentono delle difficoltà finanziarie dell'Ente locale.

Vincoli

Le contrazioni della spesa per l'istruzione non permettono una programmazione di lungo periodo su risorse finanziarie affidabili. Limitata disponibilità di finanziamenti degli enti territoriali. La fruizione delle opportunità offerte dal territorio è spesso vincolata dalla scarsa disponibilità di risorse economiche e viene effettuata solo con la partecipazione finanziaria delle famiglie.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'Istituto Comprensivo Mazzarino comprende 12 sezioni della scuola dell'Infanzia, 3 ubicate presso l'edificio "S. Domenico" e 9 ubicate presso il "Madunnuzza"; 24 classi della scuola primaria, 8 ubicate presso il Plesso 'Madunnuzza', 16 presso il Plesso 'San Domenico' ; 13 classi della scuola secondaria di I grado, ubicate presso il plesso ex 'L. Capuana'. A partire dal 2004 tutti gli edifici sono stati oggetto



di ristrutturazione, fino ai recenti interventi relativi al progetto nazionale "Scuole belle", pertanto la qualità degli stessi risulta apprezzabile; altrettanto si può dire delle risorse strumentali, acquisite tramite la partecipazione ai progetti Pon-Fesr. Tutte le aule sono dotate di LIM, due plessi sono totalmente cablati; negli edifici 5 aule sono adibite a laboratori (scientifico, artistico, musicale, informatici). Molti docenti fruiscono di p.c. concessi in comodato d'uso. La scuola fruisce delle risorse finanziarie erogate dalla regione Sicilia e in parte dall'ente locale.

Vincoli

Gli edifici, sebbene ristrutturati all'interno, necessitano di rifacimento dei prospetti esterni. La presenza di un nuovo edificio, ubicato nella periferia del paese, viene percepita in modo negativo dall'utenza scolastica a causa della difficoltà a raggiungere la sede. L'attivazione del servizio di trasporto comunale potrebbe ovviare suddetta criticità e consentire un'equa distribuzione del servizio scolastico. Enti, banche, aziende ed associazioni, sebbene sollecitati a partecipare ad una progettualità condivisa, non contribuiscono a livello finanziario.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

MAZZARINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CLIC81600T
Indirizzo	VIA SICILIA 2 MAZZARINO 93013 MAZZARINO
Telefono	0934381252
Email	CLIC81600T@istruzione.it
Pec	clic81600t@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivomazzarino.edu.it

Plessi

MADUNNUZZA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CLAA816071
Indirizzo	VIA DELLA PACE MAZZARINO 93013 MAZZARINO

SAN DOMENICO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CLAA816082
Indirizzo	CORSO VITTORIO EMANUELE, 291 MAZZARINO 93013 MAZZARINO



PLESSO "S. DOMENICO" MAZZARINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CLEE81601X
Indirizzo	CORSO VITTORIO EMANUELE, 291 MAZZARINO 93013 MAZZARINO
Numero Classi	13
Totale Alunni	279

MADUNNUZZA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CLEE816032
Indirizzo	VIA ROSSINI, 1 - 93013 MAZZARINO
Numero Classi	10
Totale Alunni	159

S.M. G. PASCOLI - MAZZARINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CLMM81601V
Indirizzo	VIA SICILIA, 2 MAZZARINO 93013 MAZZARINO
Numero Classi	12
Totale Alunni	258

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Mazzarino nasce nell'anno scolastico 2013-2014, a seguito del decreto assessoriale della Regione Sicilia n. 8 del 5 marzo 2013, che ha determinato l'aggregazione del 2 °



Istituto Comprensivo "L. Capuana" al 1° Istituto Comprensivo "G. Pascoli", dando vita ad una nuova realtà scolastica, denominata "Istituto Comprensivo Mazzarino", che ha unificato tutte le scuole del 1° ciclo del Comune di Mazzarino. A partire dal 2004 tutti gli edifici sono stati oggetto di ristrutturazione e hanno beneficiato degli interventi relativi al progetto nazionale "Scuole belle", pertanto la qualità degli stessi risulta apprezzabile; altrettanto si può dire delle risorse strumentali, acquisite tramite la partecipazione ai progetti PON-FESR. Quasi tutte le aule sono dotate di LIM, due plessi sono totalmente cablati, complessivamente 5 aule sono adibite a laboratori. L'indirizzo musicale, attivo da circa un ventennio, offre la possibilità agli studenti di studiare i seguenti strumenti: flauto traverso, violino, pianoforte, chitarra. Nella nostra Istituzione, infatti, è radicata una forte sensibilità per la musica che proviene sia dalle famiglie che dalla scuola stessa che punta allo sviluppo della creatività, dell'equilibrio personale e dell'espressività.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	2
	Musica	1
	Scienze	1
	Artistico	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Auditorium	1
Strutture sportive	Palestra	2
	Campetto esterno in erba sintetica	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	40
	LIM presenti nelle aule	45

Approfondimento

Nonostante l'Istituto sia fornito di apparecchiature tecnologiche in modo sufficientemente adeguato,



si avverte la necessità di rimpiazzare e potenziare la tecnologia in uso, sia per sostituire apparecchiature obsolete che per essere in linea con le nuove tecnologie in continua evoluzione. A Tale scopo sono stati attivati e finanziati diversi progetti e sono in atto progetti di acquisto, utilizzando risorse interne e attraverso la partecipazione a progetti di finanziamento proposti dal MIUR. Si cercherà, in particolare, di realizzare aule aumentate dalla tecnologia per ambienti per l'apprendimento, utili alle nuove metodologie didattiche.

A.S.	Progetto	Descrizione
2020-21	Azione #28 - PNSD (DM 851/2015) (animatore digitale)	Progetto della Struttura Didattica Digitale e piani formativa
2021-22	Digital Skills 2.0 (Decreto Sostegni art.31 c.6 D.L. 22 marzo 2021, n.41, Piano Estate)	Potenziamento delle competenze informatiche, delle logiche e deduttive, finalizzato al recupero delle competenze delle studentesse e degli studenti nell'emergenza COVID
2021-22	Risorse ex art. 58, comma 4, del D.L. 25 maggio 2021, n. 73, conv dalla L. 23 luglio 2021, n. 106 ("c.d. Decreto sostegni-bis")	Fornitura di n.40 PC notebook e n.2 carrelli di ricambio a Domenico e Madunnuzza
2021-22	PNSD - DDI Mezzogiorno (art.32 D.L. 41-2021)	Fornitura di n.18 PC fissi per il laboratorio di Informatica a Capuana
2021-22	PNSD Spazi laboratoriali e strumenti digitali per le STEM (D.M.30 aprile 2021, n. 147)	Acquisto di stazioni mobili per l'insegnamento delle materie STEM e della robotica educativa per creare setting didattici collaborativi che coinvolgono tutte le classi dell'istituto. Il kit mobile è completo di kit pronti all'uso, con datalogger e sensori
2021-22	Azione #28 - PNSD (DM 851/2015) (animatore digitale)	Progetto della Struttura Didattica Digitale e piani formativa
2021-22	PON 20480 del 20.07.2021 - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole	Dotazione degli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete per coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, consentire la connessione alla rete da parte del personale



		curando, altresì, la sicurezza informatica dei sistemi e l'autenticazione degli accessi. Realizzazione di reti pertinenti con il ricorso a tecnologie sia wired (cable e Wi-Fi), LAN e WLAN
2021-22	PON 43830 del 11.11.2021 - Digital Board	Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica. Fornitura di monitor e tablet, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie innovative e inclusive, nonché adeguamento delle dotazioni di strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche in linea con il processo di dematerializzazione e digitalizzazione delle scuole.
2021-22	PON n.9707 del 27.04.2021	Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze e per l'aggregazione e la socializzazione degli studenti nell'emergenza Covid -19 (Apprendimento Cooperativo) Azioni: 10.1.1A-FSEPON-SI-2021-153 - Riduciamo la dispersione e il successo 10.2.2A-FSEPON-SI-2021-162- Recupero competenze
2022-23	PON n.33956 del 18.05.2022	Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti e all'accoglienza - Programma Operativo Complementare scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento finanziato con FSE E FDR - Asse I – Istruzione – Obiettivi 10.1 e 10.3 – Azioni 10.1.1, 10.2.2 e 10.3.1.Sottoazioni: 10.1.1A-FDRPOC-SI-2022-163 "Inclusione sociale e successo 10.2.2A-FDRPOC-SI-2022-173 "Miglioriamo le competenze
2022-23	PON 50636 del 27.12.2021 - Edugreen, laboratori di sostenibilità per il primo ciclo	Realizzazione di due giardini educativi specifici: Serre Outdoor. Installazione, negli spazi pertinenti



		<p>serre in policarbonato, munite dei relativi attrezzi (attrezzi da giardino, orto-box ecc.).</p> <p>Sistemi Idroponici Indoor. Installazione, all'interno del plesso, delle serre idroponiche attraverso moduli didattici che utilizzeranno la tecnica idroponica per la coltivazione.</p>
2022-23	Lavoriamo con Word	Progetto atto a far conoscere agli alunni il computer e il software Word, strumento utile per apprendere e come stimolo allo studio e alle attività ludiche.
2022-23	Azione #28 - PNSD (DM 851/2015) (animatore digitale)	Progetto della Struttura Didattica Digitale e piattaforma formativa
2022-23	PON 38007 del 27.05.2022 - Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'Infanzia	Progetto per la realizzazione di aule innovative tecnologiche (aula immersiva)



Risorse professionali

Docenti	103
Personale ATA	27

Approfondimento

L'organico del personale docente è caratterizzato da un alto grado di stabilità nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria: la maggioranza degli insegnanti risiede a Mazzarino o in paesi limitrofi ed è fortemente motivata a lavorare nello stesso contesto territoriale. Nella scuola secondaria di I grado si registra invece una notevole instabilità in alcuni insegnamenti, a causa dell'assenza di titolari o delle assegnazioni provvisorie dei titolari presso sedi più vicine al luogo di residenza, che hanno determinato continui avvicendamenti di docenti in alcune materie.

Diverse criticità si evidenziano nella gestione del personale ATA: il numero dei collaboratori scolastici è carente rispetto alle reali necessità di vigilanza sugli alunni, pulizia degli ambienti e apertura pomeridiana dei plessi scolastici, anche tenuto conto delle limitazioni nelle mansioni e dei permessi mensili di cui molti legittimamente fruiscono. Anche il numero degli assistenti amministrativi è avvertito come insufficiente rispetto ai numerosi e sempre crescenti adempimenti amministrativi richiesti alla scuola.



Aspetti generali

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV E ASPETTI GENERALI

Vision: "Una scuola che cresce per una realtà che cambia"

La Vision dell'Istituto Comprensivo di Mazzarino, si fonda sul concetto di scuola come polo educativo aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali" (Atto di indirizzo, art. 1 commi 1-4 L. 107/15); La Vision della nostra scuola, porrà al centro lo studente, la sua crescita, i suoi valori, la piena realizzazione delle singole identità e la promozione del territorio per 'un nuovo umanesimo e per una nuova cittadinanza'. Una scuola, dunque :

- che sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio carente di infrastrutture e di servizi;
- che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva nell'ottica della diversità;
- che dia l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca;
- che favorisca l'aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo professionale.

L'Istituto Comprensivo di Mazzarino, nel rispetto delle Indicazioni ministeriali, si propone di orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, di formare un futuro cittadino capace di progettare con gli altri.

La scuola si prefigge di rendere le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi, attraverso il sapere, il sapere fare e il sapere essere, autonomi, competenti, consapevoli e responsabili. Nella prospettiva di una sempre maggiore interazione con il territorio, con le sue valenze educative, si pone come luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie del territorio e guida per tutti gli alunni alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze, provenienza, cultura di riferimento.

Mission: "Imparare, Includere, Innovare"



La Mission dell'Istituto Comprensivo di Mazzarino è quella di creare una progettualità curricolare ed extracurricolare quanto mai diversificata per offrire a tutti gli alunni la possibilità di imparare ad apprendere, secondo il proprio stile cognitivo, affinché attraverso il sapere, il saper fare e il saper essere, ogni alunno possa raggiungere il massimo livello essenziale di conoscenze, abilità e competenze richieste dalle politiche scolastiche delle comunità europee, attraverso il dettato delle competenze chiave.

La Mission della scuola dovrà:

- 1) garantire l'identità culturale e progettuale dell'Istituto in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012):
- 2) promuovere il successo formativo e la realizzazione individuale degli alunni, secondo principi di equità e di pari opportunità;
- 3) incidere sullo sviluppo armonico degli alunni/studenti sulla loro preparazione culturale, civile e morale;
- 4) ampliare il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze, anche attraverso l'utilizzo di attrezzature funzionali, diversificate e tecnologicamente avanzate, per consentire agli studenti di inserirsi positivamente nella società del cambiamento e del rinnovamento;
- 5) consolidare comportamenti responsabili e facilitare l'apertura al pluralismo delle idee e dei valori che caratterizzano la società ;
- 6) contribuire allo sviluppo armonico e integrale della persona umana e della dignità affermando i valori e i principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea;
- 7) promuovere il pensiero costruttivista, dove gli studenti apprendono attraverso un processo di costruzione attiva del proprio sapere e non per ricezione passiva di nozioni;
- 8) favorire la didattica laboratoriale, dove gli studenti possono cimentarsi in attività sfidanti, stimolanti e riferite a contesti reali.

L'intero percorso attuativo del PTOF viene articolato secondo le indicazioni definite nell'Atto d'Indirizzo del DS (Il DS emana EMANA ai sensi dell'art 3 del DPR 275/99 novellato dal comma 14 dell'art 1 della L107/15 l'atto d'indirizzo rivolto al Collegio dei docenti per la revisione del Piano triennale dell'offerta formativa, valido per il triennio 2022- 2025).



In allegato Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico.

Link: <https://flipbookpdf.net/web/site/3295404fd252ce649cd91ddd95bd3d341a044eda202212.pdf.html>

Risultati Scolastici

Priorità

Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONI DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
1. Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione degli esiti negativi.	Migliorare l' esito della valutazione degli alunni di 0,5% il primo anno e di un punto nell'arco del triennio.
	Potenziare l'acquisizione di competenze chiave (italiano, matematica, inglese e competenze digitali).	Migliorare dell'1% i risultati degli alunni nelle prove Invalsi nei vari ambiti disciplinari.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Traguardi

Risultati a distanza

Priorità

Traguardi

PRIORITA' E TRAGUARDI



OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

La scelta degli obiettivi formativi e degli aspetti generali della Vision e/o mission pone attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società. E' piena, tra tutti gli operatori scolastici, la consapevolezza che la conoscenza può produrre cambiamenti significativi nel sistema dei valori e che, pertanto, la scuola ha un ruolo fondamentale in questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del saper fare e del saper essere, nonché la promozione di competenze per la vita. L'identità della nostra scuola nasce dal connubio di Vision e Mission.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

2) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

3) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

4) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

5) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

6) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

7) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

8) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

9) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

10) Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.

11) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

12) Definizione di un sistema di orientamento.

13) Attivazione di percorsi di sensibilizzazione alla parità di genere.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

SEZIONE 1.

Scelta degli obiettivi di processo

Nella sezione 5 del RAV la nostra scuola ha individuato priorità e traguardi di sviluppo necessari per la pianificazione triennale delle attività e per l'attuazione di un concreto piano di miglioramento.

Nonostante i risultati degli alunni nelle prove Invalsi e nonostante l'attenzione sempre alta nei confronti di temi quali la legalità, il rispetto delle regole, il rispetto dell'ambiente, ecc. la scuola ha ritenuto opportuno individuare come priorità l'ulteriore sviluppo delle competenze chiave europee e i saperi fondanti e le abilità proprie di ciascuna disciplina. Questo consentirà ai futuri cittadini del



mondo di vivere in maniera consapevole, critica e responsabile.

L'obiettivo è il raggiungimento del successo formativo degli alunni in modo che ciascuno, secondo i propri talenti, acquisisca le competenze chiave europee, i saperi fondanti e le abilità proprie di ciascuna disciplina (finestra sul mondo). Questo consentirà ai futuri cittadini del mondo di vivere in maniera consapevole, critica e responsabile.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONI DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
1. Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione degli esiti negativi.	Migliorare l' esito della valutazione degli alunni di 0,5% il primo anno e di un punto nell'arco del triennio.
	Potenziare l'acquisizione di competenze chiave (italiano, matematica, inglese e competenze digitali).	Migliorare dell'1% i risultati degli alunni nelle prove Invalsi nei vari ambiti disciplinari.

1.1 Verifica della congruenza tra obiettivi di processo e priorità/ traguardi

Le priorità rese esplicite nel RAV, ossia il potenziamento delle competenze chiave di italiano, matematica, lingua straniera, competenze digitali, competenze sociali, risultano in linea con gli obiettivi di processo, inoltre appaiono concretamente realizzabili grazie alle strategie didattiche messe in pratica in ambito curricolare ed extra curricolare, grazie inoltre alla presenza di un organico potenziato (legge 107/2015).

Osservando le tabelle di riferimento è possibile notare che esistono nessi di coerenza tra gli obiettivi ed i traguardi poiché il potenziamento delle competenze chiave potrà attuare nel triennio un miglioramento misurabile e tangibile negli esiti delle prove INVALSI, nelle prove di verifica e valutazione autentica, nella produzione scritta, orale e laboratoriale dei singoli allievi. Si sta inoltre operando in favore di un potenziamento delle competenze dei docenti e del personale ATA attraverso un incremento delle occasioni di formazione, una maggiore condivisione delle informazioni e conoscenze attraverso canali digitali promuovendo l'uso del sito della scuola, delle e-mail, gruppi di lavoro online, degli archivi online. Non si evidenziano ridondanze tra gli obiettivi indicati. Gli obiettivi coprono tutti gli aspetti delle proprietà dichiarate in modo efficace e completo.



In sintesi sono riportati nella seguente tabella gli obiettivi di processo e la connessione con le priorità.

Tabella 1. Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	E' CONNESSO ALLA PRIORITA'	
		1	
Curricolo, progettazione e valutazione.	1. Incrementare una valutazione comune strutturata per classi parallele.	x	
	2. Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici per regolare le azioni successive.	x	
	3. Elaborare strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione e la valutazione a corredo del curricolo.	x	
Ambiente di apprendimento.	1. Implementare la rete Internet per favorire l'uso delle nuove tecnologie nella didattica.	2	
	2. Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche, attive/laboratoriali). 3. Maggiori utilizzo dei laboratori.	2	
Inclusione e differenziazione.	1. Favorire attività e progetti personalizzati che promuovano inclusione e favoriscano il successo formativo di tutti gli alunni. 2. PDP finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze.	2	
Continuità e orientamento.	1. Sviluppare una maggiore consapevolezza di sé.	x	



Orientamento strategico e organizzazione della scuola.	1.Organizzare risorse umane e finanziarie interne ed esterne verso il raggiungimento degli obiettivi. 2.Incentivare la disponibilità e la motivazione a ricoprire ruoli di responsabilità.	x	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.	1.Creare un gruppo di lavoro per la produzione di materiali didattici, di protocolli di osservazione e certificazione delle competenze.	X	
	2. Incentivare la documentazione delle buone pratiche.	X	
	3. Incentivare l'aggiornamento dei docenti, la formazione su metodologie didattiche attive e innovative e l'applicazione di quanto appreso nelle classi.	X	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.	1.Implementare accordi di rete con il territorio enti locali e partecipazioni a gare e concorsi nazionali.		

1.2 Elaborazione scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Gli obiettivi di processo proposti, realizzabili nel breve/medio periodo, possono favorire lo sviluppo di competenze, apprendimenti stabili e significativi. La condivisione di materiali didattici e di procedure per la gestione delle attività (buone pratiche) consentono la verifica, la valutazione e la trasferibilità ad altre classi, nonché la capitalizzazione per gli anni successivi, e rappresentano il punto di partenza per il miglioramento generale degli apprendimenti, e la riduzione del divario tra classi e all'interno delle stesse. L'utilizzo di forme di flessibilità organizzativa e didattica permetterà lo sviluppo e la valutazione di competenze chiave unitamente alle competenze disciplinari. Il modello di riferimento è quello della "organizzazione che apprende": una comunità professionale che progetta, agisce in modo coordinato, riflette sul proprio lavoro per operare scelte fondate che migliorino il rendimento scolastico e gli esiti di tutti i processi attivati.



Tabella 2. Calcolo della necessità dell'intervento sulla base della fattività ed impatto

Obiettivi di processo		Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Incremento dei momenti di analisi di revisione della programmazione comune per aree disciplinari.	3	3	9
2	Inserire nella programmazione una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele.	3	3	9
3	Inserire prove di valutazione autentica e/o rubriche di valutazione.	3	3	9
4	Incremento della partecipazione di tutti i docenti ai corsi di formazione.	4	4	16
5	Incremento della formazione di tutto il personale: Docente e ATA.	4	4	16
6	Pianificare un'azione di miglioramento che possa contribuire ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e a diffondere, valorizzare le competenze.	4	4	16
7	Implementare il pensiero computazionale, in quanto capacità di risolvere un problema pianificando una strategia.	4	5	20

1.3 Ridefinizione dell'elenco degli obiettivi di processo e indicazione dei risultati attesi, degli indicatori di monitoraggio del processo, delle modalità di misurazione dei risultati.

La riflessione sulla concreta realizzazione degli obiettivi di processo e le ipotesi relative ai risultati attesi vanno inserite in un percorso che andrà costantemente monitorato e misurato al fine di realizzare un piano di miglioramento reale che possa offrire agli allievi, al personale scolastico, al territorio costanti stimoli di crescita culturale, professionale ed umana. La tabella che segue descrive i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio e le modalità di rilevazione.



Tabella 3. Risultati attesi e monitoraggio

Obiettivi di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1. Incremento dei momenti di analisi di revisione della programmazione comune per aree disciplinari.	Programmazioni più flessibili, condivise, efficaci, in linea con indicazioni nazionali- Nuovi Scenari, competenze chiave europee, rispondenti ai bisogni degli allievi.	Miglioramento esiti prove INVALSI, miglioramento risultati allievi in prove scritte, orali, strutturate e laboratori nei diversi ambiti disciplinari. Maggiore efficacia delle riunioni di dipartimento.	Restituzioni dati invalsi, test, verifiche, questionari.
2. Inserire nella programmazione una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele.	Dati oggettivi per la comparazione dei progressi misurabili e paralleli delle diverse classi.	Miglioramento esiti prove INVALSI, miglioramento risultati allievi in prove scritte, orali, strutturate e laboratori nei diversi ambiti disciplinari.	Restituzioni dati invalsi, test, verifiche, questionari.
3. Inserire prove di valutazione autentica e/o rubriche di valutazione.	Potenziare situazioni di valutazione autentica delle diverse competenze.	Miglioramento della capacità degli allievi di operare in situazioni non note.	Griglie di osservazione.
4. Incremento della partecipazione di tutti i docenti ai corsi di formazione.	Potenziare la formazione docenti sulle strategie didattiche innovative.	Maggiore coinvolgimento dei docenti di tutte le discipline.	Monitoraggio risultati dei test, verifiche, questionari di tutti gli ambiti disciplinari partecipazione ad eventi e manifestazioni scolastiche.
5. Incremento della formazione di tutto il personale: Docente e ATA.	Potenziamento delle competenze di programmazione pianificazione, approfondimento di contenuti disciplinari e tecnici in ambito linguistico, scientifico e tecnico, potenziamento	Arricchimento del cv professionale Potenziamento delle competenze professionali Potenziamento della capacità di utilizzo di nuovi strumenti informatici in ambiti	Somministrazione di questionari o interviste.



	dell'uso consapevole degli strumenti informatici.	professionale. Sperimentazione di nuove metodologie.	
6. Pianificare un'azione di miglioramento che possa contribuire ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e a diffondere, valorizzare le competenze.	Potenziare l'offerta formativa partendo da una conoscenza precisa delle competenze del personale, perché tali competenze possano essere utilizzate concretamente nella scuola costituendo un valore aggiunto ai progetti didattici e alle occasioni di confronto culturale e professionale.	Realizzazione di progetti, esperienze formative, manifestazioni basate su competenze specifiche delle risorse umane e sulla valorizzazione delle stesse.	Somministrazione di questionari o interviste.
7. Implementare il pensiero computazionale, in quanto capacità di risolvere un problema pianificando una strategia.	Educare al pensiero logico e analitico, diretto alla soluzione di problemi, impegnando gli alunni in concrete applicazioni anche ludiche.	Pianificazione di momenti di aggiornamento e di condivisione delle esperienze. Attuazione di nuove strategie didattiche. Realizzazione di test e schede di valutazione.	Restituzioni dati invalsi, test, verifiche, questionari.

SEZIONE 2.

Scelta delle azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo

2.1 Ipotizzare le azioni da compiere considerandone gli effetti negativi in medio e lungo termine



Le azioni prese in considerazione appaiono realizzabili e non lasciano ipotizzare gravi effetti negativi in medio e lungo termine di attuazione. Potrebbero tuttavia verificarsi a medio termine cali della motivazione rispetto alla condivisione degli obiettivi e delle strategie oppure, una tendenza a lungo termine a non abbandonare le buone prassi per ricercarne di nuove, ma tali criticità verranno affrontate, qualora si presentassero, attraverso la formazione e lo stimolo al confronto tra docenti, ricorrendo anche a esperti esterni. Un altro effetto negativo a medio termine potrebbe essere legato alla tempistica della realizzazione di esperienze di valutazione autentica in tutte le classi, ma si crede che questo processo avverrà in maniera graduale, consapevole e senza forzature. Del resto la scuola ha già vissuto in maniera positiva esperienze di programmazione dipartimentale e di classi aperte, così come il personale docente e non docente si è sempre mostrato fortemente interessato ad esperienze di formazione professionali in diversi ambiti partecipando con interesse a percorsi formativi sulla sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro, convegni sul corretto uso della lingua italiana, del pensiero computazionale e matematico. Dunque gli effetti positivi di medio e lungo termine si mostrano con chiarezza nelle esperienze vissute e programmate per gli allievi e per i docenti. La tabella che segue riporta in sintesi gli elementi essenziali della nostra riflessione sulla valutazione degli effetti del processo di miglioramento.

Tabella 4. Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni previste in medio e lungo tempo

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
1. Incremento di attività dipartimentali.	Parziale condivisione di obiettivi, strategie, buone pratiche.	Calo dei livelli di motivazione alla condivisione di obiettivi, strategie e buone pratiche.	Condivisione globale di obiettivi e buone pratiche con ricaduta positiva in classi parallele.	Restare vincolati a schemi e strategie dipartimentali ritenute efficaci.
2. Pianificazione e somministrazione prove comuni parallele e analisi dei risultati.	Ottenere dati oggettivi sulle competenze degli allievi e l'efficacia delle attività programmate.	Non si ipotizzano effetti negativi di particolare rilevanza.	Ottenere un miglioramento globale degli allievi nel prove INVALSI e in altre prove strutturate.	Non si ipotizzano effetti negativi di particolare rilevanza.
3. Pianificazione e	Poter valutare e	Le dinamiche	Consolidare le	Non si



somministrazione prove di valutazione autentica.	misurate capacità in prove concrete come la risoluzione di problemi, la capacità di apprendimento permanente, il saper lavorare in gruppo, etc.	didattiche legate alla valutazione autentica potrebbero essere di lenta attuazione, perché molto diverse da quelle di valutazione tradizionale.	pratiche di lavoro in modalità classi aperte o in classi capovolte, diffondere pratiche di apprendimento cooperativo.	ipotizzano effetti negativi di particolare rilevanza a lungo termine.
4. Organizzazione corsi, seminari, incontri con esperti.	Potenziamento della formazione docenti sulle strategie didattiche educative innovative.	Non si ipotizzano effetti negativi di particolare rilevanza.	Produrre nuove strategie e modelli di riferimento da sperimentare e condividere.	Non si ipotizzano effetti negativi di particolare rilevanza a lungo termine.
5. Organizzazione Eventi Formativi per tutto il personale: Docente e ATA (Corsi, seminari e convegni).	Potenziamento delle competenze di programmazione, pianificazione, approfondimento di contenuti disciplinari e tecnici in ambito linguistico, scientifico e tecnico, potenziamento dell'uso consapevole degli strumenti informatici.	Non si ipotizzano effetti negativi di particolare rilevanza.	Il personale docente e non docente risulta più qualificato, competente e predisposto alle innovazioni.	Non si ipotizzano effetti negativi di particolare rilevanza.
6. Realizzazione di progetti, esperienze formative, manifestazioni basate su competenze specifiche delle risorse umane e sulla valorizzazione delle stesse.	Valorizzazione delle competenze chiave degli allievi.	Iniziale difficoltà di adattamento a nuove metodologie, schemi orari, divisione dei gruppi classe.	Potenziamento delle competenze chiave, ricaduta nelle discipline linguistiche e matematiche.	Non si ipotizzano effetti negativi di particolare rilevanza a lungo termine.
7. Didattica laboratoriale relativa al pensiero	Contributo allo sviluppo del pensiero scientifico.	Non si ipotizzano effetti negativi di particolare	Contributo allo sviluppo delle competenze chiave.	Non si ipotizzano effetti negativi di particolare



computazionale.		rilevanza		rilevanza.
-----------------	--	-----------	--	------------

2.2 Rapportare gli effetti delle azioni ad un quadro di riferimento innovativo

Le azioni che si intendono realizzare si rapportano agli obiettivi per il piano triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015. Nello specifico le azioni si possono ricondurre agli obiettivi: a, b, c, d, e, f, h, i, j, k, l, in base al comma 7, art. 1 della legge 107. Nelle azioni descritte si può individuare una linea di tendenza che porta verso l'innovazione sia per l'organizzazione oraria che per le metodologie di lavoro (CLASSI APERTE, CLASSI CAPOVOLTE, GRUPPI DI APPRENDIMENTO COOPERATIVO), per l'uso di strumenti digitali (LIM, STRUMENTI AUDIOVISIVI, AMBIENTI SOCIALI DI APPRENDIMENTO, ARCHIVI DIGITALI, SITI DEDICATI ALLA PRODUZIONE DI MATERIALI DIDATTICI) per il potenziamento dell'offerta didattica.

Tabella 5. Caratteri innovativi

Caratteri innovativi obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento A e B in appendice
1. Incremento dei momenti di analisi di revisione della programmazione comune per aree disciplinari.	Appendice A: a, b, i, j, k, e Appendice B: 1, 2
2. Inserire nella programmazione una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele.	Appendice A: a, b Appendice B: 1, 2
3. Inserire prove di valutazione autentica e/o rubriche di valutazione.	Appendice A: d, e, f, h, i, j, k Appendice B: 1, 2, 3, 4
4. Incremento della partecipazione di tutti i docenti ai corsi di formazione.	Appendice A: i, j, k Appendice B:
5 Incremento della formazione di tutto il personale: Docente e ATA.	Appendice A: a, b, i, j, k Appendice B: 2
6. Pianificare un'azione di miglioramento che possa contribuire ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e a diffondere, valorizzare le competenze.	Appendice A: c, d, e, l, h, i, j, k Appendice B: 2, 3, 4, 6
7. Implementare il pensiero computazionale, in quanto capacità di risolvere un problema	Appendice A: b, i Appendice B: 1, 2, 3



pianificando una strategia.

SEZIONE 3. Pianificazione di ciascun obiettivo di processo

3.1 Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

La scuola intende utilizzare le proprie risorse umane sulla base dell'organico di diritto e potenziato attraverso una pianificazione dell'orario di servizio che prevederà la realizzazione di progetti curriculari ed extracurriculari basati sulle specifiche competenze emerse dall'analisi dei curricula dei singoli docenti. Sono coinvolti nell'attuazione degli obiettivi principali del piano di miglioramento tutti i docenti, in particolare i responsabili dei dipartimenti, le funzioni strumentali, i docenti dello staff organizzativo, i docenti referenti dei progetti. L'impegno delle risorse umane rimane interno alla scuola, non esula dalle normali funzioni di servizio e non ha alcun impatto aggiuntivo di carattere finanziario, fatta eccezione per i progetti e le funzioni strumentali e la commissione NIV retribuiti dal FIS.. Altri probabili esperti verranno contattati nei prossimi mesi.

Tabella 6. Descrizione dell'impegno di risorse umane interne alla scuola

Obiettivi	Figure professionali	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonti Finanziarie
1. Incremento dei momenti di analisi di revisione della programmazione comune per aree	Tutti i docenti divisi per aree disciplinari. Responsabili dei dipartimenti.			



disciplinari				
2. Inserire nella programmazione una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele	Tutti i docenti divisi per aree disciplinari. Responsabili dei dipartimenti.			
3. Inserire prove di valutazione autentica e/o rubriche di valutazione	Tutti i docenti divisi per aree disciplinari. Responsabili dei dipartimenti.			
4. Incremento della partecipazione di tutti i docenti ai corsi di formazione.	Esperti esterni più docenti Commissione NIV e personale ATA	30 ore	€ 525,00	Eventuali fondi aggiuntivi MIUR per la formazione FIS d'Istituto
5. Incremento della formazione di tutto il personale: Docente e ATA	Esperti esterni più docenti Commissione -NIV e personale ATA	30 ore	€ 525,00	Eventuali fondi aggiuntivi MIUR per la formazione FIS d'Istituto
6. Pianificare un'azione di miglioramento che possa contribuire ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e a diffondere, valorizzare le competenze.	Esperti esterni più Docenti Commissione e personale ATA	30 ore	€ 525,00	Eventuali aggiuntivi MIUR per la formazione
7. Implementare il pensiero computazionale, in quanto capacità di risolvere un problema pianificando una strategia.	Tutti i docenti in team			



3.2 Definire i tempi di attuazione delle attività

L'analisi dei tempi di attuazione delle attività può essere scandita in linea mensile; va precisato comunque che tale schema deve essere considerato in maniera molto flessibile. Per coinvolgere nei percorsi di formazione del personale docente e non docente figure di rilievo del mondo accademico, letterario e scientifico sarà necessario attenersi alla disponibilità delle singole personalità, nel pieno rispetto degli impegni già presi dagli stessi.

Responsabili del monitoraggio delle attività sono Le FF.SS. Area 1 e 2, collaboratori del dirigente scolastico e Commissione NIV.

Tabella 8. Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività											
	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen	Feb.	Mar.	Apr	Mag.	Giu.	Lu.	Ago.
1. Incremento di attività dipartimentali.	Yellow		Yellow		Yellow			Yellow		Green		
2. Pianificazione e somministrazione prove comuni parallele e analisi dei risultati.	Yellow				Yellow					Green		
3. Pianificazione e somministrazione prove di valutazione autentica.	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Green		
4. Organizzazione corsi, seminari, incontri con esperti.	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow		Green		
5. Organizzazione Eventi Formativi per tutto il personale: Docente e ATA	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow		Green		



(Corsi, seminari e convegni).												
6. Realizzazione di progetti, esperienze formative, manifestazioni basate su competenze specifiche delle risorse umane e sulla valorizzazione delle stesse.												
7. Didattica laboratoriale relativa al pensiero computazionale.												

3.3 Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Gli aspetti che permettono di verificare l'efficacia delle azioni di miglioramento in base al raggiungimento degli obiettivi sono i risultati degli allievi alle prove comuni standardizzate, i risultati delle prove Invalsi, i progressi degli allievi in termini di competenze, l'arricchimento delle competenze dei docenti.

I dati numerici di riferimento saranno presenti nella restituzione dati Invalsi in termini di livelli, il numero degli alunni presente alle diverse manifestazioni scolastiche in diversi ambiti, il numero degli alunni promossi alle classi successive, la percentuale di frequenza scolastica, l'arricchimento del CV del personale docente e non docente, le percentuali emerse dai questionari di feedback sulle attività ed i progetti somministrati ad alunni, genitori, docenti, personale scolastico.

I dati saranno raccolti attraverso questionari anonimi o griglie di osservazione.

Tabella 9. Monitoraggio delle azioni



Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Settembre luglio 2022/23	Miglioramento esiti prove INVALSI, >5. Maggiore efficacia e produttività delle riunioni di dipartimento. Miglioramento del 5% dei risultati degli allievi in prove scritte, orali, strutturate nei diversi ambiti disciplinari.	Prove comuni strutturate in diversi ambiti disciplinari. Test INVALSI. Schede di valutazione quadrimestrale Questionari.	Dato da definire.	Rilevabili in termini di: <ul style="list-style-type: none"> Partecipazione frequenza e motivazione. condivisione delle informazioni tra colleghi con un uso delle TIC. 	<ul style="list-style-type: none"> Aumentare il numero degli incontri di dipartimento nel corso dell'anno. Potenziare i canali di condivisione di documenti e materiali attraverso le nuove tecnologie.
Marzo Giugno 2022/23	Miglioramento della capacità degli allievi di operare in situazioni non note.	Griglie di osservazione. Dati sulla frequenza. Dati sulla partecipazione a manifestazioni, laboratori, eventi, progetti. Questionari	Dato da rilevare..	Rilevabili in termini di: <ul style="list-style-type: none"> partecipazione frequenza e motivazione nei corsi extracurricolari (Progetti PTOF,PON, Concorsi Nazionali). 	<ul style="list-style-type: none"> Aumentare il numero degli incontri di dipartimento nel corso dell'anno. Potenziare i canali di condivisione di documenti e materiali attraverso le nuove tecnologie.
Settembre Giugno 2023/24	Arricchimento del CV professionale. Potenziamento delle competenze professionali. Potenziamento della capacità di utilizzo di nuovi	Dati sulla partecipazione ad eventi formativi. Questionari.	Dato da rilevare.	Rilevabili in termini di: <ul style="list-style-type: none"> partecipazione frequenza e motivazione nel partecipare ai corsi proposti e ai progetti di varia natura. 	<ul style="list-style-type: none"> Implementare la formazione dei docenti attraverso percorsi formativi in presenza e/o



	strumenti informatici in ambiti professionali. Sperimentazione di nuove metodologie.				Blended.
Ottobre 2024 Giugno 2025	Realizzazione di progetti, esperienze formative, manifestazioni basate su competenze specifiche delle risorse umane e sulla valorizzazione delle stesse.	Risultati degli allievi coinvolti in prove autentiche. Griglie di osservazione/ Valutazione. Questionari.	Rivelazione dei risultati a cura delle FF.SS. Area 1 e 2 e collaboratori del dirigente scolastico.	Rivelazione dei risultati a cura delle FF.SS. Area 1 e 2 e collaboratori del dirigente scolastico.	Rilevare e condividere i risultati ottenuti a cura delle FF.SS. Area 1 e 2 e collaboratori del dirigente scolastico.

SEZIONE 4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

La scuola si è attenuta a quanto reso esplicito nel RAV e nel PDM per la stesura del PTOF. Gli aggiornamenti del PTOF sono coerenti con gli interventi didattici e formativi e con le esigenze dettate dalle normative e le indicazioni ministeriali attuali.

Le priorità di riferimento per tutte le attività della scuola sono: il miglioramento dei risultati scolastici anche alla luce dei nuovi scenari del 1° Ciclo (Nota Ministeriale 1 marzo 2018, Prot. 3645).

Gli indicatori scelti per il raggiungimento dei traguardi riguardano:

- il miglioramento dei risultati scolastici con riferimento alla riduzione degli esiti negativi migliorando le performance degli alunni grazie a percorsi operativi di condivisione e collaborazione fra i docenti;
- il potenziamento dell'acquisizione delle competenze chiave in italiano, inglese, matematica e imparare a imparare, migliorando gli esiti degli alunni in riferimento alle prove INVALSI.

Tabella 10. La valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti



PRIORITÀ 2

Esiti degli studenti	Priorita'	Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Considerazioni critiche proposte integrazioni e/o modifiche
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	- Riduzione degli esiti negativi. - Potenziare l'acquisizione di competenze chiave (italiano, matematica, inglese e competenze digitali)	- Migliorare le performance degli alunni di 0,5 il primo anno e di un punto nell'arco del triennio. - Migliorare nei prossimi tre anni i risultati dei nostri alunni nelle prove Invalsi nei vari ambiti disciplinari	Giugno 2022/25	- Esiti prove comuni in diversi ambiti disciplinari. - Schede di valutazione. - Griglie di osservazione. Questionari.	- Incrementare l'incidenza	- Il processo è attualmente in corso.	- Implementare didattica innovativa. - Potenziare le metodologie laboratoriali. - Condurre buone pratiche

4.2 Descrizione dei processi di condivisione del PDM

La condivisione del Piano di Miglioramento sarà attuata attraverso incontri tra docenti in riunioni di commissioni, riunioni di Staff, collegi docenti, consigli di classe, dipartimenti. Durante la fase di



stesura del documento i componenti del NIV hanno effettuato riunioni con il Dirigente Scolastico e con lo staff, ricercando e condividendo documenti in formato digitale. Gli attori del processo di redazione del PDM hanno usufruito delle condivisione delle informazioni attraverso mezzi informatici e gruppi di lavoro online. Il Documento in formato cartaceo è agli atti della scuola come parte integrante del PTOF e in formato digitale sarà consultabile sul sito della scuola.

Tabella 11. Condivisione interna del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Riunioni commissione NIV	Dirigente scolastico, docenti commissione NIV, STAFF, FF.SS.	Documenti in formato digitale e cartaceo.	Riduzione di documenti di pianificazione delle attività. Azioni correttive e/o di miglioramento.
Collegio docenti	Dirigente Scolastico, tutti i docenti.	Documenti in formato digitale e cartaceo.	
Consigli di classe	Docenti e D. S.	Documenti in formato digitale e cartaceo.	
Dipartimenti	Docenti divisi in dipartimenti disciplinari.	Documenti in formato digitale e cartaceo.	
Consiglio d'istituto	Docenti, genitori ,D.S. D.S.G.A., ATA.	Documenti in formato digitale e cartaceo.	
Sito scolastico	Docenti, personale scolastico, genitori.	Documenti in formato digitale,	

4.3 Descrizione delle modalità di diffusione dei risultati del PDM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

La diffusione dei risultati del PDM sarà attuata nel corso dell'anno scolastico attraverso riunioni di dipartimento dedicate alla condivisione dei contenuti, delle strategie, degli indicatori di processo, delle misure di monitoraggio. Durante le riunioni saranno disponibili copie del documento in formato digitale ed eventualmente cartaceo. Ciascun dipartimento applicherà alla propria disciplina d'insegnamento e al proprio ruolo nell'organizzazione scolastica le direttive enunciate nel PDM per il raggiungimento dei traguardi di sviluppo così come programmati.



Al fine di garantire una diffusione ampia e completa dei contenuti e delle finalità del Piano di Miglioramento ed una attuazione consapevole delle misure programmate ci si avvarrà dell'uso delle nuove tecnologie: e-mail, sito scolastico, archivio online.

I destinatari interni saranno: i docenti, il personale scolastico, gli alunni.

I destinatari esterni saranno: i genitori, altre istituzioni scolastiche, enti territoriali.

Tabelle 12 e 13. Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PDM all'interno della scuola		
Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Riunioni dipartimentali dedicate alla condivisione dei contenuti del PDM. Proiezione del documento con LIM. Dibattito	Staff di direzione, Personale docente, DSGA.	Definiti nel piano annuale delle attività.
E-mail con allegato documento in formato pdf.	Genitori, personale docente e non docente.	Settembre-Giugno.
Approvazione e Pubblicazione del documento sul sito della scuola.	Personale docente e non docente, genitori, alunni. stakeholders	Settembre-Giugno.

Strategie di diffusione dei risultati del PDM all'esterno della scuola		
Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione del documento sul sito della scuola.	Utenza	Giugno 2023/25
	Enti territoriali	Giugno 2023/25

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Gli aspetti innovativi che caratterizzano il modello organizzativo e le pratiche didattiche che l'Istituto Comprensivo di Mazzarino intende mettere in atto, sono coerenti con la mission che si propone di attuare nel triennio di riferimento, precisamente di aiutare ogni bambino/a a diventare ragazzo/a in un sereno e graduale percorso di crescita che si sviluppa attraverso la conoscenza di sé e il rapporto



con gli altri. Dunque, la scuola, nel rispetto dei vari ordini (Infanzia – Primaria – Secondaria) sarà un campo privilegiato di esperienza in grado di promuovere lo sviluppo integrale dell'alunno in tutte le sue dimensioni (fisica, cognitiva, emotivo-affettiva, socio-relazionale) in un ambiente educativo di apprendimento in cui ciascuno possa trovare la propria strada.

Perché questo si possa realizzare non solo è necessario intendere il servizio scolastico come un sistema formativo integrato, in continuità verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, ma è anche indispensabile mantenere una forte connessione educativa e culturale con le famiglie e con il contesto socio-ambientale in cui l'Istituto Comprensivo è collocato per offrire, pur nel rispetto delle richieste ministeriali, percorsi formativi realizzabili in base alle risorse a disposizione e coerenti con i bisogni rilevati sul territorio.

AREE DI INNOVAZIONE - PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Si intende introdurre gradualmente nella pratica quotidiana metodologie didattiche innovative che si intersechino in modo "naturale", ma incisivo, con quelle di tipo tradizionale. In particolare, l'azione congiunta dei docenti deve mirare prioritariamente a far acquisire agli studenti gli strumenti e il metodo attraverso i quali essi possano costruire il proprio sapere ed utilizzarlo per dare "significato" al "vivere in società" in modo autonomo, collaborativo e responsabile. Per tendere verso tali mete irrinunciabili, l'approccio metodologico-didattico non può che essere improntato al criterio della flessibilità, che consenta di agganciare e coinvolgere le diverse tipologie di studenti e di superare le eventuali barriere che potrebbero ostacolare il dialogo educativo.

I processi didattici innovativi concepiscono il laboratorio non solo come il luogo nel quale gli studenti mettono in pratica quanto appreso a livello teorico attraverso la sperimentazione tipica delle discipline scientifiche, ma soprattutto come una metodologia didattica innovativa, che coinvolge tutte le discipline, facilita la personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento, consente agli studenti di acquisire il "sapere" attraverso il "fare", dando forza all'idea che la scuola è il posto in cui si "impara ad imparare" per tutta la vita. Tutte le discipline possono giovare di momenti laboratoriali, poiché tutte le aule possono diventare laboratori. Questa metodologia e le attività ad essa connesse sono particolarmente importanti perché consentono di attivare processi didattici in cui gli allievi diventano protagonisti e superano l'atteggiamento di passività e di estraneità che li caratterizza spesso con le lezioni frontali.



Pertanto si intendono attuare le seguenti metodologie: - didattica metacognitiva, per favorire negli studenti le competenze strategiche ed auto-regolative, di fronte ai compiti di apprendimento, per aiutarli a migliorare le strategie di studio e di apprendimento, così come a gestire meglio le emozioni che entrano in gioco nel percorso formativo; - didattica costruttivistica e lezione euristica; - inquiry based learning; - episodi di apprendimento situato e flipped classroom; - cooperative learning.

CONTENUTI E CURRICOLI

Le principali metodologie didattiche innovative si inseriscono nel più ampio panorama di una didattica che persegue oltre allo svolgimento dei programmi anche altri obiettivi formativi, dal benessere emotivo degli studenti ad una didattica realmente inclusiva, per rovesciare il carattere preconfezionato della lezione frontale e dello svolgimento tradizionale delle ore scolastiche.

Gli strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica, di seguito riportate, sono volte ad una maggiore comprensione dei processi individuali di apprendimento e delle dinamiche di gruppo che si innescano in una classe:

- Le didattiche metacognitive, che mirano alla consapevolezza
- Le didattiche per competenze, incentrate su nuclei tematici
- Strategie didattiche, incentrate sul gioco
- La peer education, che si concentra sul confronto interno fra gli studenti
- Didattiche laboratoriali e cooperative. I nuovi ambienti di apprendimento saranno aule laboratorio disciplinari con spazi flessibili in una nuova concezione dell'ambiente-classe grazie all'allestimento di spazi modulari integrati con le ICT, tecnologie per l'apprendimento attivo, che prevede aule con postazione centrale per il docente, tavoli a isole per gli studenti con punti di proiezione per ciascuno di essi. In questo modo, la lezione diventa attività collaborativa di esperienze, dibattiti e laboratori dentro/fuori la scuola stabilendo con il territorio un legame biunivoco.
- L'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali creerà nuove forme di apprendimento nella pratica didattica. Perché questo possa succedere è necessario che gli insegnanti siano in grado



di sviluppare le potenzialità educative dell'apprendimento di tipo informale per poterle integrare nella loro pratica didattica.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Si intende realizzare un miglioramento degli ambienti per la didattica in cui sperimentare metodologie didattiche innovative, per uniformarsi gradualmente alle richieste sempre più pressanti dell'era digitale. La scuola non può infatti trascurare i profondi mutamenti che la diffusione delle tecnologie di rete sta producendo nel modo di relazionarsi con la gente, e deve assumere un ruolo strategico nell'educare le nuove generazioni, sia proponendo tecnologie della comunicazione come strumento in grado di potenziare lo studio e i processi di apprendimento individuali, sia aiutandoli ad utilizzarle in modo eticamente corretto e consapevole. Non si tratta soltanto di introdurre "nuove tecnologie", ma di modificare profondamente il modo di concepire "l'ambiente scuola", l'organizzazione dei suoi spazi e dei tempi d'apprendimento degli alunni. L'innovazione risponde al forte bisogno di agganciare i "digital natives", rinnovando l'approccio didattico, per prevenire il rischio di interrompere il flusso della comunicazione educativa ed affettiva, ottemperando alla funzione orientativo-formativa, che è propria della scuola. L'intento è di creare nuovi spazi per l'apprendimento che coniughino la più alta innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale, dove venga messo in risalto il lavoro del singolo e la collaborazione con gli altri allievi ed il docente, per acquisire conoscenze e competenze in modo semplice. La collocazione di attrezzature tecnologiche e di arredi modulari consentirà di aumentare la tecnologia in alcune aule e laboratori che, attraverso l'evoluzione degli spazi, saranno ripensati con un'architettura in grado di sfruttare a pieno le potenzialità comunicative, didattiche e sociali offerte dall'innovazione tecnologica, dando nuova centralità a insegnanti e studenti.

A tal proposito grazie ai fondi del PNRR 4.0, Azione 1 - Trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento - Azione 2 - Realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro, sono stati realizzati nuove aule didattiche e laboratori.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione degli esiti negativi. Potenziare l'acquisizione di competenze chiave (italiano, matematica, inglese e competenze digitali).

Traguardo

Migliorare l'esito della valutazione degli alunni di 0,5% il primo anno e di un punto nell'arco del triennio. Migliorare dell'1% i risultati degli alunni nelle prove Invalsi nei vari ambiti disciplinari.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

degli alunni e degli studenti

- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Riduzione degli esiti negativi

Alla luce degli obiettivi previsti nel RAV, la scuola intende progettare le seguenti azioni di miglioramento:

1. Incremento di attività dipartimentali:

- Incremento dei momenti di analisi di revisione della programmazione comune per aree disciplinari.

2. Pianificazione e somministrazione prove comuni parallele e analisi dei risultati:

- Inserire nella programmazione una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele.

3. Pianificazione e somministrazione prove di valutazione autentica:

- Inserire prove di valutazione autentica e/o rubriche di valutazione

4. Organizzazione corsi, seminari, incontri con esperti:

- Incremento della partecipazione di tutti i docenti ai corsi di formazione

5. Organizzazione Eventi Formativi per tutto il personale Docente e ATA (Corsi, seminari e convegni):

- Incremento della formazione

6. Realizzazione di progetti, esperienze formative, manifestazioni basate su competenze specifiche delle risorse umane e sulla valorizzazione delle stesse:



- Pianificare un'azione di miglioramento che possa contribuire ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e a diffondere, valorizzare le competenze

7. Didattica laboratoriale relativa al pensiero computazionale:
- Implementare il pensiero computazionale, in quanto capacità di risolvere un problema pianificando una strategia..

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione degli esiti negativi. Potenziare l'acquisizione di competenze chiave (italiano, matematica, inglese e competenze digitali).

Traguardo

Migliorare l'esito della valutazione degli alunni di 0,5% il primo anno e di un punto nell'arco del triennio. Migliorare dell'1% i risultati degli alunni nelle prove Invalsi nei vari ambiti disciplinari.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

1. Incrementare una valutazione comune strutturata per classi parallele.

2. Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici per regolare le azioni successive



3. Elaborare strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione e la valutazione a corredo del curriculum

○ **Ambiente di apprendimento**

1. Implementare la rete Internet per favorire l'uso delle nuove tecnologie nella didattica.

2. Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche, attive/laboratoriali).

3. Maggiore utilizzo dei laboratori

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire attività e progetti personalizzati che promuovano inclusione e favoriscano il successo formativo di tutti gli alunni.

PDP finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze

○ **Continuità' e orientamento**

Sviluppare una maggiore consapevolezza di sé.



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

.Organizzare risorse umane e finanziarie interne ed esterne verso il raggiungimento degli obiettivi. 2.Incentivare la disponibilità e la motivazione a ricoprire ruoli di responsabilità.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

1.Creare un gruppo di lavoro per la produzione di materiali didattici, di protocolli di osservazione e certificazione delle competenze

2. Incentivare la documentazione delle buone pratiche

3. Incentivare l'aggiornamento dei docenti, la formazione su metodologie didattiche attive e innovative e l'applicazione di quanto appreso nelle classi.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Implementare accordi di rete con il territorio enti locali e partecipazioni a gare e concorsi nazionali.

Attività prevista nel percorso: Risultati nelle prove



standardizzate nazionali

Descrizione dell'attività	<p>La nostra scuola ha individuato priorità e traguardi di sviluppo necessari per la pianificazione triennale delle attività e per l'attuazione di un concreto piano di miglioramento.</p> <p>L'elencazione che segue riporta in sintesi gli elementi essenziali attraverso il quale si realizzerà il processo di miglioramento.</p> <ol style="list-style-type: none">1- Incremento di attività dipartimentali.2- Pianificazione e somministrazione prove comuni parallele e analisi dei risultati.3- Pianificazione e somministrazione prove di valutazione autentica.4- Organizzazione corsi, seminari, incontri con esperti.5- Organizzazione Eventi Formativi per tutto il personale: Docente e ATA (Corsi, seminari e convegni).6- Realizzazione di progetti, esperienze formative, manifestazioni basate su competenze specifiche delle risorse umane e sulla valorizzazione delle stesse.7- Didattica laboratoriale relativa al pensiero computazionale.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni	Docenti



coinvolti

ATA
Studenti
Genitori
Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Riduzione dei divari territoriali

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Dirigente scolastico, docenti commissione NIV, STAFF, FF.SS

Risultati attesi

I risultati attesi sottoelencati garantiranno la realizzazione di un piano di miglioramento reale che possa offrire agli allievi, al personale scolastico e al territorio, costanti stimoli di crescita culturale, professionale ed umana.

1- Programmazioni più flessibili, condivise, efficaci, in linea con indicazioni nazionali-Nuovi Scenari, competenze chiave europee, rispondenti ai bisogni degli allievi.

2- Dati oggettivi per la comparazione dei progressi misurabili e paralleli delle diverse classi.

3- Potenziare situazioni di valutazione autentica delle diverse competenze.

4- Potenziare la formazione docenti sulle strategie didattiche innovative.

5- Potenziamento delle competenze di programmazione pianificazione, approfondimento di contenuti disciplinari e tecnici in ambito linguistico, scientifico e tecnico, potenziamento dell'uso consapevole degli strumenti informatici.



6- Potenziare l'offerta formativa partendo da una conoscenza precisa delle competenze del personale, perché tali competenze possano essere utilizzate concretamente nella scuola costituendo un valore aggiunto ai progetti didattici e alle occasioni di confronto culturale e professionale.

7- Educare al pensiero logico e analitico, diretto alla soluzione di problemi, impegnando gli alunni in concrete applicazioni anche ludiche.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Gli aspetti innovativi che caratterizzano il modello organizzativo e le pratiche didattiche che l'Istituto Comprensivo di Mazzarino intende mettere in atto, sono coerenti con la mission che si propone di attuare nel triennio di riferimento, precisamente di aiutare ogni bambino/a a diventare ragazzo/a in un sereno e graduale percorso di crescita che si sviluppa attraverso la conoscenza di sé e il rapporto con gli altri. Dunque, la scuola, nel rispetto dei vari ordini (Infanzia – Primaria – Secondaria) sarà un campo privilegiato di esperienza in grado di promuovere lo sviluppo integrale dell'alunno in tutte le sue dimensioni (fisica, cognitiva, emotivo-affettiva, socio-relazionale) in un ambiente educativo di apprendimento in cui ciascuno possa trovare la propria dimensione.

Perché questo si possa realizzare non solo è necessario intendere il servizio scolastico come un sistema formativo integrato, in continuità verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, ma è anche indispensabile mantenere una forte connessione educativa e culturale con le famiglie e con il contesto socio-ambientale in cui l'Istituto Comprensivo è collocato per offrire, pur nel rispetto delle richieste ministeriali, percorsi formativi realizzabili in base alle risorse a disposizione e coerenti con i bisogni rilevati sul territorio.

Aree di innovazione





PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Si intende introdurre gradualmente nella pratica quotidiana metodologie didattiche innovative che si intersechino in modo “naturale”, ma incisivo, con quelle di tipo tradizionale. In particolare, l'azione congiunta dei docenti deve mirare prioritariamente a far acquisire agli studenti gli strumenti e il metodo attraverso i quali essi possano costruire il proprio sapere ed utilizzarlo per dare “significato” al “vivere in società” in modo autonomo, collaborativo e responsabile. Per tendere verso tali mete irrinunciabili, l'approccio metodologico-didattico non può che essere improntato al criterio della flessibilità, che consenta di agganciare e coinvolgere le diverse tipologie di studenti e di superare le eventuali barriere che potrebbero ostacolare il dialogo educativo. Si intendono attuare le seguenti metodologie: - didattica metacognitiva, per favorire negli studenti le competenze strategiche ed auto-regolative, di fronte ai compiti di apprendimento, per aiutarli a migliorare le strategie di studio e di apprendimento, così come a gestire meglio le emozioni che entrano in gioco nel percorso formativo; - didattica costruttivista e lezione euristica; - inquiry based learning; - episodi di apprendimento situato e flipped classroom; - cooperative learning.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Le principali metodologie didattiche innovative si inseriscono nel più ampio panorama di una didattica che persegue oltre allo svolgimento dei programmi anche altri obiettivi formativi, dal benessere emotivo degli studenti ad una didattica realmente inclusiva, per rovesciare il carattere preconfezionato della lezione frontale e dello svolgimento tradizionale delle ore scolastiche.

Gli strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica, di seguito riportate, sono volte ad una maggiore comprensione dei processi individuali di apprendimento e delle dinamiche di gruppo che si innescano in una classe.

- le didattiche metacognitive, che mirano alla consapevolezza
- le didattiche per competenze, incentrate su nuclei tematici



- strategie didattiche, incentrate sul gioco
- la peer education, che si concentra sul confronto interno fra gli studenti
- didattiche laboratoriali e cooperative.

I nuovi ambienti di apprendimento saranno aule laboratorio disciplinari con spazi flessibili in una nuova concezione dell'ambiente-classe grazie all'allestimento di spazi modulari integrati con le ICT, tecnologie per l'apprendimento attivo, che prevede aule con postazione centrale per il docente, tavoli a isole per gli studenti con punti di proiezione per ciascuno di essi. In questo modo, la lezione diventa attività collaborativa di esperienze, dibattiti e laboratori dentro/fuori la scuola stabilendo con il territorio un legame biunivoco.

L'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali creerà nuove forme di apprendimento nella pratica didattica. Perché questo possa succedere è necessario che gli insegnanti siano in grado di sviluppare le potenzialità educative dell'apprendimento di tipo informale per poterle integrare nella loro pratica didattica.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Si intende realizzare un miglioramento degli ambienti per la didattica in cui sperimentare metodologie didattiche innovative, per uniformarsi gradualmente alle richieste sempre più pressanti dell'era digitale. La scuola non può infatti trascurare i profondi mutamenti che la diffusione delle tecnologie di rete sta producendo nel modo di relazionarsi con la gente, e deve assumere un ruolo strategico nell'educare le nuove generazioni, sia proponendo tecnologie della comunicazione come strumento in grado di potenziare lo studio e i processi di apprendimento individuali, sia aiutandoli ad utilizzarle in modo eticamente corretto e consapevole. Non si tratta soltanto di introdurre "nuove tecnologie", ma di modificare profondamente il modo di concepire "l'ambiente scuola", l'organizzazione dei suoi spazi e dei tempi d'apprendimento degli alunni. L'innovazione risponde al forte bisogno di agganciare i "digital natives", rinnovando l'approccio didattico, per prevenire il rischio di



interrompere il flusso della comunicazione educativa ed affettiva, ottemperando alla funzione orientativo-formativa, che è propria della scuola. L'intento è di creare nuovi spazi per l'apprendimento che coniughino la più alta innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale, dove venga messo in risalto il lavoro del singolo e la collaborazione con gli altri allievi ed il docente, per acquisire conoscenze e competenze in modo semplice. La collocazione di attrezzature tecnologiche e di arredi modulari consentirà di aumentare la tecnologia in alcune aule e laboratori che, attraverso l'evoluzione degli spazi, saranno ripensati con un'architettura in grado di sfruttare a pieno le potenzialità comunicative, didattiche e sociali offerte dall'innovazione tecnologica, dando nuova centralità a insegnanti e studenti.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Una scuola cre-attiva

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto si propone come strumento innovativo e adeguato per perseguire competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti. Gli obiettivi principali punteranno al potenziamento dell'apprendimento attivo e dell'autonomia personale, all'inclusione sociale e alla riduzione della dispersione scolastica. Fondamentali saranno le strategie didattiche, che stimolino gli studenti a ragionare su quello che stanno studiando e a farlo proprio, le scelte pedagogie innovative, le innovazioni degli spazi quali ambienti fisici e digitali di apprendimento on-life, gli strumenti di monitoraggio e di valutazione. Inoltre la trasformazione fisica e virtuale delle Next Generation Classrooms dovrà essere dunque accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento, pertanto sarà opportuna la formazione dei docenti, la sperimentazione e la validazione dei risultati. Il gruppo di progettazione dovrà prevedere oltre alle misure di accompagnamento nell'utilizzo degli spazi didattici modificati, anche l'acquisto di arredi facilmente posizionabili, attrezzature digitali versatili per un utilizzo efficace funzionale all'apprendimento.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Importo del finanziamento

€ 141.960,72

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	18.0	0

Allegato al progetto:

progetto pnrr 4.0.pdf



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Verso il futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

La progettualità dell'Istituto Comprensivo di Mazzarino, in linea con le direttive ministeriali, sarà



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

rivolta soprattutto ai ragazzi del biennio della scuola secondaria di primo grado, per poter avere un feedback sull'intervento. Gli alunni verranno individuati tra coloro che hanno una media inferiore al 5 o una grande fragilità in almeno una materia. Sarà attenzionato anche il "percorso storico" dell'alunno per conoscere la situazione personale: ritardi, assenze, sanzioni disciplinari, ripetenze. Ai percorsi mentoring sarà prestata l'opportuna attenzione, saranno percorsi individuali volti a recuperare la fragilità degli studenti più deboli, aumentare l'autostima e la sicurezza personale. I ragazzi individuati dal Team saranno seguiti individualmente per 20 ore da personale altamente specializzato in psicologia o studi sociali; gli incontri potranno essere realizzati anche in orario antimeridiano per avere la possibilità di avere il ragazzo già a scuola, gli esperti saranno esterni alla scuola ma nel caso in cui siano interni l'attività sarà svolta nelle loro ore libere. Gli alunni dopo l'incontro con lo psicologo potranno restare a scuola, usufruire della mensa e poi continuare con le altre attività. Per chi invece ha una debolezza legata alla mancanza di competenze di base i percorsi saranno organizzati per piccoli gruppi della durata di 15 ore ciascuno; l'obiettivo sarà quello di recuperare le competenze in italiano, inglese e matematica ma soprattutto potenziare un metodo di studio valido con l'aiuto di mappe, grafici ed una metodologia attiva che privilegia il metodo problematico, la pratica della cooperazione e l'attività laboratoriale. La socializzazione sarà l'obiettivo prioritario del percorso formativo e laboratoriale extracurricolare che prevede gruppi più numerosi ed attività legate al territorio nell'ottica di orientare gli studenti nella scelta della scuola superiore e verso un percorso di connessione sociale e di scelta consapevole di quello che vorranno diventare da "grandi".

Importo del finanziamento

€ 155.630,95

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	188.0	0



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	188.0	0

Allegato al progetto:

progetto pnrr divari.pdf

Approfondimento

A seguito del Decreto ministeriale 24 giugno 2022 n. 170, con il quale sono stati individuati i criteri di riparto e le istituzioni scolastiche beneficiarie delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione, è stata emanata la nota n° 60586 del 13 luglio 2022, con la quale sono stati forniti **“Orientamenti per l’attuazione degli interventi nelle scuole”**, dai quali emerge l’opportunità per scuole beneficiarie di una progettazione, che tenga conto dell’analisi del contesto e del RAV, al fine di **definire obiettivi specifici e mirati alla riduzione della dispersione scolastica** e al potenziamento delle competenze di base degli studenti.

Il nostro istituto intende favorire progetti mirati ad azioni specifiche del PNRR. Le azioni saranno intese non come un intervento una tantum e parziale, ma come un’attività di sistema, adattata alla specifica realtà del nostro territorio e finalizzata a valorizzare l’insieme dei soggetti del territorio e delle risorse necessarie per raggiungere il miglioramento dell’offerta formativa e i risultati relativi al successo scolastico e formativo degli alunni.

Obiettivi prioritari delle azioni sono:

-Potenziare le competenze di base a partire dalle scuole secondarie di primo grado con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;

-Pianificare approcci globali e integrati, volti a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuola e fuori scuola, grazie ad alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

locali (Comuni, Province) comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore, curando in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento;

-Promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive.

Con decreto del Ministro dell'istruzione n. 161 del 14 giugno 2022 è stato adottato il Piano Scuola 4.0. Il Piano è previsto dal PNRR quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa.

La nostra scuola ha una grande opportunità di riqualificare gli spazi didattici e creare luoghi di benessere per gli studenti.

Grazie ai fondi del PNRR che il nostro istituto ha ricevuto possiamo migliorare le dotazioni nelle classi, realizzare nuovi ambienti didattici, migliorare gli esistenti.

Gli interventi progettati hanno una stretta connessione con le metodologie didattiche e i processi pedagogici che il contesto socio - culturale in cui operiamo impone di attuare, al fine di raggiungere gli obiettivi previsti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa che guardano all'acquisizione, negli studenti, delle competenze in chiave europea su cui si basa il curriculum verticale dell'istituto.

La realizzazione degli interventi riguardano la scuola Primarie e la Scuola Secondaria di I grado, plessi nei quali sarà adottata una soluzione ibrida che prevede la riqualificazione delle aule didattiche con la realizzazione di nuovi ambienti didattici e laboratori tematici a disposizione di ogni plesso.

L'Unità di Missione (UdM) del Ministero dell'Istruzione con [nota 132935 del 15 novembre 2023](#) ha trasmesso alle scuole le istruzioni operative relative all' Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi con specifico riferimento alle Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche.

Il nostro istituto ha progettato le attività ammissibili in relazione al progetto formativo, in coerenza con quanto previsto dalle due linee di intervento del D.M. 65/2023, sono:

Per la linea di intervento A – Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM:



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere
- Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie
- Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti
- Attività tecnica del gruppo di lavoro per l'orientamento e il tutoraggio per le STEM

Per la linea di intervento B – Realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia per docenti:

- Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti
- Attività tecnica del gruppo di lavoro per il multilinguismo

Allegati:

PNRR_3.1_DM_65_2023.pdf



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Aggiornamento PTOF 2023-2024

MAZZARINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

CODICE MECCANOGRAFICO ORDINE DI SCUOLA

CLIC81600T ISTITUTO COMPRENSIVO

TEMPO SCUOLA

OFFERTA FORMATIVA D'ISTITUTO : AMPLIAMENTO CURRICOLARE - PROGETTI D'ISTITUTO - ATTIVITA' - INIZIATIVE

Il successo scolastico viene perseguito anche attraverso l'attivazione di progetti e attività che costituiscono un ampliamento dell'offerta formativa, un modo per garantire agli alunni l'opportunità di compiere esperienze significative di formazione e di socializzazione. I progetti, le attività e le iniziative proposte costituiscono un ampio ventaglio di esperienze che affiancano la programmazione didattica oltre a costruire una continuità tra i vari ordini di scuola. Essi aiutano a:

- incentivare la partecipazione degli alunni, che possono sentirsi realmente "protagonisti";
- motivare all'apprendimento e alla scoperta;
- imparare attraverso l'esperienza;
- costruire autonomamente il sapere;
- stimolare l'interesse verso nuovi orizzonti di conoscenza;
- perseguire il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa/didattica e della professionalità docente con costante e maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni, ai loro bisogni ed ai diversi stili cognitivi.

I progetti in verticale permettono anche il confronto tra i docenti dei tre ordini di scuola, al fine di integrare le competenze professionali, mettere a confronto contenuti, metodologie, criteri di valutazione, offrire all'utenza un iter educativo progressivo e verificare la bontà del curriculum verticale d'Istituto.



Tenuto conto dell'Atto di Indirizzo del DS per il triennio 2022/2025 (AZIONI PROGETTUALI) le attività saranno orientate a:

- definire attività per: a) il recupero e potenziamento, tenendo, prioritariamente, conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI ed esiti scolastici relative allo scorso anno;
- sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- valorizzare le eccellenze, anche attraverso la partecipazione a gare e concorsi in ambito regionale, nazionale o europeo;
- favorire l'alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini, alla pratica musicale, al teatro;
- attuare principi di pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione;
- individuare percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento;
- valorizzare il merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- prevedere l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche (setting d'aula, materiali, esposizioni di lavori prodotti dagli alunni, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni, raccolte, angoli attrezzati ...) che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e azioni didattiche inclusive (attuazione di PDP e PEI);
- prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento che non significa parcellizzazione dei contenuti, ma costruzione di setting didattici calibrati alla peculiarità dell'alunno: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti;
- garantire l'Unitarietà del sapere intesa come promozione di una impostazione pedagogica, volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze;
- favorire la pratica sportiva;
- favorire lo sviluppo di una coscienza ecologica;
- privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni...). In questa direzione vanno sicuramente privilegiate le nuove tecnologie, in particolare la LIM di cui le aule sono dotate;



- Sviluppare competenze comunicative;
- Ridurre i divari territoriali attraverso le azioni del PNRR.

In allegato link: Atto d'Indirizzo del DS anno 2022-2023

<https://www.flipsnack.com/57A56BFF8D6/atto-di-indirizzo-del-ds-2022-23/full-view.html>

Integrazione atto di indirizzo del DS relativo all'a.s. 2023/2024

La revisione annuale e la redazione del nuovo Piano di miglioramento dovranno fare particolare riferimento ai risultati delle prove INVALSI, che risultano purtroppo essere al di sotto della media regionale, ma anche ai risultati interni, in termini di livelli di apprendimento per classe

Pertanto sarà fondamentale:

- L'attivazione di nuove strategie e metodologia educative e didattiche ai fini del raggiungimento del successo scolastico di ogni alunna e di ogni alunno;
- L'istituzione di una commissione per l'innovazione metodologica e didattica (la partecipazione di alcuni docenti al corso sulle metodologie organizzato dell'IC Modena 3 e l'autoaggiornamento continuo saranno input importanti per consentire di avviare un processo didattico di miglioramento.
- Il potenziamento delle competenze nella lingua italiana attraverso corsi di recupero, attività teatrali, promozione di progetti lettura, una maggiore e più efficace fruibilità degli spazi biblioteca della scuola, partecipazione a concorsi letterari e di poesia per le eccellenze. Inoltre, la collaborazione con l'AGE consentirà la realizzazione di una biblioteca per bambini nel plesso Madunnuzza



- Il potenziamento delle competenze matematiche attraverso: l'avvio di corsi di recupero e l'utilizzo di piattaforme specifiche tipo redoc e geogebra, la partecipazione ai giochi matematici della Bocconi per le eccellenze.
- Il potenziamento delle competenze in lingua inglese delle alunne e degli alunni in relazione ai diversi gradi di scuola attraverso: l'avvio di corsi di lingua inglese di ampliamento dell'offerta formativa in collaborazione con la Morgan school; l'assistenzato linguistico; eventuali vacanze studio all'estero e progetti/gemellaggi anche on line con scuole e paesi esteri ; sviluppo ed implementazione di progetti europei per la mobilità di alunni e docenti accreditamento Erasmus plus KA1 e partenariati strategici KA2.
- Strategie ed interventi per l'inclusione e la personalizzazione degli apprendimenti (DVA, con BES e DSA, plusdotati); particolare attenzione dovrà essere dedicata alla cura e alla promozione dei talenti affinché diventino delle eccellenze. Avvio del pnrr per colmare i divari territoriali e delle attività didattiche a supporto della dispersione
- Realizzazione delle aule 4.0 in tutti e tre i plessi
- Applicazione della flessibilità oraria sia per la primaria che per la secondaria per evitare un eccessivo carico di lavoro antimeridiano e consentire la realizzazione di progetti in outdoor learning o laboratoriali per adeguarsi alle esigenze formative degli alunni e ai loro tempi di apprendimento.
- La valutazione dovrà puntare principalmente sull'importanza delle competenze al fine di evitare che la corsa al voto si traduca in uno svilimento del valore del sapere
- Adeguamento della dotazione strumentale e laboratoriale in tutti i plessi dell'Istituto e miglioramento della connettività



- Realizzazione di attività artistico creative e performance musicali e coreutiche
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la celebrazione di giornate dedicate alla riflessione su temi sociali e di solidarietà. Inoltre, saranno continuate le attività legate al programma Ecoschool,
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza ed al rispetto della legalità, sostenibilità ambientale, della solidarietà, della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano con particolare riferimento all'alimentazione e allo sport attraverso la partecipazione ai giochi sportivi studenteschi, ai progetti del Coni e ad iniziative di ed alimentare.
- Sviluppo delle competenze digitali delle alunne e degli alunni, educazione all'utilizzo consapevole e controllato degli smartphone, delle nuove tecnologie con l'introduzione di un'ora di laboratorio di informatica nella scuola primaria e con il potenziamento di tutte le dotazioni informatiche e tecnologiche della scuola secondaria compresa la web tv.
- Valorizzazione della scuola come comunità attiva, sviluppo del senso di appartenenza nella comunità scolastica, cura e divulgazione dell'immagine della scuola.

In allegato link: Atto d'Indirizzo del DS 2023-24

<https://www.flipsnack.com/57A56BFF8D6/atto-di-indirizzo-2023-2024>

Plessi/Scuole - Monte ore settimanale previsto per ogni insegnamento - Curricolo verticale
Competenze chiave di Cittadinanza

MADUNNUZZA



CODICE MECCANOGRAFICO	ORDINE DI SCUOLA
CLAA816071	SCUOLA DELL'INFANZIA
25 ORE SETTIMANALI	
40 ORE SETTIMANALI	

SAN DOMENICO

CODICE MECCANOGRAFICO	ORDINE DI SCUOLA
CLAA816082	SCUOLA DELL'INFANZIA
40 ORE SETTIMANALI	

MADUNNUZZA

CODICE MECCANOGRAFICO	ORDINE DI SCUOLA
CLEE816032	SCUOLA PRIMARIA
27 ORE SETTIMANALI	

SAN DOMENICO

CODICE MECCANOGRAFICO	ORDINE DI SCUOLA
CLEE81601X	SCUOLA PRIMARIA



27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

I docenti svolgono 24 unità d'apprendimento di 55 minuti, pari a n. 22 ore settimanali e n. 2 ore di programmazione.

S. M. GIOVANNO PASCOLI - MAZZARINO (A INDIRIZZO MUSICALE)

Classi	Italiano	Storia	Geografia	Inglese	Matematica	Scienze/ Tecnologia	Arte e immagine	Musica
1 [^]	9	3	2	1	7	2	1	1
2 [^]	9	3	2	2	7	2	1	1
3 [^]	8	3	2	3	7	2	1	1
4 [^]	8	3	2	3	7	2	1	1
5 [^]	8	3	2	3	7	2	1	1

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica



La prospettiva trasversale dell'insegnamento di Educazione Civica L. 20 agosto 2019, n. 92

L'articolo 2 dispone che, a decorrere dal 1° settembre dell'a.s. successivo alla data di entrata in vigore della legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento – definito "trasversale" dell'educazione civica, offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline. Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curriculum di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Insegnare Educazione Civica nella scuola dell'Infanzia

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo – mondo – natura –ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia.

L'educazione civica anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa.

L'educazione civica, inoltre, persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo.

Insegnare Educazione Civica nelle scuole del primo ciclo

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, ai docenti di classe tra i quali è individuato un docente coordinatore.

Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di intersezione per la scuola dell'infanzia, interclasse per la scuola



primaria e di classe per la secondaria. Appare opportuno suggerire che, nell'ambito del piano annuale delle attività, siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare anche all'interno dei dipartimenti disciplinari.

Il docente coordinatore avrà il compito di formulare la proposta di voto.

ORGANIZZAZIONE ORARIA - PRIMARIA

AREA	DISCIPLINA	MONTE ORE ANNUALE PRIMO E/O SECONDO QUADRIMESTRE
LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA	ITALIANO	4 ORE
	INGLESE	3 ORE
	ARTE E IMMAGINE	3 ORE
	MUSICA	3 ORE
	EDUCAZIONE FISICA	3 ORE
STORICO-GEOGRAFICA-SOCIALE	RELIGIONE	3 ORE
	STORIA –	6 ORE



	GEOGRAFIA	
MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA	MATEMATICA	2 ORE
	SCIENZE	4 ORE
	TECNOLOGIA	2 ORE
		TOTALE 33 ORE

ORGANIZZAZIONE ORARIA – SECONDARIA I GRADO

AREA	DISCIPLINA	MONTE ORE ANNUALE QUADRIMESTRE
LINGUISTICO-ANTROPOLOGICO-STORICO-GEOGRAFICA	ITALIANO	4
	RELIGIONE	2
	STORIA	4
	GEOGRAFIA	3
MATEMATICO-SCIENTIFICA	MATEMATICA /SCIENZE	4
	EDUCAZIONE FISICA	3



	TECNOLOGIA	3
ARTISTICO-ESPRESSIVA	MUSICA / STRUMENTO MUSICALE	3
	ARTE E IMMAGINE	3
LINGUE COMUNITARIE	INGLESE	2
	FRANCESE	2
		TOTALE ORE 33

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Processo di definizione dei piani educativi individualizzati del PEI

E' il documento contenente la sintesi coordinata dei tre progetti (didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione) di cui si prevede, nell'articolo 13 comma 1 lettera a della Legge 104 del 1992, una forte integrazione a livello scolastico ed extrascolastico della persona con disabilità.

Secondo la normativa in vigore, nello specifico l'articolo 5 del D.P.R. 24/02/1994 il Piano Educativo Individualizzato deve essere redatto entro il 30 novembre di ogni dopo un periodo di osservazione



sistematica dell'alunno.

Le fasi che articola e coordina sono: la diagnosi funzionale, il profilo dinamico funzionale, l'orientamento rispetto alle attività, ai materiali e ai metodi di lavoro più opportuni, la valutazione del processo didattico (in termini di acquisizione degli obiettivi preposti).

Soggetti coinvolti nella definizione del PEI

È redatto congiuntamente (responsabilità condivisa in tutte le sue fasi) dalla Scuola e dai Servizi socio-sanitari che hanno in carico l'alunno:

- Operatori U.L.S.S.;
- Operatori addetti all'assistenza;
- Insegnanti curricolari e di sostegno;
- Eventuali Specialisti;
- Famiglia dell'alunno.

Anche se il compito di mediatore tra tutte le parti in gioco spetta spesso all'insegnante di sostegno, per via della complessità degli aspetti di cui la redazione del PEI si compone, è necessaria la collaborazione e la coordinazione di tutte le altre figure.

In questo modo la stesura del documento assume le sembianze di un progetto unitario messo in atto da un'unità multidisciplinare con l'obiettivo unico di fare gli interessi del bambino diversamente abile o svantaggiato.

Secondo la normativa in vigore, nello specifico l'articolo 5 del D.P.R. 24/02/1994 il Piano Educativo Individualizzato deve essere redatto entro il 30 novembre di ogni anno dopo un periodo di osservazione sistematica dell'alunno.

Ruolo della famiglia: modalità di coinvolgimento

La famiglia collabora alla redazione del PEI (DPR 24/2/94).

La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra



educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità.

È indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità.

Il Dirigente scolastico infatti, nell'ambito di tali rapporti, convoca le riunioni in cui sono coinvolti i genitori.

Criteria e modalità per la valutazione: Valutazione continuità e orientamento

Il D.P.R n.122/2009, art. 9 ha regolato la materia della valutazione degli alunni con disabilità riprendendo alcuni orientamenti già delineati dalla precedente legislazione. Tale valutazione è riferita al percorso individualizzato dell'alunno; vanno valorizzati i progressi compiuti in relazione ai livelli iniziali e alle potenzialità evidenziate.

Due sono i percorsi da seguire: programmazione per obiettivi riconducibili ai programmi ministeriali, programmazione per obiettivi non riconducibili ai programmi ministeriali, ma ad aree (nei casi di gravi problemi cognitivi).

Anche per l'esame conclusivo del 1° ciclo di istruzione l'alunno che ha seguito una programmazione con obiettivi e contenuti minimi, comunque globalmente corrispondenti ai programmi ministeriali (art.15, comma 3 dell'O.M. 90 del 21/5/2001), effettuerà prove differenziate predisposte dalla commissione, comprese le prove Invalsi.

All'alunno che segue una programmazione per obiettivi non riconducibili a quelli ministeriali verrà rilasciato un attestato delle competenze utile ai fini del proseguimento del percorso didattico e formativo.

Nella programmazione e valutazione degli alunni con disabilità due sono i percorsi da seguire:

- 1.Programmazione, riferita al PEI, per obiettivi minimi riconducibili a programmi ministeriali o comunque ad essi corrispondenti (art.15 comma 3 dell'O.M. n.90 del 21/5/2001);
- 2.Programmazione, riferita al PEI per obiettivi minimi non riconducibili a programmi ministeriali (programmazione per aree per alunni con gravi problemi cognitivi).



Il primo percorso prevede programmi minimi con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline, oppure una programmazione equipollente con riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti con la medesima valenza formativa (art.318 del D.L.vo 297/1994)

- Sia per le verifiche durante l'anno che per quelle in sede d'esame si predispongono prove equipollenti che verifichino il livello di preparazione culturale;
- Le prove equipollenti possono consistere in: mezzi diversi, contenuti diversi, modalità diverse
 - mezzi diversi ad esempio svolte con l'aiuto del pc;
 - contenuti semplificati o differenziati rispetto a quelli proposti dal ministero (anche per le prove INVALSI) predisposti dalla commissione;
 - tempi più lunghi; se necessario
 - insegnante di sostegno come aiuto nella comprensione (decodifica) del testo
 - ambiente di lavoro individuale

Per una adeguata preparazione si può decidere di:

- dedicare un maggior tempo-scuola alle materie caratterizzanti il suo percorso di studi in modo che l'alunno maturi maggiormente le competenze acquisite, consolidi la stima nelle sue capacità, sviluppi la sua crescita personale e accresca una maggiore socializzazione;
- si deve operare per una costruzione attiva delle conoscenze attivando strategie personali di approccio al sapere rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e assecondando i meccanismi di autoregolazione.

Nel secondo percorso, la programmazione è totalmente differenziata in quanto il Piano di Lavoro è personalizzato per aree (correlate a quanto definito nel Profilo Dinamico Funzionale secondo i vari assi) rispetto alle quali si indicano le caratteristiche, le modalità di lavoro e le potenzialità dell'alunno/a (es. sa fare, può fare, in quali condizioni e con quali modalità può apprendere)



- Cognitiva
- Affettivo relazionale
- Comunicativa
- Linguistica
- Sensoriale
- Motorio-prassica
- Neuropsicologica (attenzione, memoria, organizzazione spazio -temporale)
- Autonomia personale e sociale
- Apprendimento

Per facilitare e rendere chiaro il profilo dell'alunno al fine di una programmazione e conseguente valutazione personalizzata è opportuno allegare un elenco di descrittori fra i quali scegliere quelli che meglio si adattano alla situazione specifica e ai vari ordini di scuola.

In entrambi i percorsi la VALUTAZIONE dovrà considerare:

- la situazione generale di partenza;
- le osservazioni sistematiche sull'alunno;
- la verifica dei progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza;
- il conseguimento o meno degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione individualizzata;
- Le prove, ove possibile, saranno ad incremento progressivo di difficoltà.

Per gli obiettivi minimi riconducibili a programmi ministeriali:

- i criteri di valutazione delle varie prove o verifiche devono essere chiaramente coerenti con gli obiettivi minimi fissati nelle
programmazioni individualizzate;



□ durante i colloqui o le interrogazioni si dovrà tenere conto dei percorsi svolti in attività di laboratorio o progetti specifici di facilitazione all'

apprendimento;

□ i giudizi analitici per disciplina e le valutazioni espressi nel corso dell'anno sul livello globale di maturazione devono essere riferite ad

attitudini e capacità dimostrate.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nel quadro delle finalità educative e delle scelte formative strategiche, l'Istituto Comprensivo di Mazzarino, propone un percorso educativo e formativo continuo, nei tre ordini di scuola, finalizzato a:

- a) Sviluppo di conoscenze essenziali necessarie per osservare la realtà e coglierne gli aspetti più significativi rispetto ai propri fini.
- b) Acquisizione della fiducia in se stessi per poter gestire e realizzare un autonomo e responsabile progetto di vita.
- c) Acquisizione di una identità personale e sociale imperniata su conoscenze, valori e interessi.
- d) Acquisizione di abilità essenziali per inserirsi nel contesto sociale e lavorativo.

Diventare, attraverso un percorso di autoconsapevolezza e conoscenza della propria identità, soggetto attivo e protagonista delle proprie scelte scolastiche e professionali in funzione di un efficace inserimento nella realtà sociale per la realizzazione del proprio progetto di vita.

L'Istituto Comprensivo di Mazzarino, intende avviare un percorso trasversale alle discipline che coinvolga ciascun alunno attivamente nel proprio processo di apprendimento. In particolare, partendo dall'esperienza individuale, tutti saranno guidati a riflettere, a rielaborare informazioni, a trasformare e riorganizzare conoscenze, ad applicarle ad altri contenuti e in contesti reali. In definitiva, ad "imparare ad imparare". Tale competenza, pertanto, si configura come fondamento



per lo sviluppo della capacità di orientamento, determinante per dare a ciascun alunno i mezzi per renderlo "protagonista della costruzione del proprio percorso di apprendimento, formazione, inserimento e vita professionale".

Saranno perseguiti i seguenti obiettivi:

- Conoscere l'io individuale e l'io sociale (consapevolezza del sé)
- Conoscere la realtà esterna (elementi della situazione formativa)
- Saper impostare, analizzare, risolvere problemi
- Saper osservare, riconoscere, porre relazioni, valutare
- Acquisire capacità decisionali
- Acquisire capacità progettuali personali
- Acquisire capacità di adattamento e cambiamento

A seguito delle disposizione normative per emergenza covid-19

PREMESSA

In questo particolare frangente di emergenza nazionale la scuola ha la priorità di mantenere vivi la comunità di classe e il senso di appartenenza, combattendo il rischio di isolamento e di demotivazione, rassicurando gli alunni; dall'altro lato, è essenziale non interrompere il percorso di apprendimento.

Per i soggetti più deboli, la scuola svolge un ruolo che è emerso con ancora più prepotenza in questi mesi di emergenza: è forse il luogo di inclusione per eccellenza, in cui la presenza fisica ed i contatti umani, la comunicazione non verbale, rappresentano tutti elementi imprescindibili per realizzare davvero il processo di inclusione. Sebbene la scuola ha cercato di reagire subito e ha fornito in taluni casi anche i device tecnologici per poter affrontare la Didattica a Distanza anche ai soggetti più sfortunati, la risposta non è stata immediata ed è stato quindi fondamentale l'azione degli insegnanti di sostegno, che non hanno fatto sentire abbandonati questi soggetti.



Le iniziative di formazione basate sulle tecnologie non sono complete senza la verifica e la valutazione del loro impatto; la divisione fra un'attività di valutazione e un'attività di apprendimento può essere più sfuocata quando si valuta da remoto. Proprio per questo è auspicabile incrementare forme di valutazione formativa, in itinere, che considerino anche la partecipazione dell'alunno alla didattica a distanza e il grado di interesse.

DIDATTICA A DISTANZA E INCLUSIONE

Alunni con disabilità

"Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione."

Quali sono i compiti del docente di sostegno e degli insegnanti curricolari in questa situazione eccezionale?

Ci sono tre filoni su cui lavorare, i tre contesti di apprendimento classici: scuola, compagni e famiglia. Questi contesti possono essere potenziati anche da remoto ed è proprio l'insegnante di sostegno ad essere incisivo su tutti e tre gli ambiti.

1. SCUOLA CHIUSA

L'insegnante di sostegno conosce bene i processi di apprendimento dell'alunno con disabilità e per questo farà da tramite con i docenti curricolari nell'adattare e semplificare i materiali didattici che hanno preparato per tutti.

2. COMPAGNI DI CLASSE

Anche i compagni di classe devono essere coinvolti sia dagli insegnanti di sostegno che dai curricolari nel preparare materiali per il loro compagno. *"Se tutti lavorano su una storia, qualche alunno può poi fare un video in cui legge la storia a voce alta per il compagno che non è capace di leggere, ma può guardare il video. Resta quell'elemento tanto utile del lavorare in coppia/terna e soprattutto la questione dell'appartenenza, il sentire che non i tuoi compagni non ti hanno dimenticato ma anzi ti aiutano nell'apprendimento in senso specifico – per cui ti mandano dei videomessaggi – ma anche ti danno dei segni di presenza e vicinanza, che sono fondamentali proprio per quel senso di relazione e di vicinanza. L'insegnante di sostegno, che conosce le disponibilità dei singoli alunni e le relazioni che già si sono create, può facilmente sollecitare la nascita di questa piccola rete di contatti di vicinanza."*



3. LA FAMIGLIA

"In questa fase è l'ambito di apprendimento dominante e ci sono diverse cose che si possono fare. La prima è riprendere in mano il PEI, insegnante di sostegno e famiglia, e analizzarlo bene insieme: a scuola stavamo facendo cose, con questi obiettivi, quali di queste cose voi genitori potete continuare a fare a casa? È l'occasione per ritessere una collaborazione, sentire che i miei insegnanti parlano con me, mi contattano è un elemento di forte supporto psicologico."

Seguendo le direttive della Nota Ministeriale si esplicita quanto segue:

- Il docente di sostegno segue e supporta l'alunno disabile nelle video lezioni sulla piattaforma Weschool insieme al gruppo classe, garantisce, quando necessario, il lavoro individuale con lo studente e condivide materiali preparati in collaborazione con i docenti curricolari, utilizzando i diversi supporti a disposizione. Inoltre, manterrà costanti i contatti con i genitori/tutori e con il coordinatore di classe.
- Il docente di sostegno segue e supporta con interventi individuali l'alunno con disabilità tali da non permettere un utilizzo costruttivo delle video lezioni di gruppo. In questi casi metterà in atto strategie alternative alla video lezione con Weschool, utilizzando altre piattaforme(Didalabs-Erickson) oppure altri strumenti (skype, Whatsapp, messaggi, video chiamate). Per condividere materiali personalizzati con la famiglia e monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI, il docente manterrà costanti i contatti con i genitori/tutori e con il coordinatore di classe. Laddove sia possibile, coinvolgerà i compagni di classe per mantenere viva la relazione anche attraverso video, audio con la voce dei compagni.

"Resta inteso che ciascun alunno con disabilità, nel sistema educativo di istruzione e formazione italiano, è oggetto di cura educativa da parte di tutti i docenti e di tutta la comunità scolastica. E' dunque richiesta una particolare attenzione per garantire a ciascuno pari opportunità di accesso a ogni attività didattica."

Nella valutazione si terrà conto del percorso effettuato fino al 3 marzo nel corrente anno scolastico (e di tutto il percorso del ciclo di studi per gli alunni che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia, primaria o secondaria di primo grado). Partendo dalla considerazione che la valutazione dell'alunno disabile riguarda lo sviluppo delle sue potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione (art. 16 comma 2 legge 104/92), dovrà essere riconosciuto all'alunno lo sforzo di adattarsi alla situazione eccezionale che stiamo vivendo, con tutte le difficoltà inerenti a nuove tipologie di relazioni e strumentazioni.



Inoltre "E' compito del Dirigente scolastico, d'intesa con le famiglie e per il tramite degli insegnanti di sostegno, verificare che ciascun alunno o studente sia in possesso delle strumentalità necessarie. I Centri Territoriali di Supporto (CTS), in collaborazione con la Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico, gestiscono l'assegnazione di ausili e sussidi didattici destinati ad alunni e studenti con disabilità, ai sensi dell'art. 7, co.3 del D.Lgs. 63/2017."

Alunni DSA

Nella valutazione degli alunni con DSA si terrà conto del percorso effettuato fino al 3 marzo nel corrente anno scolastico (e di tutto il percorso del ciclo di studi per gli alunni che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia, primaria o secondaria di primo grado). Inoltre, dovrà essere riconosciuto all'alunno lo sforzo di adattarsi alla situazione eccezionale che stiamo vivendo, con tutte le difficoltà inerenti a nuove tipologie di relazioni e strumentazioni.

La valutazione dovrà essere coerente con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Gli insegnanti adotteranno modalità che consentiranno all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

"Occorre dedicare, nella progettazione e realizzazione delle attività a distanza, particolare attenzione alla presenza in classe di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010, e ai rispettivi piani didattici personalizzati. La strumentazione tecnologica, con cui questi studenti già hanno di solito dimestichezza, rappresenta un elemento utile di facilitazione per la mediazione dei contenuti proposti."

Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali. Si richiama integralmente, ad ogni buon conto, il Decreto ministeriale 5669 del 12 luglio 2011 e le relative Linee Guida."

Alunni BES non certificati

Per gli alunni in difficoltà linguistiche e/o socio economiche, in primis, " *il Dirigente scolastico, in caso di necessità da parte dello studente di strumentazione tecnologica, attiva le procedure per assegnare, in comodato d'uso, eventuali devices presenti nella dotazione scolastica oppure, in alternativa, richiede appositi sussidi didattici attraverso il canale di comunicazione attivato nel portale ministeriale "Nuovo Coronavirus" alla URL <https://www.istruzione.it/coronavirus/index.html> all'indirizzo supportoscuole@istruzione.it.*



La valutazione terrà conto dei livelli di partenza, del percorso di apprendimento dei singoli (quindi anche della storia scolastica pregressa) e del raggiungimento delle competenze e dei traguardi di apprendimento «essenziali».

Per tutti gli alunni BES non certificati la valutazione dovrà essere coerente con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Gli insegnanti adotteranno modalità che consentiranno all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito.

Essa terrà conto del percorso effettuato fino al 3 marzo nel corrente anno scolastico (e di tutto il percorso del ciclo di studi per gli alunni che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia, primaria o secondaria di primo grado). Inoltre dovrà essere riconosciuto all'alunno lo sforzo di adattarsi alla situazione eccezionale che stiamo vivendo, con tutte le difficoltà inerenti a nuove tipologie di relazioni e strumentazioni.

Valutazione degli apprendimenti nei diversi ordini di scuola

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO : GLI STRUMENTI, LE FASI, LE FUNZIONI, GLI ELEMENTI DI QUALITÀ

Si indicano di seguito alcuni aspetti fondamentali che definiscono l'approccio ed i processi che la scuola intende attuare, nel triennio di riferimento, in continuità con le scelte in tale ambito già in passato assunte, al fine di rendere coerente e ben strutturata l'attività di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli allievi. L'Istituto considera, altresì, che tali approcci e processi definiscono un ambito per il lavoro dei docenti particolarmente significativo rispetto al loro sviluppo e valorizzazione professionale. In riferimento alle Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione, la valutazione, la cui responsabilità compete ai docenti, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. La valutazione si presenta, quindi, come un'azione che risponde non tanto a un'istanza certificativa quanto a un'esigenza formativa, è un'azione pedagogica in cui è importante dosare il significato comunicativo della valutazione stessa: essa deve aiutare a capire e incoraggiare il miglioramento, piuttosto che giustificare la selezione precoce. Riveste una preminente funzione formativa: si può parlare, quindi, non solo di valutazione dell'apprendimento, ma soprattutto di valutazione per l'apprendimento. La pratica valutativa si pone all'inizio di un percorso per poter rilevare una situazione di partenza e approntare, di conseguenza,



un adeguato itinerario di apprendimento personalizzato per il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle abilità. In itinere permette un bilancio del processo di apprendimento per stimolare un continuo miglioramento, attraverso strategie didattiche e metodologiche centrate sull'alunno; alla fine può fornire indicazioni orientative per favorire l'espressione di tutte le potenzialità in qualsiasi contesto. La funzione della valutazione è, quindi, quella di cogliere le dinamiche dei processi formativi distinguendo tra la verifica, intesa come misurazione il più possibile oggettiva del profitto e delle abilità acquisite dall'alunno, e la valutazione, intesa come apprezzamento dei cambiamenti introdotti dall'educazione nella personalità dell'alunno, in senso formativo e di sviluppo globale. La valutazione bimestrale e al termine dei due quadrimestri terrà presente in particolare i seguenti criteri: - progressi rispetto ai livelli di partenza; - eventuali e particolari difficoltà; - impegno personale; - risposta agli obiettivi delle singole discipline; - processo di apprendimento in evoluzione e sviluppo delle capacità. Le verifiche saranno periodiche e sistematiche, orali e scritte e si articoleranno sui contenuti e sulle metodologie espresse nei piani annuali delle attività delle discipline. In ogni prova saranno chiare le richieste e così la verifica servirà anche a rendere l'alunno consapevole del proprio progresso o delle eventuali difficoltà e del lavoro necessario per conseguire gli obiettivi. Per fare ciò occorre però fissare dei criteri di riferimento uguali per tutti, che traducono la capacità degli alunni di realizzare le proprie potenzialità. I criteri essenziali per una valutazione periodica ed annuale di qualità sono: - La chiarezza sulla finalità formativa - La validità, l'attendibilità, la trasparenza e l'equità - La coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai PAD - La considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti - La valenza informativa.

La scuola dell'Infanzia, nell'intervento formativo-educativo seguirà i seguenti criteri: - Valutazione iniziale: intesa come accoglienza ed inserimento; - Valutazione in itinere: durante i percorsi didattici; - Valutazione in uscita: abilità e competenze che il bambino deve possedere al termine della frequenza della scuola dell'Infanzia.

La Valutazione nella scuola Primaria e Secondaria si articola in tre fasi: La valutazione in ingresso con la quale il docente individua le capacità, le conoscenze e le abilità dei singoli allievi, descrivendo la situazione di apprendimento di ciascuno. Questo è il punto di partenza per definire, una volta individuati gli Obiettivi di apprendimento, quali percorsi, con quali strategie, ciascun alunno potrà ampliare, sviluppare, acquisire nuove competenze. La valutazione formativa è un momento fondamentale per la verifica in itinere del grado di acquisizione degli obiettivi disciplinari proposti nelle varie discipline e rappresenta, anche, uno strumento indispensabile per predisporre percorsi di rinforzo, unità di consolidamento, strategie metodologiche e didattiche alternative. Si seguiranno i seguenti criteri: - gradualità (rispettando ritmi e modalità dell'apprendimento e della maturazione personale); - integrazione tra apprendimento teorico e apprendimento attivo e applicativo; -



globalità (investe gli aspetti del comportamento, degli atteggiamenti, delle relazioni, delle conoscenze e delle competenze); - individualizzazione (tenere conto del cammino compiuto dall'alunno in tutte le sue tappe). La valutazione formativa e la valutazione sommativa costituiscono gli strumenti periodici del processo di insegnamento/apprendimento: verificano i livelli di apprendimento di ciascun alunno rispetto alle capacità individuali, alle conoscenze e abilità e documentano le competenze raggiunte. La valutazione individuale ha la funzione di registrare con continuità, durante l'anno scolastico, i risultati raggiunti in termini di: - Maturazione complessiva (autonomia, relazioni, partecipazione); - Acquisizione di competenze; - Attitudini e capacità che emergono dalla personalità di ogni alunno.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio d'Intersezione cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. La valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che il collegio docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel curriculum di istituto.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali

La funzione principale dell'osservazione è quella di raccogliere informazioni per comprendere i comportamenti e rappresenta lo strumento privilegiato per la verifica delle proposte didattiche. Osservare il bambino mentre fa, gioca, ascoltarlo nel suo conversare con altri bambini e con gli adulti, permette di cogliere interessi e motivazioni, di capire i bisogni dei singoli e di intervenire ridefinendo, di volta in volta, il progetto educativo.

Criteria di osservazione /valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia la valutazione è finalizzata essenzialmente a tracciare un bilancio complessivo degli apprendimenti di ogni singolo bambino con riferimento ai diversi campi di esperienza e in relazione all'età. La registrazione dei processi di apprendimento avviene attraverso una griglia elaborata collegialmente e inserita nel registro di sezione, che contiene i risultati delle verifiche in itinere e delle osservazioni occasionali scelte e realizzate dalle e nelle singole sezioni. La verifica si attua mediante osservazioni sistematiche, schede, giochi motori, grafici, attività manuali. Il



Collegio dei Docenti definisce ed approva le griglie, presenti all'interno del protocollo di valutazione.

Criteri di valutazione comuni

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Il Collegio dei Docenti ha deliberato le deroghe al suddetto limite, purché la frequenza fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione:

- Assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura documentato e successivo periodo di convalescenza prescritto dal medico curante;
- Assenze continuative pari o superiori a 5 giorni per malattia certificata;
- Assenze ricorrenti per grave malattia;
- Assenze per terapie riabilitative;
- Adesione a confessioni religiose per le quali esistano specifiche intese che considerino il sabato come giorno di riposo (L. n. 516/1988; L. 101/1989);
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- Partecipazione ad attività culturali (Conservatorio musicale, gare e concorsi, corsi di lingua straniera, ...);
- Gravi motivi personali o di famiglia (lutti, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, assenze coincidenti con la separazione dei genitori, gravi patologie di familiari dello stesso nucleo familiare, rientro nel paese d'origine per gravi motivi);
- Le entrate posticipate e le uscite anticipate per i motivi sopra specificati;
- Permanenza temporanea presso altre Regioni o altri Paesi per motivi familiari.

Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera, conseguentemente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di



istruzione.

Criteri di valutazione del comportamento

Elementi considerati per l'attribuzione del giudizio sono:

- il rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente scolastico;
- l'impegno nello studio e la regolarità nell'esecuzione dei compiti; l'integrazione nel gruppo classe e l'interazione con gli adulti e i compagni;
- la partecipazione alla vita comunitaria;
- la regolarità della frequenza;
- le sanzioni disciplinari.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri di non ammissione alla class e successiva

Di norma non potranno essere ammessi alla classe successiva gli alunni e le alunne con più di tre valutazioni non sufficienti.

Il Consiglio di Classe terrà conto:

- dell'impegno;
- del miglioramento rispetto ai livelli iniziali;
- del livello di maturazione personale, le capacità e le attitudini dimostrate dagli alunni e dalle alunne, nel percorso scolastico;
- dell'eccellenza e/o delle difficoltà socio-culturali di partenza.

Per gli alunni che frequentano la terza classe della scuola secondaria di primo grado , il giudizio di idoneità o ammissione, riportato nel documento di valutazione, è espresso dal Consiglio di Classe in decimi.



L'ammissione o non ammissione alla classe successiva viene deliberata in sede collegiale da tutti gli insegnanti contitolari. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nella deliberazione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n.751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per gli alunni che frequentano la terza classe, il giudizio di idoneità o ammissione, riportato nel documento di valutazione, è espresso dal Consiglio di Classe in decimi.

Di norma non potranno essere ammessi all'esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione gli alunni e le alunne con più di tre valutazioni non sufficienti.

Il Consiglio di Classe terrà conto:

- dell'impegno;
- del miglioramento rispetto ai livelli iniziali;
- del livello di maturazione personale, le capacità e le attitudini dimostrate dagli alunni e dalle alunne, nel percorso scolastico;
- dell'eccellenza e/o delle difficoltà socio-culturali di partenza.

Per quanto concerne la non ammissione degli studenti all'esame di Stato, si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;



Come evento:

- di cui le famiglie devono essere tempestivamente informate;
- per cui l'alunno deve essere accuratamente preparato;
- in cui deve essere valutata la classe di futura accoglienza;
- nonostante siano stati adottati e documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici d'apprendimento è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte nei loro PEI. Pertanto l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo conto del PEI. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Gli stessi sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato (PDP) predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato.

Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunna o l'alunno la cui



certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Valutazione Scuola primaria

Il dl 104/2020, convertito in legge, 41/20, in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e le successive modifiche culminate nell'Ordinanza Ministeriale 172 del 4 dicembre 2020 sanciscono a partire dall'anno scolastico 2020/2021, l'introduzione del giudizio descrittivo al posto dei voti numerici nella valutazione periodica e finale della scuola primaria:

" la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione". Nulla cambia, a normativa vigente, rispetto alla valutazione sintetica per quanto concerne l'IRC e l'alternativa, nonché il comportamento. La base per la valutazione degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenza resta quella definita dalle Indicazioni Nazionali 2012, per come declinate nel "curricolo" d'Istituto.

CRITERI COMUNI

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe



di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Le prove di verifica riguardano osservazioni sistematiche dei comportamenti, rappresentazioni grafiche, esercitazioni individuali orali e scritte, schede strutturate e semi-strutturate, domande a completamento, effettuate, in genere, alla fine di ogni argomento preso in esame.

INTEGRAZIONE ALLA VALUTAZIONE IN RIFERIMENTO ALLE RECENTI DISPOSIZIONI MINISTERIALI

Il ministero dell'Istruzione trasmette con "Nota MIUR- DPIT prot. 2158 del 4/12/2020", con "l'Ordinanza prot. 172 del 4/12/2020" e in riferimento alle "Linee guida valutazione primaria" le nuove modalità di formulazione del giudizio descrittivo .

Il Ministero dell'Istruzione, con ordinanza del 4.12.2020 prot. n. 172, ha dato indicazione sulla valutazione periodica e finale nella Scuola Primaria a partire dal corrente anno scolastico. La normativa ha individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. D'altro canto, risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. Viene illustrato nel dettaglio il decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 il quale stabilisce che, a partire da quest'anno scolastico, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di Valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento e per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92.



I giudizi descrittivi delle discipline saranno elaborati e sintetizzati sulla base di quattro livelli di apprendimento

- Avanzato
- Intermedio
- Base
- In via di prima acquisizione

e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle Competenze. Inoltre dovranno essere correlati agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, come declinati nel Curricolo di Istituto e nella progettazione annuale della singola classe per la costituzione, ai fini della necessaria omogeneità e trasparenza, di uno standard di riferimento che l'istituzione scolastica può comunque implementare.

Considerato che il nuovo Documento di Valutazione adottato dall'Istituzione scolastica, dovrà contenere:

- la disciplina;
- gli obiettivi di apprendimento (anche per nuclei tematici);
- il livello raggiunto;
- il giudizio descrittivo;

al fine di procedere all'elaborazione dei giudizi descrittivi delle discipline, i docenti dovranno individuare gli Obiettivi di Apprendimento per ogni classe e per ogni disciplina, correlati ai succitati quattro livelli di apprendimento.

I giudizi descrittivi delle discipline della scuola primaria dovranno essere elaborati mediante una rappresentazione tabellare seguendo l'esempio fornito nelle Linee Guida ministeriali, prevedendo pertanto, per ciascuna disciplina, le seguenti voci:

- nuclei tematici fondanti;
- competenze disciplinari ;
- descrittori (nei diversi livelli);



- giudizio per ogni livello di apprendimento.

Tale documentazione sarà definita e approvata al prossimo C.d.D.

Inoltre, rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

Per quanto concerne la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata, va evidenziato che sarà espressa con giudizio descrittivo coerente con gli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato predisposto secondo le modalità previste ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66; la valutazione delle alunne e degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento terrà conto del piano didattico personalizzato elaborato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, così come per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali per i quali il team docenti abbia predisposto un PDP. Viene proposto un modello di rubrica di valutazione che il collegio di segmento approva.

In allegato:

Nota MIUR- DPIT prot. 2158 del 4/12/2020

<https://www.istitutocomprensivomazzarino.edu.it/sites/default/files/imgCaricate/49/AOODPIT.REGISTRO-UFFICIALE.2020.0002158.pdf>

Rubrica di valutazione scuola primaria.

<file:///C:/Users/mariella/Desktop/documenti%20scuola%202021/Rubrica%20valutativa%20scuola%20primaria>



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MADUNNUZZA	CLAA816071
SAN DOMENICO	CLAA816082

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PLESSO "S. DOMENICO" MAZZARINO	CLEE81601X
MADUNNUZZA	CLEE816032

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.M. G. PASCOLI - MAZZARINO	CLMM81601V



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento



Insegnamenti e quadri orario

MAZZARINO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MADUNNUZZA CLAA816071

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAN DOMENICO CLAA816082

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO "S. DOMENICO" MAZZARINO CLEE81601X



27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MADUNNUZZA CLEE816032

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M. G. PASCOLI - MAZZARINO CLMM81601V
- Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore destinato all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è di 33 ore annue per ciascun anno di corso da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado l'insegnamento dell'Ed. Civica è affidato, in contitolarità, ai docenti di classe, secondo la ripartizione oraria riportata in tabella:

ORGANIZZAZIONE ORARIA PRIMARIA E ORGANIZZAZIONE ORARIA SECONDARIA I GRADO

AREA	DISCIPLINA	MONTE ORE ANNUALE PRIMO E/O SECONDO QUADRIMESTRIO
LINGUISTICO-ARTISTICO- ESPRESSIVA	ITALIANO	4 ORE
	INGLESE	3 ORE
	ARTE E IMMAGINE	3 ORE
	MUSICA	3 ORE



	EDUCAZIONE FISICA	3 ORE
	RELIGIONE	3 ORE
STORICO-GEOGRAFICA-SOCIALE	STORIA – GEOGRAFIA	6 ORE
MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA	MATEMATICA	2 ORE
	SCIENZE	4 ORE
	TECNOLOGIA	2 ORE
		TOTALE 33

AREA	DISCIPLINA	MONTE ORE ANNUALE QUADRIMESTRE
------	------------	--------------------------------



LINGUISTICO- ANTROPOLOGICO- STORICO-GEOGRAFICA	ITALIANO	4
	RELIGIONE	2
	STORIA	4
	GEOGRAFIA	3
MATEMATICO- SCIENTIFICA	MATEMATICA /SCIENZE	4
	EDUCAZIONE FISICA	3
	TECNOLOGIA	3
ARTISTICO-ESPRESSIVA	MUSICA / STRUMENTO MUSICALE	3
	ARTE E IMMAGINE	3
	INGLESE	2



LINGUE COMUNITARIE	FRANCESE	2
		TOTALE ORE 33

Allegati:

CURRICOLOVERTICALE ED.CIVICACon Rubrica -.pdf

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA

- 40 h (tempo normale)
- Lunedì-Venerdì
- 8:00-14:00 (in assenza di mensa, turni di servizio 08/13 e 09/14)
- 8:00-16:00 (Servizio mensa)

SCUOLA PRIMARIA

- 27 h + 30 minuti, corrispondenti a 30 UU.DD. di 55 minuti
- Lunedì-Venerdì 8:00-13:30

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- 30 h Lunedì-Venerdì 08:00-14:00
- 32 h per le classi ad indirizzo musicale. Lunedì-Venerdì
- Le lezioni di strumento musicale individuali e d'insieme si svolgono in orario pomeridiano.

ORGANIZZAZIONE ORARIA A.S. 2023-2024



In aggiunta, per il corrente anno scolastico, si tiene conto della Legge di Bilancio 2022 (L. 234 del 30 dicembre 2021) che ha, come noto, introdotto l'insegnamento obbligatorio di educazione motoria della scuola primaria nelle classi quinte ad opera di un docente fornito di "idoneo titolo di studio". La riforma prevede che, in ogni classe quinta della scuola primaria, siano previste almeno due ore settimanali di educazione motoria. Pertanto il Collegio dei docenti della nostra Istituzione scolastica, con delibera del Consiglio di Circolo ha adottato un'organizzazione oraria di 27 unità di apprendimento di 55 minuti per le classi 1[^], 2[^], 3[^] e un'organizzazione oraria di 29 unità di apprendimento di 55 minuti per le classi 4[^] e 5[^] per le classi della scuola primaria, 30 unità di apprendimento di 56 minuti per le classi 1[^], 2[^], 3[^] della scuola secondaria di primo grado, distribuite in cinque giorni lavorativi, dal lunedì al venerdì.

La scuola ha scelto di superare la tradizionale trasmissione del sapere, per adottare azioni didattiche laboratoriali, interattive e a classi aperte che mettano gli studenti al centro del processo di conoscenza, che consentano loro di diventare consapevoli del modo in cui apprendono al fine di sviluppare conoscenze e abilità significative e competenze durevoli, anche attraverso la valorizzazione delle intelligenze multiple. È compito della scuola avviare ai processi di alfabetizzazione emotiva, come strumento di conoscenza e esplorazione del mondo attraverso metodologie che pensino al gruppo di lavoro come insieme di individui che collaborano verso un obiettivo comune, piuttosto che favorire il lavoro individuale. Verranno svolte attività attraverso innovativi metodi quali l'outdoor learning , un metodo pedagogico che mira all' apprendimento di conoscenze e nozioni a stretto contatto con la natura e che ha come obiettivo non solo la riscoperta della natura ma anche la valorizzazione dell' outdoor come luogo di formazione e di crescita. In questa ottica particolare attenzione verrà posta sulla valorizzazione dei diversi linguaggi, oltre la lingua scritta, che consentano all' alunno di esprimersi e di manifestare i propri bisogni. Notevole attenzione è data anche alla predisposizione dell'ambiente di apprendimento, considerato co-responsabile di una azione educativa e didattica efficace.

QUADRO ORARIO

Nei plessi di scuola dell'Infanzia sono predisposte le seguenti fasce orarie:

- Lunedì - Venerdì ore 8:00 - ore 13:00 sezioni L - M a tempo ridotto , 25 ore settimanali
- Lunedì - Venerdì ore 8:00 - ore 16,00 (con servizio mensa) n. 10 sezioni a 40 ore settimanali



- Lunedì - Venerdì 8:00 -13:00 (in assenza di mensa, turni di servizio 08/13 e 09/14)

Nei plessi della scuola primaria sono predisposte le seguenti fasce orarie:

Tempo scuola alunni: N. 30 Unità d'apprendimento settimanali di 55 minuti (27 ore + 30 minuti di potenziamento per le classi prime, seconde, terze, 29 h per le classi quarte e quinte.

Gli insegnanti delle classi quarte e quinte effettuano un monte di 28 ore con debito orario di un'ora a settimana, per un complessivo debito orario di n. 4 ore mensili, (corrispondenti a n. 28 ore annue), da svolgere in attività programmate per l'intero anno scolastico 2023-2024.

Articolazione:

- 27 h + 30 minuti, corrispondenti a 30 UU.DD. di 55 minuti per le classi prime, seconde, terze, ore 8:00 - 13:00 dal Lunedì al Venerdì
- 29 h , corrispondenti a 30 UU.DD. di 55 minuti per le classi quarte, quinte, ore 8:00 - 13,36 dal Lunedì al Venerdì

Scuola secondaria di primo grado

- 30 h , corrispondenti a 30 UU.DD di 56 minuti per le classi prime, seconde, terze, 08:00 - 13,36 dal Lunedì al Venerdì
- 32 h per le classi ad indirizzo musicale. Lunedì-Venerdì.



Le lezioni di strumento musicale individuali e d'insieme si svolgono in orario pomeridiano.

Prospetto scuola primaria monte ore discipline e laboratori

Classi prime	Italiano 8h	Lab. ling. espr.o motorio 1h	Storia 2h	Geografia 2h	Inglese 1h	Matematica 6h	S + lab
1^A	GALLOTTA	GALLOTTA	MISTRANGELO	MISTRANGELO	IANNÌ MARIA	CAMILLERI	F
1^B	BILARDO	BILARDO	MISTRANGELO	MISTRANGELO	IANNÌ MARIA	CAMILLERI	TOSC
1^C	TRUBIA SILV	TRUBIA	MISTRANGELO	MISTRANGELO	IANNÌ MARIA	CAMILLERI	TOSC
1^D	GALLOTTA	GALLOTTA	MISTRANGELO	MISTRANGELO	IANNÌ MARIA	PATRI'	F
1^E	BILARDO	BILARDO	MISTRANGELO	MISTRANGELO	IANNÌ MARIA	PATRI'	TOSC
Classi seconde	Italiano 7h	Lab. ling. espres 1H	Storia 2h	Geografia 2h	Inglese 2h	Matematica 6h	S 2h sc



2^A San Domenico	QUATTROCCHI	QUATTROCCHI	FRASCA C	FRASCA C.	QUATTROCCHI	MARINO	MARI
2^B San Domenico	BONIFACIO	PISTONE	FRASCA C	FRASCA C.	PISTONE	MARINO	MARI
2^C San Domenico	QUATTROCCHI	PISTONE	FRASCA C	FRASCA C	QUATTROCCHI	PISTONE	TISA
2^D San Domenico	BONIFACIO	PISTONE	FRASCA C	FRASCA C	PISTONE	PISTONE	TISA
Classi terze	Italiano 7h	Lab. ling. espressivo motorio	Storia 2h	Geografia 2h	Inglese 3h	Matematica 6h	S 1h S
3^ A San Domenico	CAMILLERI M.	CAMILLERI	MANCUSO VINCENZA	MANCUSO VINCENZA	IANNÌ MARIA	DI PIAZZA	DI
3^ B	CAMILLERI M.	CAMILLERI	MANCUSO	MANCUSO	IANNÌ MARIA	DI PIAZZA	DI



San Domenico			VINCENZA	VINCENZA			
3^ C Madunnuzza	MORELLO VINCENZA	GIAMBARRESI	GIAMBARRESI	GIAMBARRESI	MANCUSO VALERIO	MANCUSO VAL	GIAM
3^ D Madunnuzza	MORELLO VINCENZA	MORELLO	GIAMBARRESI	GAMBARRESI	MANCUSO VALERIO	MANCUSO VAL	GIAM
3^ E Madunnuzza	PASSARO	GIAMBARRESI	GIAMBARRESI	GIAMBARRESI	IANNÌ VALERIA	BONAFFINI F.	BONA
Classi quarte	Italiano 7h	Lab. ling. esp 1h	Storia 2h	Geografia 2h	Inglese 3h	Matematica 6h	S
4^ A San Domenico	FRASCA MARIANNA	FRASCA MARIANNA	TISA	TISA	IANNÌ MARIA	BONAFFINI CONA	BONA C
4^ B	FRASCA MARIANNA	FRASCA MARIANNA	TISA	TISA	IANNÌ MARIA	BONAFFINI CONA	BONA C



San Domenico							
4^ C Madunnuzza	BILARDO GAETANA	BILARDO GAETANA	PASSARO GAETANA	PASSARO GAETANA	IANNÌ VALERIA	MANCUSO ROSALIA	MAN ROSA
4^ D Madunnuzza	BILARDO GAETANA	BILARDO GAETANA	PASSARO GAETANA	PASSARO GAETANA	IANNÌ VALERIA	MANCUSO ROSALIA	MAN RO
4^ E Madunnuzza	TRUBIA SILVANA	TERRANOVA	TERRANOVA	TERRANOVA	TRUBIA	BONAFFINI FRANCESCO	BONA FRAN
Classi quinte	Italiano 7h	Lab. ling. espressi	Storia 2h	Geografia 2h	Inglese 3h	Matematica 6h	S
5^ A San Domenico	D'ALBERTI ROSARIA	TRUBBIA	TRUBBIA CONCETTA	TRUBBIA CONCETTA	IANNÌ MARIA	ARENA MARIA CONCETTA	MAN
5^D	D'ALBERTI ROSARIA	TRUBBIA	TRUBBIA CONCETTA	TRUBBIA CONCETTA	IANNÌ VALERIA	ARENA MARIA CONCETTA	MAN



San Domenico							
5^B Madunnuzza	CALÌ	TERRANOVA	TERRANOVA	TERRANOVA	IANNÌ VALERIA	CAPITUMMINO	CAPITUMMINO
5^C Madunnuzza	CALÌ	TERRANOVA	TERRANOVA	TERRANOVA	IANNÌ VALERIA	CAPITUMMINO	CAPITUMMINO
5^E San Domenico	D'ALBERTI	TRUBBIA	TRUBBIA CONCETTA	TRUBBIA CONCETTA	IANNÌ VALERIA	ARENA MARIA CONCETTA	TRUBBIA CONCETTA

Allegati:

Organizzazione oraria 2023-24 Infanzia- Primaria con recupero- Secondaria con recupero.pdf



Curricolo di Istituto

MAZZARINO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Ogni Scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

A partire dal curricolo di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

-

Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'Istruzione - 2012



Allegato:

CURRICOLO_MAZZARINO_.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi per lo sviluppo delle competenze del Curricolo di Educazione Civica

Traguardi previsti al termine della scuola primaria:

Classe I

L'alunna/o:

- Contribuisce all'elaborazione e alla sperimentazione di regole più adeguate persé e per gli altri nella vita della classe, della scuola e dei gruppi a cui partecipa.
- Cura la propria persona per migliorare lo "star bene" proprio e altrui.
- Riconosce i valori che rendono possibile la convivenza umana e li testimonia nei comportamenti sociali.



- Riconosce ruoli e funzioni diversi nella scuola, stabilendo le corrette relazioni con gli insegnanti, con gli operatori scolastici e tra compagni.
- Rispetta la segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone e al ciclista.
- Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente.
- Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni.
- Usa le tecnologie per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.

Classe II - III

L'alunna/o:

- Testimonia la funzione e il valore delle regole e delle leggi nei diversi ambienti di vita quotidiana.
- Attua la cooperazione e la solidarietà, riconoscendole come strategie fondamentali per migliorare le relazioni interpersonali e sociali.
- Riconosce situazioni nelle quali non si sia stati trattati o non si siano trattati gli altri da persone umane.
- Sviluppa dinanzi a fatti e situazioni il pensiero critico e il giudizio morale.
- Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente.
- Manifesta il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme argomentate, interagendo con "buone maniere" con i coetanei e con gli adulti, anche tenendo conto dell'identità maschile e femminile.
- Rispetta la segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone e al ciclista.



- Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni.
- Usa le tecnologie per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.

Classe IV - V

L'alunna/o:

- Identifica fatti e situazioni di cronaca nei quali si ravvisino pregiudizi e comportamenti razzisti e progetta ipotesi di intervento per contrastarli.
- Esprime e manifesta riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; si riconosce e agisce come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.
- Riconosce i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali.
- Riconosce situazioni nelle quali non si sia stati trattati o non si siano trattati gli altri da persone umane.
- Riconosce i segni e i simboli della propria appartenenza al Comune, alla Provincia, alla Regione, a Enti territoriali, all'Italia, all'Europa, al mondo.
- Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente.
- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

Traguardi previsti al termine della scuola secondaria di primo grado:

Classi prime



L'alunna/o:

- Acquisisce coscienza dell'evoluzione del significato di cittadinanza.
- Acquisisce consapevolezza dei principi e delle regole della Costituzione italiana.
- Riconosce i principi fondamentali della Carta costituzionale e la relazione con la vita sociale.
- Acquisisce consapevolezza dei principali diritti e doveri espressi nella Costituzione.
- Sa rivolgersi, per le proprie necessità, ai principali servizi erogati dagli enti locali.
- Adotta nella vita quotidiana atteggiamenti civili e democratici
- Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali.
- Impara a prendersi cura della propria salute.
- Impara a promuovere lo sviluppo sostenibile.
- Conosce le principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità.
- È consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri.
- È consapevole dell'esistenza di varie tipologie di device e del loro diverso utilizzo in relazione all'attività da svolgere.
- È consapevole dei rischi della rete e sa individuarli.

Classi seconde

L'alunna/o:

- Riconosce i principi fondamentali della carta costituzionale e la relazione con la vita sociale e politica del nostro Paese.
- Comprende il ruolo e il valore dell'Unione Europea.



- Comprende anche attraverso lo studio di articoli significativi della Costituzione Italiana, temi e norme di convivenza civile e democratica.
- Individua le caratteristiche essenziali delle norme europee e riconoscere le opportunità da esse offerte.
- Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali.
- Conosce le principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità.
- E' consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri.
- Riconosce la dimensione europea della cittadinanza.
- Possiede una certa consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- E' in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- E' in grado di costruire e condividere contenuti di conoscenza con alcune web apps.

Classi terze

L'alunna/o:

Acquisisce consapevolezza dell'incidenza della Costituzione nella storia della Repubblica.

Conosce i principi costituzionali fondamentali della carta costituzionale e la relazione con la vita sociale e politica del nostro paese.

Riconosce nella realtà sociale e politica le declinazioni dei concetti di Democrazia, Repubblica e il legame con gli Organi Costituzionali della Repubblica.

Comprende il ruolo delle organizzazioni internazionali e dei principali organismi di cooperazione internazionale.

Conosce e fa proprie le norme di comportamenti consapevolmente corretti e responsabili di cittadinanza attiva.



Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali.

Promuove azioni per l'integrazione e la tutela dei diritti umani.

È consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Ha consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

È in grado di ricercare ed utilizzare immagini e musica royalty free.

È in grado di costruire e condividere contenuti di conoscenza attraverso alcune web apps, da solo o in gruppo, su indicazioni dei docenti.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ L'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia

Le iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia coinvolgono *"tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e*



distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali” .

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabili:

1. Conoscenza dell'esistenza di “un Grande Libro delle Leggi” chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.
2. Conoscenza dei principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere, assessore, deputato, presidente della Repubblica ecc.)
3. Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali.
4. Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.
5. Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.
6. Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.
7. Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi)
8. Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).
9. Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.
10. Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo.
11. Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di “piccolo ciclista”.
12. Acquisire minime competenze digitali.



13. Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

“Il Curricolo Verticale rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 14 anni, in modo progressivo graduale e continuo, promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze”. Tenuto conto delle Nuove Indicazioni per il Curricolo e delle Competenze chiave definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (18/12/2006), il nostro Istituto Comprensivo ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE al fine di garantire agli alunni, dai 3 ai 14 anni, un percorso formativo graduale, coerente e continuo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi da raggiungere al



termine del primo ciclo d'istruzione. Il Curricolo da noi elaborato si sviluppa partendo dai CAMPI DI ESPERIENZA della Scuola dell'Infanzia per passare alle DISCIPLINE della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado e prevede, per ogni campo o disciplina, i NUCLEI FONDANTI dei saperi, gli OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI e i TRAGUARDI da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Il curricolo scolastico elaborato, nella sua dimensione verticale, coniuga i saperi essenziali delle discipline con le COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA, finalizzando l'azione educativa della scuola alla formazione del "cittadino europeo" in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali e nella società. PAROLE-CHIAVE DEL CURRICOLO Dalle Raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio Europeo 18/12/2006 COMPETENZE: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. COMPETENZE CHIAVE: quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. CONOSCENZE: il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti e principi relative a un settore di studio o di lavoro; sono descritte come teoriche e/o pratiche. ABILITA': indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali e strumenti). Dalle Nuove Indicazioni per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO: organizzati in nuclei tematici, individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE: posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, rappresentano percorsi culturali e didattici che consentono di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. FINALITÀ Evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività. Favorire una comunicazione efficace tra i diversi ordini di scuola. Assicurare un percorso graduale di crescita globale. Consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno. Favorire la formazione dell'uomo e del cittadino. Orientare nella comunità per realizzare il proprio "progetto di vita".



Allegato:

CURRICOLO VERTICALE ISTITUTO COMPRENSIVO MAZZARINO.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali si integrano con le conoscenze e le competenze disciplinari, consentendo all'individuo di acquisire capacità fondamentali nella vita e nel lavoro. Tali competenze attengono ad ambiti cognitivi, realizzativi, manageriali, relazionali e comunicativi. Le competenze trasversali definite in inglese "soft skills", sono di tipo dichiarativo (sapere), procedurale (saper fare) e pragmatico (sapere come fare). Esse si suddividono in 3 macro-aree: 1- l'area del conoscere 2- l'area del relazionarsi 3- l'area dell'affrontare - Aree che si declinano a loro volta in competenze particolari e abilità più semplici, tra cui la cittadinanza, l'educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile. Le competenze trasversali integrandosi con le conoscenze e le competenze disciplinari, permettono di acquisire capacità fondamentali per il successo formativo degli alunni, ovunque saranno chiamati ad agire sul lavoro, nella società, nella vita. Nel nostro Istituto già da qualche anno il curricolo verticale viene pianificato attraverso la progettazione di unità di apprendimento (UDA) per competenze, che prevedono la valutazione sia di processo che di prodotto. Quest'ultimo consiste nell'esecuzione di Compiti di realtà in cui gli alunni mettono in campo atteggiamenti e varie abilità e conoscenze, dimostrando le competenze acquisite. In particolare durante lo svolgimento di UDA interdisciplinari gli alunni hanno la possibilità di manifestare le competenze trasversali che, afferiscono alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, all'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi, alla valutazione del rischio, all'assunzione di decisioni, al lavoro di gruppo e soprattutto al concetto di "apprendere ad apprendere", che rappresenta la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e discendono direttamente dalle Competenze chiave europee.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

STRUTTURA DEL CURRICOLO DELLE COMPETENZE



Premessa Il curricolo delle competenze (trasversali e competenze-chiave di cittadinanza) del nostro Istituto nasce dall'esigenza di garantire agli studenti il diritto ad un percorso formativo organico e completo, che promuova lo sviluppo articolato e multidimensionale della personalità di ciascuno. Per il personale docente rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'istituto.

Il curricolo delle competenze presenta le seguenti peculiarità:

- a) dinamicità: pone al centro l'alunno con il suo bagaglio di conoscenze ed esperienze e mira a fornirgli strumenti concettuali dinamici adatti a leggere in modo critico un mondo in continuo cambiamento.
- b) verticalità: valorizza sia gli elementi di continuità che le discontinuità, la gradualità degli apprendimenti e pertanto la graduazione delle competenze;
- c) attenzione alla trasversalità;
- d) flessibilità, nel cui ambito esercitare opzionalità, modularità ed altre sue forme;
- e) orientatività;
- f) rivedibilità (in base ai risultati osservati, sia a livello nazionale che locale).

Comuni a tutti gli indirizzi e a tutti gli Assi culturali sono le Competenze trasversali che consistono nell'insieme delle abilità di ampio respiro, a sfondo prevalentemente sociale e motivazionale, connesse soprattutto con le varie tipologie di compiti professionali che permettano a ogni persona di far fronte a situazioni nuove ed imprevedibili dell'ambiente organizzativo (diagnosi, problem solving, decisione, comunicazione, lavoro di gruppo, in rete e per progetti). Le Competenze chiave di Cittadinanza sono distintive e necessarie per sentirsi cittadini attivi, esercitare diritti inviolabili e rispettare i doveri inderogabili della società di cui si fa parte. L'UE ha individuato le competenze chiave "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio "Relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente", 2018). In Italia tali competenze



sono state richiamate nell'ambito del Decreto n.139 del 22 agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" che ha individuato le otto competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto all'obbligo di istruzione.

Allegato:

Curricolo-verticale-delle competenze chiave di cittadinanza Istituto Comprensivo Mazzarino.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

L'Istituto Comprensivo utilizza la quota di autonomia per potenziare ed arricchire le competenze di base e relazionali degli alunni finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal PTOF, garantendo il successo formativo di ciascuno e di tutti, nessuno escluso.

Tempo scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

- 40 h (tempo normale)
- Lunedì-Venerdì
- 8:00-14:00 (in assenza di mensa, turni di servizio 08/13 e 09/14)
- 8:00-16:00 (Servizio mensa)

SCUOLA PRIMARIA

- 27 h + 30 minuti, corrispondenti a 30 UU.DD. di 55 minuti
- Lunedì-Venerdì 8:00-13:30

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- 30 h Lunedì-Venerdì 08:00-14:00
- 32 h per le classi ad indirizzo musicale. Lunedì-Venerdì
- Le lezioni di strumento musicale individuali e d'insieme si svolgono in orario pomeridiano.

PROGETTAZIONE TRASVERSALE DI ED. CIVICA NUCLEO TEMATICO N.2



UDA TRASVERSALE DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA "Ambientiamoci : la strada verso il futuro"

Macro Area n. 2 L: 92/2019 -Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

L'educazione allo sviluppo sostenibile è un obiettivo non più eludibile per vivere nel presente e salvaguardare il futuro del pianeta e delle sue risorse.

Il percorso trasversale, si prefigge lo scopo di fornire agli alunni gli strumenti per acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio circostante e delle problematiche connesse ad un suo uso non sostenibile (gestione delle risorse naturali/alimentari/energetiche, inquinamento, produzione di rifiuti, alterazione degli ecosistemi...).Attraverso questo percorso e gli strumenti fornitigli, l'alunno sarà condotto a diventare un cittadino attivo, consapevole nella prospettiva della sostenibilità.

Nella Scuola dell'infanzia, attraverso il gioco e le attività didattiche, la finalità dell'azione didattica ed educativa sarà la sensibilizzazione dei bambini su concetti di base come la conoscenza, il rispetto verso gli altri e l'ambiente per avvicinarli fin da piccoli alla natura, ai suoi ritmi, ai suoi tempi, alle sue manifestazioni.

Nella Scuola Primaria e Secondaria, gli alunni approfondiranno lo studio della tematica attraverso attività laboratoriali. La finalità del percorso sarà di fornire loro gli strumenti per conoscere e comprendere il mondo che li circonda e imparare a prendersene cura con responsabilità attraverso forme di cooperazione e solidarietà.

Allegato:

Allegato:

[percorsotrasversaleedcivicadi istituto.pdf](#)

UDA TRASVERSALE DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

UDA TRASVERSALE DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA "IO COME TE" (A. S. 2023-24)

Per l'anno scolastico 2023-2024 la progettazione relativa all'educazione civica prevede la trattazione del primo nucleo tematico: Costituzione, diritto, legalità e solidarietà. Le attività saranno incentrate sul rispetto dell'altro, inteso come rispetto del compagno, rispetto dell'amico, del gruppo, dell'associazione o anche delle regole.



Allegato:

UDA ED CIVICA 2023-24 IO COME TE.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: PLESSO "S. DOMENICO" MAZZARINO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

N. 30 Unità d'apprendimento settimanali di 55 minuti (27 ore + 30 minuti di potenziamento). La flessibilità oraria e l'utilizzo del potenziamento consentono di destinare un maggiore numero di unità di apprendimento all'italiano e alla matematica.

Allegato:

Curricolo_scuola_primaria.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: MADUNNUZZA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola



N. 30 Unità d'apprendimento settimanali di 55 minuti (27 ore + 30 minuti di potenziamento). La flessibilità oraria e l'utilizzo del potenziamento consentono di destinare un maggiore numero di unità di apprendimento all'italiano e alla matematica.

Allegato:

Curricolo_scuola_primaria.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: S.M. G. PASCOLI - MAZZARINO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: MADUNNUZZA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: PROGETTO STEM : “ GIOCHIAMO CON I ROBOT E LA MATEMATICA “ SCUOLA INFANZIA plessi S. Domenico e Madunnuzza

Oggi più che mai sta dilagando l' esigenza di sensibilizzare bambine e bambini di tutte le età verso lo sviluppo di competenze adeguate per vivere da protagonisti il nuovo umanesimo digitale e prepararsi al proprio futuro professionale , liberi da preconcetti culturali o di genere. Le materie STEM (o STEAM : percorso di apprendimento basato sull' idea di educare gli alunni in quattro discipline specifiche – scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) rivestono un' importanza vitale a partire già dalla prima infanzia , poiché fin da piccoli può influenzare le scelte future .

Studiare materie STEM significa avere la possibilità di unire creatività e conoscenza tecnica per avere nuove opportunità di crescita professionale , soprattutto in un mondo sempre più tecnologico .

FINALITA'

- Stimolare l' apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento
- Fare comprendere la potenzialità ma soprattutto l' universalità del linguaggio scientifico-tecnologico-artistico -matematico.



Per motivare gli alunni nell' apprendimento favorendo la capacità di porsi domande e cercare risposte con e senza di noi , l' impianto progettuale pone l' accento sulle strategie e le procedure del " fare scienza ". Infatti , i percorsi sono incentrati sulla didattica laboratoriale in cui gli alunni sono sempre attori in un ambiente di apprendimento attivo , stimolante e collaborativo. Saranno sostenuti nella costruzione graduale di concetti e conoscenze necessarie alla comprensione dei fenomeni studiati e analizzati, individuando elementi e relazioni. Saranno guidati a scoprire la stretta connessione tra scienze-tecnologia-arte-matematica e aspetti pratici della vita quotidiana e , quindi a comprendere l' utilità di queste discipline , la cui bellezza sta proprio nel procedere per tentativi ed errori , come si fa nella vita .

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



OBIETTIVI DI RIFERIMENTO

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione
- Sperimentare la soggettività delle percezioni
- Sviluppare il pensiero creativo
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione
- Trovare piacere a giocare insieme ai compagni per creare prodotti, oggetti, costruzioni
- Vivere l'errore come risorsa ed un'opportunità.

RISULTATI ATTESI

- Saper utilizzare strategie risolutive in situazioni problematiche o contesti diversi
- Essere creativi
- Saper usare in modo appropriato il linguaggio delle nuove tecnologie.

Dettaglio plesso: PLESSO "S. DOMENICO" MAZZARINO

SCUOLA PRIMARIA



○ Azione n° 1: "Impariamo con le STEM"

Il progetto " Impariamo con le STEM" ha lo scopo di avviare un percorso di attività laboratoriali che permetta di promuovere e sviluppare il pensiero scientifico, attraverso un approccio integrato delle discipline e mediante un approccio digitale. Caratterizzante sarà l'adozione delle metodologie relative al "problem solving" e del "learn by doing" che favoriscono la sperimentazione in aula, il confronto con l'oggetto di studio (un problema reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio), si pongono delle domande significative, si formulano e confrontano delle ipotesi, le si verificano attraverso esperimenti da loro progettati e se ne discutono i risultati con i propri compagni e con il docente per concludere con una nuova domanda di ricerca, stimolando la curiosità e l'interesse degli alunni. Sono previste attività di coding e di utilizzo delle tecnologie in linea con il curricolo di matematica. Per quanto riguarda il curricolo di scienze vengono realizzate attività di sperimentazione attiva nei laboratori o in contesti reali, quali ad esempio l'orto didattico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Potenziare le competenze di matematica e delle scienze applicate attraverso metodologie didattiche innovative;



- Sviluppare il pensiero computazionale;
- Sviluppare le competenze digitali;
- Sviluppare le competenze inerenti il problem solving;

Dettaglio plesso: MADUNNUZZA

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: "Impariamo con le STEM"

Il progetto " Impariamo con le STEM" ha lo scopo di avviare un percorso di attività laboratoriali che permetta di promuovere e sviluppare il pensiero scientifico, attraverso un approccio integrato delle discipline e mediante un approccio digitale. Caratterizzante sarà l'adozione delle metodologie relative al "problem solving" e del "learn by doing" che favoriscono la sperimentazione in aula, il confronto con l'oggetto di studio (un problema reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio), si pongono delle domande significative, si formulano e confrontano delle ipotesi, le si verificano attraverso esperimenti da loro progettati e se ne discutono i risultati con i propri compagni e con il docente per concludere con una nuova domanda di ricerca, stimolando la curiosità e l'interesse degli alunni. Sono previste attività di coding e di utilizzo delle tecnologie in linea con il curricolo di matematica. Per quanto riguarda il curricolo di scienze vengono realizzate attività di sperimentazione attiva nei laboratori o in contesti reali, quali ad esempio l'orto didattico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Potenziare le competenze di matematica e delle scienze applicate attraverso metodologie didattiche innovative;
- Sviluppare il pensiero computazionale;
- Sviluppare le competenze digitali;
- Sviluppare le competenze inerenti il problem solving;

Dettaglio plesso: S.M. G. PASCOLI - MAZZARINO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: EDUGREEN 2.0 : EDUCHIAMO ALLA**



SOSTENIBILITÀ

Educare gli alunni al risparmio delle risorse, verso la totale indipendenza con l'energia solare. Attività laboratoriali per la sensibilizzazione alla gestione dei consumi e quindi alla sostenibilità, dove l'attività di gestione automatica dell'irrigazione e illuminazione sfrutta anche l'energia solare. Inoltre questa attività permette di responsabilizzare gli alunni creando uno spirito di collaborazione e di squadra per la buona riuscita del progetto stesso.

Il progetto coinvolgerà le classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado.

Questo progetto non solo darà ai ragazzi la possibilità di imparare a coltivare e prendersi cura delle piante, ma fornirà anche loro una maggiore consapevolezza dell'importanza di preservare e proteggere l'ambiente.

La cura delle piante contribuisce ad insegnare ai ragazzi a prendersi cura degli altri e di se stessi, promuovendo la collaborazione e la responsabilità individuale.

L'utilizzo della strumentazione ad alto livello tecnologico, consentirà agli alunni di raggiungere elevate competenze nell'ambito scientifico-tecnologico.

Metodologie utilizzate: didattica laboratoriale, problem solving, laboratorio su compiti reali, project work, learning by doing.

Attività:

1. Richiamo dei concetti di:- suolo, acqua, atmosfera.

- Regno vegetale.
- Fotosintesi clorofiliana.
- Effetto serra.
- Fertilizzanti naturali.
- Corrente elettrica.

3. Studio della struttura delle serre idroponiche.



4. Studio del funzionamento delle serre idroponiche.
5. Preparazione del materiale da utilizzare.
6. Messa in opera delle serre.
7. Semina e piantumazione.
8. Osservazione e rilevazione dati su diagrammi.
9. Documentazione fotografica.
10. Raccolta dei prodotti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



OBIETTIVI GENERALI E COMPETENZE DA ACQUISIRE

- Sistemi di coltivazione e cura di giardini e serre
- Sistemi di irrigazione a gocce che utilizzano come fonte di energia l'energia solare
- Sistemi di pompaggio dell'acqua che utilizzano pannelli fotovoltaici come fonte di energia
- Sistemi di monitoraggio delle colture
- Sistemi di coltivazione in idroponica con sistemi di regolazione automatici con gestione da remoto mediante l'utilizzo di app specifiche
- Sistemi di monitoraggio ed analisi chimica del suolo
- Colture vegetali e fotosintesi - L'effetto serra e gli inquinanti dell'aria
- Come influiscono le piogge acide nella coltivazione agricola
- L'ecologia come stile di vita - Il biorisanamento di siti contaminati per il recupero di zone degradate o prive di pregio
- Il riciclaggio dei rifiuti ed in particolare della plastica: quale importanza riveste
- Le energie da fonti rinnovabili: l'energia solare per solare termico e fotovoltaico, l'energia del vento per gli impianti eolici; lo sfruttamento delle energie rinnovabili nei sistemi di coltivazione
- Il monitoraggio ambientale come fonte di informazioni utili per la coltivazione agricola.



Moduli di orientamento formativo

MAZZARINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per le classi prime scuola secondaria di primo grado**

Il progetto " Percorso per orientamento" si sviluppa seguendo tre direttive:

1. Percorso per la conoscenza di sé;

2. Percorso per la conoscenza dei mestieri e dell'offerta formativa successiva alla scuola secondaria di I grado;

3. Percorso di dialogo con le famiglie e con il mondo degli adulti.

I tre percorsi sono previsti per ciascun anno scolastico.

CLASSI E TEMPI	OBIETTIVI	ATTIVITÀ	MATERIALI	DOCENTI
----------------	-----------	----------	-----------	---------



			E SPAZI	
Classe Prima (I e II quadrimestre)	Riconoscere sé, l'altro, la realtà	Lettura di testi espositivi/riflessivi lettura ad alta voce e laboratori di scrittura autobiografica	Libri di testo, libri di narrativa, biblioteca scolastica e di classe Incontro con autore e laboratori di scrittura	Lettere
Classe Prima (II quadrimestre)	Migliorare nel metodo di lavoro e di studio	Tutoraggio e attività di peer to peer ; gruppi di lavoro	Aula informatica, libri di testo, palestra, auditorium e materiale previsto per le singole discipline	Tutti



TEMATICA: percorso per la conoscenza dei mestieri e dell'offerta formativa successiva alla scuola secondaria di I grado				
CLASSI E TEMPI	OBIETTIVI	ATTIVITÀ	MATERIALI E SPAZI	DOCENTI
Classe Prima (I e II quadrimestre)	Riflettere/conoscere i mestieri	Orientation lab (attività all'interno del progetto "Punti cardinali: punti di orientamento per la formazione e il lavoro" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 104 del 22 settembre 2022)	aule e laboratori, uso di tecniche di scrittura (creativa), verbali, visive, artistiche o digitali	Esperti esterni
Classe Prima (II quadrimestre)	Riflettere/conoscere i mestieri	Costruzione/ utilizzo di giochi sul tema	Palestra, aula informatica,	Tutti



		dell'orientamento e dei mestieri	uscite didattiche	
TEMATICA: Percorso di dialogo con le famiglie e con il mondo degli adulti.				
CLASSI E TEMPI	OBIETTIVI	ATTIVITÀ	MATERIALI E SPAZI	DOCENTI
Classe Prima	Condividere idee e vissuti e iniziare a riflettere sul tema	Sondaggio / riflessione sulle aspettative nei confronti del progetto di vita dell'alunno	Aula, casa, schede di dialogo	Coordinatori

Il percorso prevede la trattazione delle seguenti tematiche afferenti alle seguenti competenze trasversali (soft skills)

TEMATICA SOFT SKILLS

- Conoscere se stessi Autostima
- Analizzare le proprie risorse e motivazioni (Fiducia in se stesso)
- Gestire l'incertezza e prendere decisioni (Problem solving)
- Conoscere l'offerta formativa del territorio (Spirito di iniziativa)
- Incontrare le opportunità formative del territorio (Gestire le informazioni)



- Incontrare il mondo del lavoro (Team Work)
- Elaborare un progetto per il futuro (conseguire obiettivi)
- Autovalutazione (Autoanalisi)
- La relazione con le figure di riferimento per gli studenti (capacità comunicativa)

Il progetto elaborato si basa su una pianificazione delle attività nel presente e negli anni avvenire che portano a una conoscenza di sé non superficiale e soprattutto a una scelta di vita consapevole e autonoma. Risulta naturale la realizzazione di uno strumento di comunicazione che chiamiamo il "Fascicolo personale dell'orientamento".

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo



per le classi seconde della scuola secondaria di primo grado

Il progetto " Percorso per orientamento" si sviluppa seguendo tre direttive:

1. Percorso per la conoscenza di sé;
2. Percorso per la conoscenza dei mestieri e dell'offerta formativa successiva alla scuola secondaria di I grado;
3. Percorso di dialogo con le famiglie e con il mondo degli adulti.

I tre percorsi sono previsti per ciascun anno scolastico.

TEMATICA: CONOSCERE SE STESSI

CLASSI E TEMPI	OBIETTIVI	ATTIVITÀ	MATERIALI E SPAZI	DOCENTI
Classe Seconda (I quadrimestre)	Approfondire la conoscenza di sé	Attività di conoscenza di sé attraverso la lettura e i laboratori	Libri di testo, libri di narrativa, biblioteca	Lettere



		di scrittura autobiografica	scolastica e di classe	
Classe Seconda (II quadrimestre)	Migliorare nel metodo di lavoro e di studio	Tutoraggio e attività di peer to peer ; gruppi di lavoro	Aula informatica, libri di testo, palestra, auditorium e materiale previsto per le singole discipline	Tutti
TEMATICA: percorso per la conoscenza dei mestieri e dell'offerta formativa successiva alla scuola secondaria di I grado				
CLASSI E TEMPI	OBIETTIVI	ATTIVITÀ	MATERIALI E SPAZI	DOCENTI
Classe Seconda (I quadrimestre)	Riflettere/conoscere i mestieri	Orientation lab (attività all'interno del progetto "Punti	aule e laboratori, uso di tecniche di scrittura (creativa), verbali,	Esperti esterni



		cardinali: punti di orientamento per la formazione e il lavoro” pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 104 del 22 settembre 2022)	visive, artistiche o digitali	
Classe Seconda (II quadrimestre)	Riflettere/conoscere i mestieri	Incontro a scuola, in modalità online o in presenza, con genitori / persone del paese facenti professioni di vario genere e/o	Scheda per intervista, uscite didattiche	Tutti/ esperti esterni



		Intervista del personale che lavora a scuola		
TEMATICA: Percorso di dialogo con le famiglie e con il mondo degli adulti.				
CLASSI E TEMPI	OBIETTIVI	ATTIVITÀ	MATERIALI E SPAZI	DOCENTI
Classe Seconda	Condividere idee e vissuti	Sondaggio / riflessione sulle aspettative nei confronti del progetto di vita dell'alunno	Aula, casa, schede di dialogo	Coordinatori

Il percorso prevede la trattazione delle seguenti tematiche afferenti alle seguenti competenze trasversali (soft skills)

TEMATICA SOFT SKILLS



- Conoscere se stessi (Autostima)
- Analizzare le proprie risorse e motivazioni (Fiducia in se stesso)
- Gestire l'incertezza e prendere decisioni (Problem solving)
- Conoscere l'offerta formativa del territorio (Spirito di iniziativa)
- Incontrare le opportunità formative del territorio (Gestire le informazioni)
- Incontrare il mondo del lavoro (Team Work)
- Elaborare un progetto per il futuro (conseguire obiettivi)
- Autovalutazione (Autoanalisi)
- La relazione con le figure di riferimento per gli studenti (Capacità comunicativa).

Il progetto elaborato si basa su una pianificazione delle attività nel presente e negli anni avvenire che portano a una conoscenza di sé non superficiale e soprattutto a una scelta di vita consapevole e autonoma. Risulta naturale la realizzazione di uno strumento di comunicazione che chiamiamo il "Fascicolo personale dell'orientamento".

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per le classi terze della scuola secondaria di primo grado**

Il progetto " Percorso per orientamento" si sviluppa seguendo tre direttive:

1. Percorso per la conoscenza di sé;

2. Percorso per la conoscenza dei mestieri e dell'offerta formativa successiva alla scuola secondaria di I grado;

3. Percorso di dialogo con le famiglie e con il mondo degli adulti.

I tre percorsi sono previsti per ciascun anno scolastico.

TEMATICA: CONOSCERE SE STESSI

CLASSI E TEMPI	OBIETTIVI	ATTIVITÀ	MATERIALI E SPAZI	DOCENTI
Classe Terza	Approfondire la	Attività di		



(I quadrimestre)	conoscenza di sé e riconoscere le proprie attitudini / competenze	approfondimento di tematiche inerenti l'identità personale e il suo riconoscimento attraverso la lettura e i laboratori di scrittura autobiografica	Libri di testo, libri di narrativa, biblioteca scolastica e di classe	Lettere
Classe Terza (II quadrimestre)	Migliorare nel metodo di lavoro e organizzazione dello studio e delle attività per l'orientamento (visita alle scuole e partecipazione agli open day	Tutoraggio scolastico e extrascolastico attività di tutoring e di gruppo	Aula informatica, libri di testo, palestra, auditorium e materiale e spazi previsti per le singole discipline	Tutti



TEMATICA: percorso per la conoscenza dei mestieri e dell'offerta formativa successiva alla scuola secondaria di I grado				
CLASSI E TEMPI	OBIETTIVI	ATTIVITÀ	MATERIALI E SPAZI	DOCENTI
Classe Terza (I quadrimestre)	Conoscere l'offerta formativa sul territorio e l'offerta lavorativa	Job day: Meeting sul mondo del lavoro e confronto con le principali figure di professionisti del nostro territorio (progetto "Punti cardinali: punti di orientamento per la formazione e il lavoro") Porte aperte per Scuole Secondarie II grado (Open day)	Auditorium	Tutti i docenti



		Incontri con le aziende del territorio all'interno del progetto "Il futuro ti aspetta qui " ideato da Confindustria in sinergia con le Istituzioni scolastiche		
Classe Terza (Il quadrimestre)	Conoscere l'offerta formativa sul territorio attraverso le testimonianze dirette	Invito a scuola di ex alunni che frequentano diverse Scuole Secondarie di Il grado	Aula e Auditorium	Tutti
TEMATICA: Percorso di dialogo con le famiglie e con il mondo degli adulti.				
CLASSI E TEMPI	OBIETTIVI	ATTIVITÀ	MATERIALI E SPAZI	DOCENTI



Classe Terza	Comunicare punto di vista dei docenti rispetto all'orientamento scolastico	Conclusione e condivisione consiglio orientativo	Documento consiglio orientativo	Coordinatori
AUTOVALUTAZIONE	Confronto tra consiglio orientativo, scuola scelta ed esiti scolastici	Verificare esiti percorso orientamento		

Il percorso prevede la trattazione delle seguenti tematiche afferenti alle seguenti competenze trasversali (soft skills)

TEMATICA SOFT SKILLS

- Conoscere se stessi Autostima
- Analizzare le proprie risorse e motivazioni (Fiducia in se stesso)
- Gestire l'incertezza e prendere decisioni (Problem solving))
- Conoscere l'offerta formativa del territorio (Spirito di iniziativa)
- Incontrare le opportunità formative del territorio (Gestire le informazioni)
- Incontrare il mondo del lavoro (Team Work)
- Elaborare un progetto per il futuro (conseguire obiettivi)



- Autovalutazione (Autoanalisi)
- La relazione con le figure di riferimento per gli studenti (capacità comunicativa).

Il progetto elaborato si basa su una pianificazione delle attività nel presente e negli anni avvenire che portano a una conoscenza di sé non superficiale e soprattutto a una scelta di vita consapevole e autonoma. Risulta naturale la realizzazione di uno strumento di comunicazione che chiamiamo il "Fascicolo personale dell'orientamento".

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: S.M. G. PASCOLI - MAZZARINO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



○ **Modulo n° 1: Percorso per Orientamento A. S. 2023-24**

L'orientamento per la scuola secondaria di primo grado si propone di aiutare l'alunno a prendere coscienza delle proprie capacità e delle proprie attitudini e di fornirgli le necessarie informazioni sulle opportunità formative e professionali del territorio, affinché possa compiere una scelta consapevole del proprio percorso di studi al termine della scuola secondaria di primo grado.

Il modulo di orientamento formativo si sviluppa seguendo tre direttive:

1. Percorso per la conoscenza di sé;
2. Percorso per la conoscenza dei mestieri e dell'offerta formativa successiva alla scuola secondaria di I grado;
3. Percorso di dialogo con le famiglie e con il mondo degli adulti. I tre percorsi sono previsti per ciascun anno scolastico.

Si cerca di sollecitare gli studenti a mettere in atto comportamenti razionali (autoanalisi delle proprie risorse e motivazioni, ricerca di informazioni relative al proprio contesto) per dare risposta alle domande che sorgono nel momento in cui si deve seguire un percorso di studi o la ricerca di un lavoro. Il progetto elaborato si basa su una pianificazione delle attività nel presente e negli anni avvenire che portano a una conoscenza di sé non superficiale e soprattutto a una scelta di vita consapevole e autonoma.

Risulta naturale la realizzazione di uno strumento di comunicazione che chiamiamo il "Fascicolo personale dell'orientamento che potrà contenere: A. la carta d'identità delle scuole secondarie di 2° grado del territorio B. analisi del fabbisogno di professioni del territorio C. schede descrittive di professioni di maggior interesse per gli studenti.

LA METODOLOGIA

Le finalità sopra evidenziate saranno perseguite attraverso la proposta di attività esplicite di orientamento che consistono nella: □

- somministrazione di test □



- realizzazione di elaborati personali □
- discussione/confronto di gruppo □
- partecipazione ad incontri informativi tenuti da docenti della scuola secondaria □
- uscite sul territorio.

Ad esse si affiancano, quali attività implicite di orientamento, le varie proposte didattiche connesse all'insegnamento delle singole discipline e i vari progetti attivati dal nostro Istituto.

LA PROPOSTA OPERATIVA:

ATTIVITA' IN CLASSE

USCITE SUL TERRITORIO

ESPERIENZE LABORATORIALI

INCONTRO CON LE SCUOLE SUPERIORI

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Potenziamento dell'insegnamento di Italiano e Matematica nella scuola primaria

L'utilizzo delle risorse dell'organico dell'autonomia e la flessibilità oraria consentono di potenziare l'italiano e la matematica in tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado. L'orario curricolare di 27 ore è ampliato di 30 minuti in tutte le classi, utilizzando le risorse assegnate all'organico dell'autonomia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze degli alunni della scuola primaria in italiano e matematica.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Progetto Erasmus plus Healthy fit, and never quit

Adottare uno stile di vita sano, attraverso la conoscenza dei cibi del proprio territorio. Conoscere il fenomeno dell'obesità, sviluppare la cooperazione studente-genitore-insegnante. Migliorare la lingua inglese. Sviluppare una positiva prospettiva e conoscenza sulle diverse culture.

Risultati attesi

Acquisire le conoscenze per una sana ed equilibrata alimentazione.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Il progetto è destinato alle classi quinte della scuola primaria.



● Visite guidate e viaggi d'istruzione

Progetti didattici finalizzati alla conoscenza del patrimonio artistico, storico e culturale del territorio e del Paese.

Risultati attesi

Ampliamento della conoscenza del patrimonio artistico, storico e culturale del Paese.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Attività complementari di educazione fisica

Il progetto intende attivare attività fisico-ginnico-motorie, sia in discipline individuali che di squadra.

Risultati attesi

Attivare sinergie nel territorio per una migliore realizzazione e promozione dell'attività sportiva scolastica.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Approfondimento



Le attività sono destinate a gruppi classe della scuola secondaria di I grado.

● Progetto Sport di classe

Il progetto, promosso dal MIUR e dal CONI in collaborazione con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP,) è rivolto a tutte le classi 4^a e 5^a della scuola primaria con la presenza di un tutor esterno. Obiettivo del progetto è quello di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e di inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promozione di stili di vita corretti e salutari, al fine di favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento



Il progetto è destinato alle classi quarte e quinte della scuola primaria.

● Giochi matematici

Partecipazione di alunni della scuola secondaria di I grado con buone competenze logico-matematiche a competizioni provinciali, regionali e nazionali.

Risultati attesi

Valorizzazione delle eccellenze.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● Insieme contro bullismo e cyberbullismo

Educare gli alunni al rispetto della dignità della persona umana

Risultati attesi

Promuovere la pro-socialità educando alla cooperazione e al rispetto; prevenire e contrastare tutti i comportamenti riferibili a dinamiche di bullismo e cyberbullismo

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



● Inclusione per il successo formativo

Presenza in carico degli alunni che necessitano di insegnamenti personalizzati al fine di contrastare l'insuccesso formativo e la dispersione scolastica.

Risultati attesi

Migliorare l'autostima e la motivazione alla propria crescita; acquisizione/potenziamento delle competenze di base; miglioramento dell'integrazione sociale; recupero della motivazione allo studio.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● Incontro con l'autore

Percorso didattico di lettura che prevede l'incontro con l'autore, affinché gli alunni possano interloquire con la persona che ha pensato e scritto quanto narrato nel libro.

Risultati attesi

Avvicinare i bambini e i ragazzi alla lettura.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



● Piccoli ma protagonisti in teatro

Scopo del laboratorio teatrale è quello di valorizzare il dialetto come risorsa e riscoprire le nostre tradizioni e la nostra cultura, attraverso la lettura e la messa in opera di un testo teatrale di autore siciliano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Acquisire sicurezza per esprimersi in pubblico. - Acquisire padronanza nel rappresentare e rivestire ruoli e personaggi.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica

Artistico

Aule

Auditorium

● Lavoriamo con Word

Fare conoscere agli alunni il computer come strumento utile per apprendere e come stimolo allo studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Rendere gli alunni autonomi nell'uso del programma Word per utilizzarlo nella didattica.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

● Canto in coro

Il progetto rappresenta un efficace strumento di diffusione del linguaggio e della cultura musicale attraverso la pratica strumentale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Acquisizione di elementi musicali utili a tutti i bambini creando l'interesse per la musica .

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Musica

Aule

Magna

Auditorium

● Propedeutica musicale

Il progetto ha lo scopo di incentivare le esperienze musicali ed è rivolto a tutti gli alunni delle classi quinte. Esso intende rafforzare la caratterizzazione dell'Istituto Comprensivo Mazzarino, quale Istituzione Scolastica ad indirizzo musicale. Il progetto è finalizzato all'acquisizione di elementi musicali utili a tutti i bambini creando l'interesse per la musica e apprezzando la scelta di poter continuare il percorso strumentale presso la Scuola Secondaria ad indirizzo musicale. Inoltre, si propone di educare il bambino alla conoscenza e alla scelta consapevole dello strumento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto è finalizzato all'acquisizione di elementi musicali utili a tutti i bambini.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Musica

Aule

Magna

Auditorium

● Progetto di recupero di matematica

Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio. Offrire l'opportunità agli alunni di recuperare alcune abilità di tipo disciplinari. Innalzare il tasso di successo scolastico. I traguardi di sviluppo e gli obiettivi di apprendimento sono riconducibili al curricolo verticale di istituto in riferimento alla disciplina "Matematica". Il target, gruppi di alunni delle classi terze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Migliorare la performance degli studenti nelle prove sia disciplinari di matematica e che in quelle standardizzate nazionali.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica



● A teatro con Dante

Il progetto pone al centro la figura e il viaggio nell'oltretomba di Dante, attraverso la drammatizzazione di passi scelti dell'opera.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Raggiungimento di buoni livelli di espressività e comunicazione.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Musica
	Artistico
Aule	Magna
	Auditorium

● Progetto Erasmus Plus " One Heart for the climate for our future".

Sebbene gli studi sull'educazione ambientale siano condotti nelle scuole, lo scopo delle attività del progetto è incentrato su un lavoro di cooperazione fra i vari paesi facenti parte del partenariato svolgendo un ruolo attivo e un approccio olistico e sostenibile ai cambiamenti climatici. Questo progetto è finalizzato all'implementazione di attività coordinate a livello internazionale; rafforzare la dimensione internazionale dell'istruzione attraverso la condivisione di buone pratiche; sviluppare le competenze linguistiche; creare una soluzione comune per ridurre gli effetti negativi dei cambiamenti climatici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

_ Potenziamento della lingua inglese, - Conoscenza e confronto di culture diverse. - Sensibilizzazione alle problematiche climatiche e ricerca di soluzione per un clima migliore.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Informatica

Lingue

Multimediale

Artistico

Aule

Concerti

Magna

Teatro

Auditorium

Aula generica

● EduCHANGE

Le scuole primarie e secondarie di I grado hanno la possibilità di accogliere per sei settimane volontari internazionali, che partecipano attivamente alla didattica attraverso training e workshop in lingua straniera mirati a sensibilizzare gli studenti riguardo i Sustainable Development Goals e le tematiche ad essi correlate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Attraverso il metodo CLIL, insegnando in inglese ed in maniera interattiva, si svilupperanno in modo particolare le competenze di ascolto e di comprensione della lingua straniera.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

● NOS ENCANTA EL ESPAÑOL!

Gli alunni delle classi terze (corso di lingua Francese) in forma gratuita effettueranno l'apprendimento della lingua spagnola Obiettivi: • Sviluppare la capacità di ascolto in lingua straniera • Migliorare la pronuncia, l'accento, l'intonazione e la fluidità • Ampliare le conoscenze lessicali • Applicare le regole grammaticali in modo funzionale alla comunicazione • Leggere testi di vario genere in lingua straniera analizzando analogie e differenze • Favorire la conoscenza della cultura e della civiltà dei paesi ispanofoni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Raggiungere attraverso l'uso di una lingua diversa dalla propria la consapevolezza dell'importanza del comunicare.
- Parlare e comunicare con i coetanei in lingua straniera scambiando domande e informazioni.

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

● Progetto nazionale Scuola attiva Kids" scuola primaria

Il progetto "Scuola Attiva Kids" è realizzato in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e Comitato Italiano Paralimpico (CIP). Per l'I.C. Mazzarino, in particolare i plessi San Domenico e Madunnuzza, le federazioni scelte sono state FIPAV (Federazione italiana pallavolo) e FIGH (federazione italiana gioco calcio). Il progetto è rivolto a tutte le classi 2 e 3 dell'istituto, che svolgono un'ora alla settimana di orientamento motorio-sportivo con la presenza del tutor in affiancamento al docente titolare di classe, con l'obiettivo principale di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative e per la promozione di stili di vita corretti e salutari. UN PERCORSO UNICO, CON OBIETTIVI DIVERSI: Aumentare il tempo attivo dei bambini, con proposte innovative, quali le pause attive e le attività per il tempo libero. Motivare le giovani generazioni, favorendo anche un primo orientamento motorio e sportivo, in particolar modo nei 2 sport scelti dalla scuola. Favorire la partecipazione attiva degli alunni con disabilità, migliorando l'inclusione e la socializzazione. Promuovere la



cultura del benessere e del movimento tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Acquisizione di stili di vita corretti e salutari, al fine di favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Progetto nazionale "Scuola attiva Junior" per la scuola sec. di 1° grado

«Scuola Attiva junior» è promosso da Sport e Salute, d'intesa con il Dipartimento per lo sport, e dal Ministero dell'Istruzione. È un percorso multi-sportivo e educativo rivolto alle scuole secondarie di I grado, in continuità con il progetto «Scuola Attiva kids» proposto nelle scuole primarie, realizzato in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e le Discipline Sportive Associate. Un'offerta multi-sportiva, con 2 sport abbinati ad ogni scuola, e tante attività e novità dedicate ai ragazzi e agli insegnanti:



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Permettere un orientamento sportivo dei ragazzi in base alle attitudini motorie e preferenze e favorire il contrasto al drop-out sportivo, particolarmente diffuso tra gli adolescenti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● "Piccoli semi di cittadinanza"

Il progetto nasce nell'ambito del progetto regionale Prima Infanzia 2020 - Comincio da zero -Con i bambini, promosso dall'Associazione ARCI Le Nuvole, i soggetti partner sono i seguenti: I.C. "G. Verga" - Gela; Istituto Comprensivo "Don Lorenzo Milani"- Gela; Istituto Comprensivo Statale Gela e Butera; Primo I.C. Gela; Servizio Cristiano Valdese Riesi; Istituto Comprensivo Mazzarino ; i comuni di Gela, Butera, Riesi e Mazzarino e l'associazione "I girasoli" di Mazzarino. Nell'ambito dell'attività ordinaria dell'organizzazione del nostro istituto, il progetto ha le seguenti finalità: - incrementare e qualificare le possibilità di accesso e fruibilità dei servizi di cura ed educazione dei bambini nella fascia di età 0-6 anni e delle loro famiglie, attraverso un'offerta educativa di



qualità e soluzioni innovative e flessibilità, prevalentemente in contesti territoriali in cui si registra una minore presenza o una carente e non efficace fruizione degli stessi, in particolare da parte delle famiglie più fragili; - sviluppare iniziative che prevedano l'integrazione di tutti i servizi per la prima infanzia, adottando un approccio multidimensionale (servizi educativi, sanitari, sociali, culturali, legali, ecc.) per rispondere in modo e integrato ai diversi bisogni dei bambini e delle famiglie, ampliare l'offerta e superare la frammentazione, nell'ottica di una presa in carico globale e di welfare comunitari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Attivazione e potenziamento di servizi per la scuola dell'infanzia; - azioni di sostegno e potenziamento per genitori al fine di conciliare famiglia-lavoro; - attivazione di servizi educativi, sanitari sociali, culturali ecc. per rispondere in modo flessibile e integrato ai diversi bisogni dei bambini e delle famiglie e di ampliare l'offerta formativa (Sezioni primavera).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

- **"Fiori digitali"**
-



Rete di scuole per l'espletamento di una Web Tv, realizzazione di una serie di format sulla vita della scuola, organizzati sul portale web e di facile visualizzazione.

Risultati attesi

Sviluppo/potenziamento di competenze cognitive, socio-relazionali, comunicative, emotivo-motivazionali, tecnico-didattiche e organizzativo-gestionali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Magna

Proiezioni

Auditorium

● **Potenziamento della lingua inglese nelle classi della scuola primaria con insegnante madrelingua**

progetto Imer

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Progetto Imer

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
------------	-------------

Aule	Aula generica
------	---------------

● Lo spazio attorno a noi

Progetto di educazione Ambientale secondo IL PERCORSO "ECO SCHOOLS", FEE ITALIA. Un progetto sull'educazione alla sostenibilità per rendere tutte le persone coinvolte più motivate e competenti e in grado di accogliere cambiamenti positivi nel loro modo di vivere e lavorare.

Destinatari gli alunni delle classi della scuola primaria e secondaria di primo grado. Il progetto si svilupperà in concertazione con l'Assessorato Ambiente del Comune di Mazzarino e con l'aiuto di varie associazioni quali la Pro Loco, il gruppo SCOUT, la Coldiretti, l'Age e l'associazione culturale ed ambientale "Kamina". L'obiettivo è quello di dotare i cittadini di conoscenze, abilità, valori e attitudini che li rendano capaci di prendere decisioni informate e di agire responsabilmente per salvaguardare l'integrità ambientale, per promuovere un'economia etica e per costruire una società più giusta per le presenti e future generazioni.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Conoscenza dei problemi ambientali, per valutare il livello di conoscenza sull'effetto dell'inquinamento causato dall'uomo sugli ecosistemi, sul clima e sulla salute; Imparare a salvaguardare il patrimonio naturale e architettonico in un'ottica di sviluppo sostenibile.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Auditorium

Aula generica



● Progetto UNICEF "Scuola amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti"

L'iniziativa "Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti" è promossa dal Ministero dell'Istruzione e dal Comitato Italiano per l'UNICEF con l'obiettivo di favorire la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nel contesto educativo. Il progetto intende coinvolgere in un percorso che mira a dare piena attuazione al diritto all'apprendimento dei bambini e dei ragazzi, combattere la dispersione e contribuire a realizzare esperienze educative significative in ambienti di apprendimento che tutelino la salute, la non discriminazione e il diritto ad un'educazione di qualità per tutti. Questo impegno si traduce in una costante attenzione alla realtà in trasformazione e nella capacità di agire laddove maggiori e più urgenti si rivelano i bisogni, le fragilità, le vulnerabilità. Civica, che strutturano un approccio trasversale agli insegnamenti disciplinari, coerente con i principi sanciti dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e i 17 Obiettivi dell'Agenda 2030.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

- Contrasto alla dispersione scolastica • Educazione di qualità • Salute mentale e benessere psicosociale • Non discriminazione, con particolare attenzione a minorenni rifugiati, migranti e richiedenti asilo • Cambiamento climatico e sostenibilità

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
	Artistico
Biblioteche	Classica
Aule	Auditorium
	Aula generica

● Coro Polifonico

Potenziare l'acquisizione di competenze chiave del linguaggio e del codice musicale/non verbale. Educare gli alunni alla convivenza, alla tolleranza verso gli altri, all'accettazione reciproca. Conoscenza del repertorio corale della nostra Italia, la Patria del "Bel Canto" e dei canti internazionali nelle loro lingue d'origine. Selezione attitudinale degli alunni (scoperta di talenti).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Acquisizione di un repertorio corale non inchiodato a uno stereotipo ma capace di spaziare sull'asse geografico, su quello storico e su quello funzionale (musica classica, popolare, religiosa, jazz, leggera ecc...).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Auditorium

● "A SUON DI MUSICA"

Si potenzieranno le capacità comunicative e relazionali degli alunni per sviluppare armoniosamente il proprio sé attraverso lo stare con gli altri accompagnati dal mondo dei suoni della musica. Gli alunni impareranno a utilizzare correttamente la voce attraverso: - esercizi di



respirazione ,produzione vocale di vocalizzi e riproduzione in forma canora dei canti selezionati. Potenzieranno le capacità di attenzione, ascolto, concentrazione, autocontrollo, memorizzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Acquisizione di elementi musicali utili a tutti gli alunni creando l'interesse per la musica e apprezzando la scelta di poter continuare il percorso ad indirizzo musicale presso la Scuola secondaria di primo grado.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Concerti

Auditorium

Approfondimento



https://eu.docworkspace.com/d/sIDj_kpLmAZPZyqkG

● EDUGREEN 2.0 : EDUCHIAMO ALLA SOSTENIBILITÀ

Educare gli alunni al risparmio delle risorse, verso la totale indipendenza con l'energia solare. Attività laboratoriali per la sensibilizzazione alla gestione dei consumi e quindi alla sostenibilità, dove l'attività di gestione automatica dell'irrigazione e illuminazione sfrutta anche l'energia solare. Inoltre questa attività permette di responsabilizzare gli alunni creando uno spirito di collaborazione e di squadra per la buona riuscita del progetto stesso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

La cura delle piante contribuisce ad insegnare ai ragazzi a prendersi cura degli altri e di se stessi, promuovendo la collaborazione e la responsabilità individuale. L'utilizzo della strumentazione ad alto livello tecnologico, consentirà agli alunni di raggiungere elevate competenze nell'ambito scientifico-tecnologico.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Chimica

Scienze

Aule

Aula generica

● “CONOSCO IL MIO PAESE”

L'attività guiderà gli alunni alla scoperta della realtà alla quale si è legati emotivamente. Impareranno a muoversi e riconoscere gli spazi esterni all'ambiente scolastico; svilupperanno la propria identità come “cittadini” che appartengono ad una comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Scoprire la realtà alla quale si è legati emotivamente; • Sapersi muovere e riconoscere gli spazi esterni all'ambiente scolastico; • Acquisire una conoscenza dei “Tesori” del proprio territorio; • Sviluppare la propria identità come “cittadini”; • Sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Artistico

Aule

Aula generica

● Il fantastico mondo del linguaggio non verbale in “Ciàula scopre la luna”

Si Potenzieranno le capacità comunicative degli allievi per sviluppare armoniosamente il proprio sé attraverso lo stare con gli altri. Il senso delle parole sarà amplificato attraverso l'arte del linguaggio non verbale per catturare e mantenere l'attenzione di chi ascolta. I suoni delle parole attraverso le onomatopee descriveranno o suggeriranno acusticamente l'oggetto o l'azione che significano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Dalla narrazione orale, particolare e coinvolgente della novella, si passa all'espressione corporea per arricchire la storia di fascino e sentimenti. Il valore evocativo delle onomatopee evocano l'arida e rurale Sicilia.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Artistico

Aule

Teatro

● UN OLIO DI CLASSE

Il progetto prevede il coinvolgimento degli alunni BES all'interno del gruppo dei pari, promuovendo l'integrazione e l'inclusione. L'idea è, inoltre, quella di realizzare interventi educativi finalizzati a: - Compensare difficoltà relazionali che complicano, tra l'altro, il rapporto docente, discente e pari; - Facilitare forme adeguate di socializzazione laddove sussista un'abitudine quotidiana alla conflittualità e all'aggressività; - Avvicinare gli studenti al lavoro cooperativo, alla finalizzazione di un progetto comune, condiviso e coordinato da un responsabile. - Impegnare gli studenti in un percorso di conoscenza dell'agricoltura locale e di sensibilizzazione sulle tematiche dell'educazione alimentare, della sostenibilità e della tutela ambientale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

- Promuovere, in relazione alle singole potenzialità, la partecipazione di ciascun alunno alle attività proposte;
- Favorire la costruzione di relazioni positive;
- Favorire l'acquisizione di una maggiore autonomia operativa
- Conoscere i prodotti locali
- migliorare le conoscenze scientifiche (l'ulivo e le piante mediterranee) e tecnologiche (funzionamento dei frantoi moderni) degli studenti attraverso l'esplorazione dell'ambiente rurale in cui vivono;
- seguire la filiera corta dell'olio d'oliva, dalla raccolta delle olive, all'imbottigliamento dell'olio .

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Chimica
	Disegno
	Scienze
Aule	Spazio esterno alla scuola con alberi di ulivo

● LO SPAZIO: WORKSPACE CREATIVO

Creare l'ambiente~ laboratorio artistico in: cui la creatività più pura si esprime attraverso la progettazione e la realizzazione delle nostre opere e/o dei nostri prodotti. Nell'allestimento dei laboratori si creerà il luogo ideale per gli alunni e per il lavoro dei docenti il laboratorio risulterà ordinato e funzionale per favorire la concentrazione degli alunni che lo frequenteranno puntualmente: L' ambiente da creare viene progettato con originalità e con tutti i materiali che possono essere utilizzati dagli alunni e dai docenti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Elaborare creativamente produzioni personali e. autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Artistico

● Imparare attraverso le tecnologie

L'uso delle tecnologie e software specifici nella scuola primaria è un elemento fondamentale per preparare i bambini al mondo del lavoro del futuro caratterizzato da una crescente digitalizzazione. Il presente progetto di informatica offre numerosi benefici agli studenti tra questi si annoverano:

- L'acquisizione di competenze digitali fondamentali per il futuro
- L'aumento della motivazione e del coinvolgimento degli studenti grazie all'uso delle tecnologie
- Lo sviluppo di abilità trasversali come il pensiero critico, la creatività e il problem solving
- L'apprendimento innovativo attraverso l'uso delle tecnologie digitali
- Imparare ad utilizzare software specifici per favorire lo sviluppo delle capacità organizzative, metodologiche e tecniche
- L'eliminazione della barriera comunicativa tra insegnante e alunno
- Vivere l'esperienza



educativa in modo efficace e coinvolgente

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

- Realizzare presentazioni con Kahoot, Canva, Padlet, Emaze (Finalità delle presentazioni; Realizzare una presentazione efficace) - Elaborare le immagini, i filmati e i suoni con Wordwall, Story Jumper, Genially, Animatron: (Le operazioni fondamentali; Barre, menù, icone e finestre; audio e video, animare le presentazioni) - Gestire un progetto attraverso l'uso di Genially, Canva,: (Assegnare ruoli e compiti; I software per la gestione dei progetti; - Condividere i file).

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Aule

Aula informatica

● Progetto per crescere

Il progetto nasce dall'esigenza di migliorare in tutti gli alunni l'autocontrollo, l'aiuto reciproco e la responsabilità personale al fine di intervenire sulla qualità dell'inclusione e scolastica degli alunni disabili e degli alunni in difficoltà di socializzazione e/o di apprendimento , favorendo la



creazione di un clima di benessere nella classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Le attività mireranno a: - sviluppare il senso dell'identità personale; - consapevolezza dei propri bisogni, sentimenti ed emozioni; - controllare ed esprimere emozioni e sentimenti in modo adeguato; - prendersi cura di sé, degli altri, dell'ambiente; - sperimentare varie forme di collaborazione; - Conosce e sperimenta il valore dell'amicizia; - Essere consapevoli delle differenze e sa avere rispetto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Laboratorio delle emozioni

Aule

Aula generica



WEB TV

La Web Tv valorizza la produzione e la distribuzione di conoscenza attraverso la creatività digitale; inoltre integra e completa i servizi già attivati (potenziamento della rete LAN/WLAN, sito web istituzionale, canale You Tube). La web tv sarà strumento con cui gestire la mediazione tra la ricerca di qualità dei materiali didattici digitali e la promozione della didattica collaborativa e della condivisione dei contenuti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Gestire contenuti digitali in rete e nel sito della Web Tv; □ Riconoscere i linguaggi specifici della multimedialità; □ Promuovere processi creativi e di rielaborazione dei contenuti; □ Educare gli alunni all'utilizzo consapevole del web e dei media; □ Attivare forme di auto-educazione ad un uso positivo, critico ed efficace delle tecnologie; □ Favorire nuovi stili cognitivi nello studio, nell'indagine, nella comunicazione e nella progettazione; □ Migliorare l'interazione costruttiva tra i ragazzi e tra loro e gli insegnanti; Migliorare il grado di autostima e di autoefficacia e i processi di integrazione.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esperto esterno e docenti interni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Fotografico
	Informatica
	Multimediale
Aule	Proiezioni

● Laboratorio adolescenti 11-15 anni

Si tratta di attività teatrali e cinematografiche. Il progetto per quel che concerne la recitazione, sviluppa notevolmente le competenze di italiano, mentre per quel che concerne le attività di produzione cinematografica ed elaborazione del video, sviluppa le competenze digitali migliora notevolmente le competenze digitali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il percorso cerca di intervenire costruttivamente nel tempo libero dei ragazzi offrendo un'opportunità di crescita culturale e acquisizione di competenze trasversali (competenza in materia i consapevolezza ed espressione culturali; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare).

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Ambienti interni ed esterni alla scuola

Aule

Auditorium

● L'intelligenza artificiale: il futuro è ora

Il progetto ha l'obiettivo di far conoscere agli studenti della seconda media l'intelligenza artificiale, spiegando cos'è, come funziona e quali sono le sue applicazioni. Il progetto sull'intelligenza artificiale è un'opportunità per gli studenti di conoscere una tecnologia che sta cambiando il mondo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Attraverso il progetto, gli studenti impareranno: - i principi di base dell'intelligenza artificiale, - capiranno le applicazioni di questa tecnologia nella nostra vita quotidiana e rifletteranno sui potenziali benefici e rischi dell'intelligenza artificiale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Aule

Proiezioni

● MY WEB 2.0 DIARY, MY DIGITAL WORKSHOP

Il progetto Erasmus KA210 è un progetto basato sul partenariato fra scuole . Obiettivo prioritario del progetto riguarda la promozione dell'inclusione di alunni con scarse competenze di base attraverso l'uso di strumenti metodologici innovativi quali software e App.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Saper utilizzare programmi utili alla didattica integrativa quali: Emaze, Canva, Padlet.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Elettrotecnica

Informatica

Lingue

Aule

Aula generica

● VALORI in RETE "GIOCOCALCIANDO"

Il progetto è dedicato alla scuola primaria, a tutti i bambini abili e diversamente abili. delle classi prime e seconde. Ha lo scopo di promuovere il gioco del calcio ed i suoi valori per educare al rispetto di se stessi, al rispetto degli altri, al rispetto delle regole, avvicinando i bambini e le bambine al gioco del calcio come forma di aggregazione sociale. Promuovere la partecipazione attiva di tutti, utilizzando nuove tecnologie e innovative forme di e-learning, rivolte a docenti e studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Rispettare se stessi - Rispettare gli altri - Rispettare le regole, imparando le regole del calcio ed i suoi gesti tecnici.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Campetto esterno in erba sintetica

● "AGENDA SUD"

Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 30 agosto 2023, n. 176 – c.d. "Agenda SUD". Gli interventi dell'Agenda Sud sono finalizzati a superare i divari territoriali, garantendo pari opportunità di istruzione agli studenti su tutto il territorio nazionale. - L'obiettivo è combattere la dispersione scolastica fin dalla scuola primaria, con interventi mirati sulle scuole del Mezzogiorno. In particolare, quanto al presente avviso, il PON Scuola 2014-2020 finanzia i progetti delle scuole statali primarie per l'anno scolastico 2023/2024. Saranno attivati i seguenti moduli: ITALIANO Il mito. ITALIANO Le parole contano! ITALIANO Sguardi di strada tra arte e teatro. ITALIANO Creativa-Mente 1 ITALIANO Creativa-Mente 2 MATEMATICA Matematica-Mente 1 MATEMATICA Matematica-Mente 2 MATEMATICA Matematica-Mente 3 INGLESE English for me! INGLESE I speak English

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Risultati attesi

Gli interventi formativi sono finalizzati al rafforzamento delle competenze in lingua madre, lingua straniera, matematica e scienze, secondo le Indicazioni nazionali, nonché degli apprendimenti linguistici, espressivi, relazionali e creativi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esperto esterno e docenti interni

● Maktorion Carnaval

Il nostro istituto partecipa al Carnevale promosso dal Comune di Mazzarino il cui tema sarà l'ambiente. Obiettivi del progetto sono: - Valorizzare la scuola come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore. - Promuovere l'acquisizione di regole e modalità comportamentali adeguate alle situazioni e alle circostanze. Rafforzare i rapporti col territorio. - Sviluppare lo spirito d'iniziativa. - Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva. - Sensibilizzare e promuovere azioni per la salvaguardia dell'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

- Competenze chiave europee: competenze sociali e civiche-consapevolezza ed espressione culturale . - Saper lavorare in gruppo. Comunicare costruttivamente in ambienti differenti. - Riconoscere gli elementi del patrimonio culturale , artistico e ambientale del proprio. territorio e mostrare sensibilità ai problemi della sua tutela e conservazione.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Artistico

Aule

Auditorium

● Scuola attiva KIDS, più sport più scuola

Il progetto scuola attiva kids è dedicato alla scuola primaria, 2° e 3°, sarà volto a promuovere l'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base, il gioco-sport e la cultura del benessere e del movimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

- Favorire il crescere equilibrato dei bambini attraverso l'incoraggiamento e il potenziamento della cultura del movimento; sostenere la promozione di abitudini di vita salutari; - Instillare l'apprezzamento per le norme di convivenza civile; -Aumentare l'interesse alla partecipazione dell'attività fisica ed l'inizio di un percorso sportivo; -Sviluppare un maggior senso di controllo fisico, livello propriocettivo, nello spazio e nel tempo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● “LO SPAZIO ATTORNO A NOI” PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE secondo IL PERCORSO “ECO SCHOOLS”, FEE ITALIA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

- **Insegnare agli studenti a rendere i propri comportamenti eco sostenibili.**
- **Prendere coscienza delle questioni da elaborare, rilevare le problematiche connesse e impostare le azioni necessarie per guidare la scuola verso l'ecosostenibilità.**
- **Educare gli studenti ad una nuova mentalità che dalla scuola si propaghi alla famiglia e, da lì, a tutto il tessuto sociale.**
- **Diffondere comportamenti in grado di garantire alle generazioni future un pianeta più sano.**

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

ECO SCHOOLS è un programma di educazione ambientale, promosso dalla FEE – FOUNDATION FORENVIRONMENTAL EDUCATION a cui ha aderito, attraverso la stesura di un progetto dal titolo “Lo spazio attorno a noi”, la nostra scuola, l'Istituto Comprensivo Mazzarino, scuola primaria e Secondaria di Primo Grado.

Un progetto sull'educazione alla sostenibilità per rendere tutte le persone coinvolte più motivate e competenti e in grado di accogliere cambiamenti positivi nel loro modo di vivere e lavorare.

Da molti anni, le tematiche ambientali, soprattutto in relazione alla corretta gestione dei rifiuti, costituiscono un obiettivo fondamentale delle politiche comunitarie e nazionali, a causa del progressivo aumento della quantità di rifiuti e del graduale impoverimento delle risorse naturali.

Tali fattori incidono negativamente sul decoro degli spazi urbani e impongono la necessità di operare scelte radicalmente diverse da quelle compiute in passato, orientando la società a creare ricchezza e benessere attraverso il riutilizzo e la riorganizzazione delle risorse. Affinché questo accada, si rende necessario effettuare un profondo cambiamento di mentalità che coinvolga istituzioni, imprese e singole persone.

In quest'ottica, appare quanto mai rilevante il ruolo propulsore rivestito dalle istituzioni scolastiche nell'ambito della comunicazione e diffusione di tali tematiche, in modo tale che



i ragazzi siano, al tempo stesso, i destinatari del messaggio educativo ed i divulgatori di informazione e comunicazione verso il mondo degli adulti.

Il progetto dovrà inoltre convergere verso una ampia logica di implementazione rivolto a:

□ l'adozione del modello "peer education" per la condivisione delle buone pratiche e il miglioramento della qualità dell'insegnamento;

□ le attività laboratoriali e la didattica laboratoriste;

□ l'utilizzo del problem solving: risolvere un problema anche nella vita reale, connetterlo ad altre conoscenze o applicarlo in un altro ambito;

□ l'apprendimento in aula mediante tecnologie digitali;

□ l'esercizio del "ragionare con la propria testa": produrre, anziché riprodurre;

□ l'uso di una didattica più chiara e coinvolgente, che stimoli gli studenti a ragionare su quello che stanno studiando e a farlo proprio.

Il progetto si svilupperà in concertazione con l'Assessorato Ambiente del Comune di Mazzarino e con l'aiuto di varie associazioni quali la Pro Loco, il gruppo SCOUT, la Coldiretti, l'Age e l'associazione culturale ed ambientale "Kamina".

ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI

L'analisi dei bisogni può essere definita come un'attività di ricerca finalizzata all'acquisizione di dati e informazioni utili e attendibili per proseguire nelle tappe successive del processo educativo: progettazione delle attività attraverso l'individuazione di obiettivi didattici, contenuti, risorse e metodi di insegnamento per la realizzazione dell'esperienza educativa. Oltre all'analisi dei bisogni educativi, si condurrà, sempre attraverso il questionario, un'indagine ambientale nei due plessi, in modo da potere rilevare le criticità da affrontare nell'immediato, relativamente ai macrotemi scelti (Verde, Mobilità sostenibile, Alimentazione, Energia).

QUAL È LO STRUMENTO PER FARE L'ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI E L'INDAGINE



AMBIENTALE, COM'È STATO COSTRUITO E COME SI UTILIZZA L'ANALISI DEI BISOGNI?

Lo strumento è costituito da un questionario con item concernenti i diversi aspetti e fattori causali relativi a conoscenze, abilità e atteggiamenti che contribuiscono a determinare il comportamento di ogni individuo nei confronti dell'ambiente. I questionari sono quattro (per le famiglie, per i docenti ed i maestri, per gli alunni della scuola primaria e per gli alunni della scuola secondaria di primo grado) e sono stati diversificati a seconda dell'ordine di scuola: scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. Le domande, finalizzate a interpretare la relazione tra uomo e ambiente, riguardano i seguenti aspetti: comportamenti pro-sociali e comportamenti pro-ambientali.

Come utilizzare l'analisi dei bisogni

I questionari vanno somministrati agli studenti con apposito modulo creato su Google Drive, in formato elettronico ed in forma anonima. Le risposte devono essere analizzate e discusse in classe, modo che il risultato finale sia condiviso e le risposte raccolte dalla prof.ssa Sonia che li elaborerà attraverso il programma SPSS.

L'uso dello strumento permetterà la progettazione di interventi educativi sui temi ambientali coinvolgendo i ragazzi nella scelta progettuale sulla base delle indicazioni e dei bisogni emersi in questa prima fase esplorativa. Partendo dai "bisogni" della classe, ogni studente potrà sentirsi soggetto attivo e motivato nel capire il problema ambientale, nel cercare relazioni e cause, nell'individuare possibili scenari e proporre soluzioni adeguate. La successiva fase di pianificazione del progetto avrà così una base di partenza condivisa.

Questa strategia educativa porterà i ragazzi a fare ricerca e ad acquisire conoscenza su loro stessi e sul loro ambiente di vita, favorendo cambiamenti attivi nel contesto scolastico e, possibilmente, nelle abitudini sociali, verso modelli di comportamenti sostenibili a basso consumo di risorse.

Sintesi degli obiettivi dell'analisi dei bisogni :

1. Verificare il livello di conoscenza, dei comportamenti, delle percezioni e degli atteggiamenti degli studenti sui temi della sostenibilità ambientale;



2. Programmare interventi educativi in base alle esigenze/bisogni educativi emersi dal gruppopclasse/scuola;
3. Incentivare la partecipazione dei ragazzi e la presa di coscienza dei problemi ambientali sulle azioni da intraprendere e sulla responsabilità, rafforzando la motivazione personale;
4. Promuovere comportamenti sostenibili nei giovani.

Somministrazione, data entry ed elaborazione dei questionari

I questionari per i due ordini di scuola sono stati creati dalla dottoranda Sonia Martines del dipartimento Teoria dell'Educació, centre: Education for Sustainability presso la Facoltà di Educación dell'Università di Valencia e docente di Arte e Immagine (presso la scuola secondaria di primo gradodi questo Istituto Comprensivo, plesso CAPUANA). I questionari sono stati validati da alcuni docenti dell'Università di Valencia e dell'Università degli Studi Roma Tre, Dipartimento di Scienze della Formazione.

OBIETTIVI GENERALI

L'obiettivo è quello di dotare i cittadini di conoscenze, abilità, valori e attitudini che li rendano capaci di prendere decisioni informate e di agire responsabilmente per salvaguardare l'integrità ambientale, per promuovere un'economia etica e per costruire una società più giusta per le presenti e future generazioni. Messaggi positivi e soluzioni pratiche per un cambiamento dinamico e creativo, rivolti alle famiglie, alle scuole, ai professionisti, ai gruppi locali e a chiunque abbia manifestato interesse per il progetto.

I giovani di oggi devono porsi come obiettivo quello di diventare cittadini aperti, tolleranti, attivi e responsabili, capaci di interagire con le istituzioni locali e non, sviluppare competenze interculturalie sociali, costruire una community sostenibile.

Si tratta di traguardi fondamentali, obiettivi comuni, che riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui: nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo un cammino necessario per portare il pianeta verso la strada della sostenibilità. Tutti i Paesi sono



chiamati a contribuire, Italia compresa. E' per questo che in Italia l'attuazione dell'Agenda 2030 è seguita dall'ASVIS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile), costituita nel 2016. Uno degli obiettivi dell'ASVIS è quello di far crescere nella società italiana la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda 2030 sensibilizzando l'opinione pubblica e coinvolgendo tutti i cittadini.

Il MIUR e l'ASVIS hanno siglato nel 2016 un protocollo d'intesa finalizzato proprio a favorire la diffusione della cultura della sostenibilità per rendere le SCUOLE partner di un'istanza comune in stretto contatto con il territorio e per coinvolgerle nel proseguimento degli obiettivi dell'Agenda 2030. Questo protocollo prevede, tra gli altri obiettivi, azioni di FORMAZIONE rivolte a tutti i nuovi docenti, tra cui quelle aventi per tema l'educazione allo sviluppo sostenibile e la cittadinanza globale. L'Agenda 2030 indica obiettivi che coinvolgono direttamente la scuola: fornire un'educazione di qualità, equa e sostenibile, e un'opportunità di apprendimento per tutti.

OBIETTIVI SPECIFICI:

1. Comportamenti pro-sociali per misurare la propensione alla solidarietà e al rispetto delle regole comuni di convivenza; alcune ricerche nel campo della psicologia ambientale indicano infatti l'esistenza di legami e relazioni tra conoscenza, valori morali e pro-sociali e intenzioni di comportamenti pro-ambientali.
2. Comportamenti pro-ambientali per misurare l'atteggiamento dei soggetti sui seguenti temi:
 - raccolta differenziata
 - consumi di acqua



- consumi energetici
- imballaggi
- partecipazione ai problemi ambientali
- modalità degli acquisti
- mobilità

3. Conoscenza dei problemi ambientali, per valutare il livello di conoscenza sull'effetto dell'inquinamento causato dall'uomo sugli ecosistemi, sul clima e sulla salute;

4. Valori per discutere sul diritto ad esistere di tutte le forme di vita, sull'equa distribuzione delle risorse del pianeta e sulla responsabilità dell'individuo nei confronti delle generazioni future;

5. Attitudine o disposizione positiva all'ambiente naturale e agli spazi aperti;

6. Intenzione di comportamenti sostenibili per l'ambiente per valutare la propensione ad azioni future positive per l'ambiente.

COME RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI?

Seguendo il METODO ECO SCHOOLS, dove viene attivato in sequenza:

1. L'ECO □COMITATO
2. L'INDAGINE AMBIENTALE
3. IL PIANO D'AZIONE
4. L'INTEGRAZIONE CURRICOLARE
5. LA VALUTAZIONE E IL MONITORAGGIO



6. L'INFORMAZIONE E IL COINVOLGIMENTO

7. L'ECO - CODICE

QUALI SONO LE ATTIVITÀ CHE SI DEVONO SVOLGERE PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI E PERRISPONDERE ALLE ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI EMERSI DAI QUESTIONARI SOMMINISTRATI?

1 Mattinata senz'auto. Andare a scuola in pedibus

2. Giornata dedicata ai giochi ecologici

A. Gioco all'aperto: caccia al colore

B. Gioco all'aperto: memory ecologico

- Il gioco delle carte

Raccogliete sassi, foglie, legni, radici e disporli a terra. Lasciare che i bambini possano osservarli con attenzione per qualche minuto e poi coprirli con un telo. In seguito verrà chiesto ai bambini di ricordarne quanti più possibili

- Il gioco dei birilli

- Il gioco di mira o dei barattoli

- Il gioco degli anelli



- Sabbiera
- Carte da gioco giganti
- Caccia al tesoro

C. Gioco all'aperto: orienteering

3. 23 febbraio Giornata "MI illumino di meno" per il risparmio energetico e degli stili di vitasostenibile
4. Giornata dedicata all'investitura del "Guardiano della luce"
5. Giornata dedicata alla bicicletta. Una giornata dedicata alla bici con percorsi e giochi all'interno del cortile della scuola
6. La Coldiretti nel cortile della nostra scuola
7. Visita ad un frantoio per la produzione dell'olio d'oliva
8. Visita in un'azienda di produzione dell'uva
- 9. Costruiamo un orto
didattico 11 Teniamo
pulito il nostro paese**



I laboratori saranno:

- A. Laboratorio Progettazione partecipata "Progettiamo il cortile della nostra scuola"
- B. Laboratorio "La brochure sugli scarti ecologici e il loro riciclo"
- C. Laboratorio "Video sulle varie esperienze di sostenibilità"
- D. Laboratorio "Comunichiamo alla nostra comunità il nostro operato sulla sostenibilità attraverso un giornalino, un articolo o un convegno".

RISULTATI

Diventa fondamentale imparare a salvaguardare il patrimonio naturale e architettonico e questo può essere raggiunto quando ogni singolo cittadino e, come suo rappresentante, ogni amministrazione territoriale, si assume il compito di operare costantemente in un'ottica di sviluppo sostenibile.

Perché ciò avvenga, è necessario attirare e amplificare l'attenzione della società civile sulle questioni ambientali che girano attorno ai quattro MACROTEMI scelti (Verde, Mobilità sostenibile, Alimentazione, Energia).

Per questo è necessario un profondo cambiamento di mentalità, che coinvolga istituzioni, imprese e singoli individui.

E' importante condividere le esperienze attraverso apposite pagine Facebook, profili Twitter e canali YouTube, fondamentali perché offrono la possibilità di raggiungere un pubblico più ampio, anche oltre i confini, con l'obiettivo di costruire una comunità ed invitare tutti i candidati a informarsi. Le reti sociali possono essere utili non solo per la diffusione dei risultati, ma anche per implementare il meccanismo dell'analisi dei dati, attraverso il coinvolgimento delle parti interessate e degli attori chiave, rendendo così i risultati del



progetto più aperti alla condivisione e raggiungendo più facilmente i gruppi target grazie agli effetti di rete. Sicuramente va ipotizzata la realizzazione e l'implementazione di un meccanismo di analisi dei dati.

Non basta introdurre nella scuola Programmi Ambientali/Formativi ma questi devono essere INCLUSIVI e realizzati con l'utilizzo delle TIC e che tengano conto dei 17 Goals di AGENDA 2030.

CONCLUSIONI

È di grande importanza che il mondo scolastico stabilisca relazioni e sinergie con i soggetti di riferimento presenti nel territorio. Inoltre, diventa fondamentale attivare collaborazioni ampie, per coinvolgere nei percorsi di crescita comune le istituzioni, gli enti locali e tutti i soggetti della vita sociale; condividere esperienze per mettere gli studenti nelle condizioni ideali per una crescita sana e armoniosa e offrire le opportunità per un giusto e proficuo inserimento nella società del futuro. E' facile comprendere che stiamo vivendo un passaggio epocale nel mondo della scuola che ritorna, finalmente, al centro dell'attenzione del Paese e lo fa da protagonista. E' questo uno dei più importanti risultati positivi portati dal Covid, in mezzo a tanta sofferenza: la pandemia ci ha salvato da quell'imperante individualismo che ci rendeva tutti più poveri. Il nostro disperato bisogno di libertà, dopo mesi di costrizione, ci ha fatto scoprire una dimensione più profonda del vivere, intessuta di responsabilità che apre alla corresponsabilità. La storia ci insegna che, dopo una tragedia, sia essa una guerra, un terremoto, una pandemia, per emergere, un Paese deve ripartire dai suoi giovani. La voglia di ripartire è grande, così come il desiderio di mettersi in gioco. È un'occasione questa che la scuola deve saper cogliere, approfittando delle potenzialità di una solitudine resa creativa e produttiva: offrire agli studenti opportuni stimoli culturali e di riflessione, realizzare percorsi educativi e formativi di sostegno emotivo, condivisibili anche nell'ambito familiare e amicale, capaci di avere una ricaduta



emozionale, sociale, quando tutto sarà finito o, nell'ipotesi che le restrizioni abbiano un carattere meno opprimente, anche cognitiva, attraverso l'ampliamento dei confini e degli orizzonti disciplinari; proposte capaci di stimolare la curiosità, la fantasia, l'immaginazione, la creatività, l'estro. Aspetti che, una volta scoperti e valorizzati, potrebbero essere spesi anche nella scuola che verrà, ricordando le parole di Neruda: " Nascere non basta. È per rinascere che siamo nati. Ogni giorno. E spesso rinasciamo grazie alle parole e dalle cure di chi ci ama". (Neruda, 1988)

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

- **PERCORSO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA - Macro Area n. 2 L: 92/2019 -Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.**
-



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

• Acquisire competenze green

Risultati attesi

Nella Scuola dell'infanzia, attraverso il gioco e le attività didattiche, la finalità dell'azione didattica ed educativa sarà la sensibilizzazione dei bambini su concetti di base come la conoscenza, il rispetto verso gli altri e l'ambiente per avvicinarli fin da piccoli alla natura, ai suoi ritmi, ai suoi tempi, alle sue manifestazioni.

Nella Scuola Primaria e Secondaria, gli alunni approfondiranno lo studio della tematica attraverso attività laboratoriali. La finalità del percorso sarà di fornire loro gli strumenti per conoscere e comprendere il mondo che li circonda e imparare a prendersene cura con responsabilità attraverso forme di cooperazione e solidarietà.

Allegato UDA TRASVERSALE DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA "Ambientiamoci : la strada verso il futuro" :



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'educazione allo sviluppo sostenibile è un obiettivo non più eludibile per vivere nel presente e salvaguardare il futuro del pianeta e delle sue risorse.

Il percorso trasversale, si prefigge lo scopo di fornire agli alunni gli strumenti per acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio circostante e delle problematiche connesse ad un suo uso non sostenibile (gestione delle risorse naturali/alimentari/energetiche, inquinamento, produzione di rifiuti, alterazione degli ecosistemi...).Attraverso questo percorso e gli strumenti fornitigli, l'alunno sarà condotto a diventare un cittadino attivo, consapevole nella prospettiva della sostenibilità.

Allegato: <https://flipbookpdf.net/web/site/8f318ec21a9ca32f9ae55bea3cc2330eb9a2c7cf202212.pdf.html>

Destinatari



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti Attività

Titolo attività:

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Ambienti per la
didattica digitale
integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

SPAZI E AMBIENTI
PER
L'APPRENDIMENTO

Attraverso la formazione dei docenti nelle metodologie didattiche innovative e la realizzazione di ambienti per l'apprendimento aumentati dalle nuove tecnologie e di arredi modulari, si vuole favorire il processo di digitalizzazione della scuola e l'innovazione didattica. Destinatari: prevalentemente alunni della scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi: - potenziamento delle competenze degli alunni nella costruzione dei propri saperi;

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti come strumento per la ricerca, l'elaborazione e la diffusione delle informazioni.

- Installazione di software base sui PC dei laboratori di informatica;

- Implementazione e gestione della Google Suite For Education.

- Potenziamento delle attrezzature informatiche (PC, stampanti, ecc.).

In allegato Progetto Animatore digitale:

<https://flipbookpdf.net/web/site/7ea324b31e4c7aa1f84b91d39e65c5976f14cf3d202212.pdf.html>



Ambito 1. Strumenti Attività

Ambito 2.
Competenze e Attività
contenuti

Titolo attività: · Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Coinvolgimento
della comunità
scolastica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

COMPETENZE
DEGLI
STUDENTI

Condivisione di "buone pratiche" didattiche già in atto e loro pubblicizzazione, a disposizione di docenti, studenti e famiglie;

Assistenza ad alunni e genitori sull'utilizzo del registro elettronico "Archimede" in dotazione dell'Istituzione.

Risultati attesi: Allargamento del team per l'innovazione digitale per il consolidamento dell'uso delle TIC nella didattica.

In allegato Progetto Animatore digitale:

<https://flipbookpdf.net/web/site/7ea324b31e4c7aa1f84b91d39e65c5976f14cf3d202212.pdf.html>

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento Attività

Titolo attività: · Un animatore digitale in ogni scuola

Formazione interna

ACCOMPAGNAMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'azione #28 del Piano Nazionale per la Scuola Digitale adottato con DM 851/2015 prevede lo svolgimento, da parte dell'animatore Digitale, delle seguenti attività: - stimolare la



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

formazione interna; - favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività; - individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili.

A tale scopo è prevista la seguente attività:

- Formazione per i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola e sui programmi per i monitor interattivi, anche Open source;
- Formazione per i docenti sull'utilizzo della "Google Suite For Education" in dotazione dell'Istituzione e delle relative Google Apps per la gestione di spazi condivisi, testi cooperativi e presentazioni on- line;
- Formazione per i docenti sull'utilizzo di piattaforme per la didattica e sull'uso di programmi di utilità;

Risultati attesi: Utilizzo delle TIC nella didattica.

In allegato Progetto Animatore digitale:

<https://flipbookpdf.net/web/site/7ea324b31e4c7aa1f84b91d39e65c5976f14cf3d202212.pdf.html>



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

MADUNNUZZA - CLAA816071

SAN DOMENICO - CLAA816082

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia la valutazione è finalizzata essenzialmente a tracciare un bilancio complessivo degli apprendimenti di ogni singolo bambino con riferimento ai diversi campi di esperienza e in relazione all'età. La registrazione dei processi di apprendimento avviene attraverso una griglia elaborata collegialmente e inserita nel registro di sezione, che contiene i risultati delle verifiche in itinere e delle osservazioni occasionali scelte e realizzate dalle e nelle singole sezioni. La verifica si attua mediante osservazioni sistematiche, schede, giochi motori, grafici, attività manuali. Il Collegio dei Docenti definisce ed approva le griglie, presenti all'interno del protocollo di valutazione.

Allegato:

Rubrica_valutazione_infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto,



così come previsto dalle Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia “ tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali”.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La funzione principale dell'osservazione è quella di raccogliere informazioni per comprendere i comportamenti e rappresenta lo strumento privilegiato per la verifica delle proposte didattiche. Osservare il bambino mentre fa, gioca, ascoltarlo nel suo conversare con altri bambini e con gli adulti, permette di cogliere interessi e motivazioni, di capire i bisogni dei singoli e di intervenire ridefinendo, di volta in volta, il progetto educativo.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.M. G. PASCOLI - MAZZARINO - CLMM81601V

Criteri di valutazione comuni

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Il Collegio dei Docenti ha deliberato le deroghe al suddetto limite, purché la frequenza fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione:

- Assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura documentato e successivo periodo di convalescenza prescritto dal medico curante;
- Assenze continuative pari o superiori a 5 giorni per malattia certificata;
- Assenze ricorrenti per grave malattia;



- Assenze per terapie riabilitative;
- Adesione a confessioni religiose per le quali esistano specifiche intese che considerino il sabato come giorno di riposo (L. n. 516/1988; L. 101/1989);
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- partecipazione ad attività culturali (Conservatorio musicale, gare e concorsi, corsi di lingua straniera, ...);
- Gravi motivi personali o di famiglia (lutti, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, assenze coincidenti con la separazione dei genitori, gravi patologie di familiari dello stesso nucleo familiare, rientro nel paese d'origine per gravi motivi);
- Le entrate posticipate e le uscite anticipate per i motivi sopra specificati;
- Permanenza temporanea presso altre Regioni o altri Paesi per motivi familiari.

Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera, conseguentemente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

Pertanto i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da comprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. Le Linee guida mostrano le dodici competenze relative all'insegnamento dell'Educazione Civica da raggiungere alla fine del primo ciclo d'istruzione. Queste, connesse ai tre nuclei tematici (Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale) sono oggetto di valutazione in griglie appositamente costruite per la valutazione di tale disciplina.

Le competenze vengono valutate nella griglia tenendo conto di tre aspetti: conoscenze, abilità e atteggiamenti. Per ognuno di questi aspetti sono stati formulati livelli di competenza e descrittori legati ai voti in decimi. Il voto finale sarà il risultato della medie dei voti attribuiti per ognuno dei tre aspetti sopra citati.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento acquisisce elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica,



formulando la proposta di voto da inserire nel documento di valutazione (in attesa di disposizioni ministeriali inerenti i nuovi criteri di valutazione per la scuola primaria, rimane in vigore la valutazione in decimi – Nota ministeriale n.1515 del 1 settembre 2020).

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo.

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali".

Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione Civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009.

Si ricorda che il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato.

Allegato:

rubrica di valutazione curriculum Ed Civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali". Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione



Civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009.

Elementi considerati per l'attribuzione del giudizio sono:

- il rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente scolastico;
- l'impegno nello studio e la regolarità nell'esecuzione dei compiti; l'integrazione nel gruppo classe e l'interazione con gli adulti e i compagni;
- la partecipazione alla vita comunitaria;
- la regolarità della frequenza;
- le sanzioni disciplinari.

Allegato:

Rubrica_valutazione_comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA.

Di norma non potranno essere ammessi alla classe successiva gli alunni e le alunne con più di tre valutazioni non sufficienti.

Il Consiglio di Classe terrà conto:

- dell'impegno;
- del miglioramento rispetto ai livelli iniziali;
- del livello di maturazione personale, le capacità e le attitudini dimostrate dagli alunni e dalle alunne, nel percorso scolastico;
- dell'eccellenza e/o delle difficoltà socio-culturali di partenza.

Per gli alunni che frequentano la terza classe, il giudizio di idoneità o ammissione, riportato nel documento di valutazione, è espresso dal Consiglio di Classe in decimi.

L'ammissione o non ammissione alla classe successiva viene deliberata in sede collegiale da tutti gli insegnanti contitolari. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa,



attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nella deliberazione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n.751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Allegato:

RUBRICA VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per gli alunni che frequentano la terza classe, il giudizio di idoneità o ammissione, riportato nel documento di valutazione, è espresso dal Consiglio di Classe in decimi.

Di norma non potranno essere ammessi all'esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione gli alunni e le alunne con più di tre valutazioni non sufficienti.

Il Consiglio di Classe terrà conto:

- dell'impegno;
- del miglioramento rispetto ai livelli iniziali;
- del livello di maturazione personale, le capacità e le attitudini dimostrate dagli alunni e dalle alunne, nel percorso scolastico;
- dell'eccellenza e/o delle difficoltà socio-culturali di partenza.

Per quanto concerne la non ammissione degli studenti all'esame di Stato, si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;

Come evento:

- di cui le famiglie devono essere tempestivamente informate;
- per cui l'alunno deve essere accuratamente preparato;
- in cui deve essere valutata la classe di futura accoglienza;
- nonostante siano stati adottati e documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PLESSO "S. DOMENICO" MAZZARINO - CLEE81601X

MADUNNUZZA - CLEE816032

Criteri di valutazione comuni

La recente normativa (O.M. 172 del 4 dicembre 2020) ha individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico su base

decimale e consente di rappresentare gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso dei giudizi descrittivi.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e declinati nel Curricolo della nostra scuola Primaria.

Per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina, è stato svolto un lavoro condiviso dai docenti delle singole Interclassi. Ogni obiettivo è stato declinato in quattro livelli di apprendimento (rubriche valutative) che descrivono analiticamente "cosa" l'alunno deve dimostrare di saper fare e "come" l'alunno ha messo in atto le dinamiche di apprendimento durante le varie attività proposte. Sono individuati dalla normativa quattro livelli di apprendimento generali:

Livello avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Livello intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Livello base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

Livello in via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Come previsto dall'ordinanza, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai



docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

Le prove di verifica riguardano osservazioni sistematiche dei comportamenti, rappresentazioni grafiche, esercitazioni individuali orali e scritte, schede strutturate e semi-strutturate, domande a completamento, compiti di realtà e prove autentiche effettuate, in genere, alla fine di ogni argomento preso in esame. Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al giudizio descrittivo espresso, i docenti della stessa disciplina concordano ed esplicitano in forma scritta, attraverso griglie di misurazione predisposte per le singole discipline, i criteri di valutazione in base a indicatori e descrittori condivisi.

Allegato:

Rubrica Valutativa Scuola Primaria 2023-2024.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

A seguito dell'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020, anche l'educazione civica, al pari delle altre discipline insegnate alla scuola primaria, dovrà essere valutata tramite giudizio descrittivo.

In attesa degli aggiornamenti ministeriali delle indicazioni nazionali per il curricolo del 2023 i docenti della scuola primaria, ricevute le indicazioni operative dal coordinatore di educazione civica d'istituto, individuano obiettivi di apprendimento per ciascuna delle competenze delineate nelle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica e riferite ai tre nuclei tematici. Pertanto verranno selezionati gli obiettivi ritenuti più significativi per la valutazione del percorso di apprendimento sostenuto nel periodo didattico valutato. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da comprendere anche la valutazione



dell'insegnamento dell'educazione civica.

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione.

Allegato:

rubrica di valutazione curriculum Ed Civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Gli indicatori adottati nella scuola primaria per la valutazione delle discipline sono i seguenti: rapporto con gli adulti, socializzazione con i compagni, interesse e impegno, rispetto delle regole. La valutazione è espressa con un giudizio.

Il documento di Valutazione conterrà anche un giudizio sul processo e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

Il giudizio assegnato dal Consiglio di classe, declinato in tutti gli aspetti comportamentali e metacognitivi, contribuisce a creare il quadro più complessivo delle Competenze raggiunte dall'alunno, e confluisce nei vari aspetti nel Certificato delle competenze.

Allegato:

Rubrica di valutazione comportamento studenti primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di



livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La scuola adotta il Piano annuale per l'inclusività, fin dal 2013, mirando a soddisfare i bisogni di tutti gli alunni e ad integrare gli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali. Individua figure specifiche di riferimento nell'ambito delle funzioni strumentali, al fine di coordinare le attività di tutti i docenti e di tutte le classi. Nella scuola funzionano il G.O.S.P e il G.L.I. i quali elaborano i piani individualizzati e i P.D.P con la collaborazione dei docenti curricolari. L'attività didattica è incentrata sulla pratica laboratoriale e sulla conoscenza del territorio attraverso visite specifiche concordate con artigiani e piccole aziende locali. Nei confronti degli alunni stranieri vengono attivati appositi progetti per l'apprendimento della lingua e per l'inserimento nel contesto scolastico. La presenza nel territorio di una comunità di accoglienza per rifugiati politici consente di attivare percorsi di socializzazione e di valorizzazione delle diversità.

Punti di debolezza

Le attività inclusive effettuate a scuola non sempre trovano riscontro nel contesto territoriale per la chiusura di alcuni gruppi familiari degli alunni di cittadinanza non italiana. Mancano, nel territorio, figure di supporto alle azioni della scuola (assistente sociale, mediatori culturali, ...)

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Generalmente gli studenti provenienti da un ambiente socio culturale poco stimolante trovano maggiori difficoltà di apprendimento. La scuola organizza interventi di recupero, prevalentemente in orario curricolare, in concomitanza con le valutazioni periodiche, ed effettua frequenti incontri con le



famiglie degli alunni in difficoltà'. Gli alunni con difficoltà di apprendimento vengono stimolati a partecipare ad attività laboratoriali. Annualmente vengono segnalati gli alunni con particolari attitudini personali e disciplinari per il conferimento di specifici riconoscimenti e borse di studio e per la partecipazione a concorsi territoriali e regionali in ambito artistico e matematico. Alcuni alunni approfondiscono la conoscenza della lingua inglese con la partecipazione a progetti per l'ampliamento e l'arricchimento dell'offerta formativa e ai progetti interculturali Erasmus.

Punti di debolezza

A causa delle limitate risorse finanziarie, sono realizzate poche attività in orario extracurricolare.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

È il documento contenente la sintesi coordinata dei tre progetti (didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione) di cui si prevede, nell'articolo 13 comma 1 lettera a della Legge 104 del 1992, una forte integrazione a livello scolastico ed extrascolastico della persona con disabilità. Secondo la normativa in vigore, nello specifico l'articolo 5 del D.P.R. 24/02/1994 il Piano Educativo Individualizzato deve essere redatto entro il 30 novembre di ogni anno dopo un periodo di osservazione



sistematica dell'alunno. Le fasi che articola e coordina sono: la diagnosi funzionale, il profilo dinamico funzionale, l'orientamento rispetto alle attività, ai materiali e ai metodi di lavoro più opportuni, la valutazione del processo didattico (in termini di acquisizione degli obiettivi preposti).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

È redatto congiuntamente (responsabilità condivisa in tutte le sue fasi) dalla Scuola e dai Servizi socio-sanitari che hanno in carico l'alunno: - Operatori U.L.S.S.; - Operatori addetti all'assistenza; - Insegnanti curricolari e di sostegno; - Eventuali Specialisti; - Famiglia dell'alunno. Anche se il compito di mediatore tra tutte le parti in gioco spetta spesso all'insegnante di sostegno, per via della complessità degli aspetti di cui la redazione del PEI si compone, è necessaria la collaborazione e la coordinazione di tutte le altre figure. In questo modo la stesura del documento assume le sembianze di un progetto unitario messo in atto da un'unità multidisciplinare con l'obiettivo unico di fare gli interessi del bambino diversamente abile o svantaggiato. Secondo la normativa in vigore, nello specifico l'articolo 5 del D.P.R. 24/02/1994 il Piano Educativo Individualizzato deve essere redatto entro il 30 novembre di ogni anno dopo un periodo di osservazione sistematica dell'alunno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia collabora alla redazione del PEI (DPR 24/2/94). La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. È indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. Il Dirigente scolastico infatti, nell'ambito di tali rapporti, convoca le riunioni in cui sono coinvolti i genitori.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione



- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla comunicazione Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)



Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Il D.P.R n.122/2009, art. 9 ha regolato la materia della valutazione degli alunni con disabilità riprendendo alcuni orientamenti già delineati dalla precedente legislazione. Tale valutazione è riferita al percorso individualizzato dell'alunno; vanno valorizzati i progressi compiuti in relazione ai livelli iniziali e alle potenzialità evidenziate. Due sono i percorsi da seguire: programmazione per obiettivi riconducibili ai programmi ministeriali, programmazione per obiettivi non riconducibili ai programmi ministeriali, ma ad aree (nei casi di gravi problemi cognitivi). Anche per l'esame conclusivo del 1° ciclo di istruzione l'alunno che ha seguito una programmazione con obiettivi e contenuti minimi, comunque globalmente corrispondenti ai programmi ministeriali (art.15, comma 3 dell'O.M. 90 del 21/5/2001), effettuerà prove differenziate predisposte dalla commissione, comprese le prove Invalsi. All'alunno che segue una programmazione per obiettivi non riconducibili a quelli ministeriali verrà rilasciato un attestato delle competenze utile ai fini del proseguimento del



percorso didattico e formativo. Nella programmazione e valutazione degli alunni con disabilità due sono i percorsi da seguire: 1.Programmazione, riferita al PEI, per obiettivi minimi riconducibili a programmi ministeriali o comunque ad essi corrispondenti (art.15 comma 3 dell'O.M. n.90 del 21/5/2001); 2.Programmazione, riferita al PEI per obiettivi minimi non riconducibili a programmi ministeriali (programmazione per aree per alunni con gravi problemi cognitivi). Il primo percorso prevede programmi minimi con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline, oppure una programmazione equipollente con riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti con la medesima valenza formativa (art.318 del D.L.vo 297/1994) • Sia per le verifiche durante l'anno che per quelle in sede d'esame si predispongono prove equipollenti che verifichino il livello di preparazione culturale; • Le prove equipollenti possono consistere in: mezzi diversi, contenuti diversi, modalità diverse □ mezzi diversi ad esempio svolte con l'aiuto del pc; □ contenuti semplificati o differenziati rispetto a quelli proposti dal ministero (anche per le prove INVALSI) predisposti dalla commissione; □ tempi più lunghi; se necessario □ insegnante di sostegno come aiuto nella comprensione (decodifica) del testo □ ambiente di lavoro individuale. Per una adeguata preparazione si può decidere di: □- dedicare un maggior tempo-scuola alle materie caratterizzanti il suo percorso di studi in modo che l'alunno maturi maggiormente le competenze acquisite, consolidi la stima nelle sue capacità, sviluppi la sua crescita personale e accresca una maggiore socializzazione; □- si deve operare per una costruzione attiva delle conoscenze attivando strategie personali di approccio al sapere rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e assecondando i meccanismi di autoregolazione. Nel secondo percorso, la programmazione è totalmente differenziata in quanto il Piano di Lavoro è personalizzato per aree (correlate a quanto definito nel Profilo Dinamico Funzionale secondo i vari assi) rispetto alle quali si indicano le caratteristiche, le modalità di lavoro e le potenzialità dell'alunno/a (es. sa fare, può fare, in quali condizioni e con quali modalità può apprendere) □ Cognitiva, Affettivo relazionale, □ Comunicativa, Linguistico-Sensoriale, Motorio-Prassica, Neuropsicologica (attenzione, memoria, organizzazione spazio-temporale), □ Autonomia personale e sociale, Apprendimento. Per facilitare e rendere chiaro il profilo dell'alunno al fine di una programmazione e conseguente valutazione personalizzata è opportuno allegare un elenco di descrittori fra i quali scegliere quelli che meglio si adattano alla situazione specifica e ai vari ordini di scuola. In entrambi i percorsi la VALUTAZIONE dovrà considerare: □ -la situazione generale di partenza; □ -le osservazioni sistematiche sull'alunno; □ -la verifica dei progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza; □- il conseguimento o meno degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione individualizzata; □ Le prove, ove possibile, saranno ad incremento progressivo di difficoltà. Per gli obiettivi minimi riconducibili a programmi ministeriali: □- i criteri di valutazione delle varie prove o verifiche devono essere chiaramente coerenti con gli obiettivi minimi fissati nelle programmazioni individualizzate; □ - durante i colloqui o le interrogazioni si dovrà tenere conto dei percorsi svolti in attività di laboratorio o progetti specifici di facilitazione all' apprendimento; □- i



giudizi analitici per disciplina e le valutazioni espressi nel corso dell'anno sul livello globale di maturazione devono essere riferite ad attitudini e capacità dimostrate.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nel quadro delle finalità educative e delle scelte formative strategiche, l'Istituto Comprensivo di Mazzarino, propone un percorso educativo e formativo continuo, nei tre ordini di scuola, finalizzato a: a) Sviluppo di conoscenze essenziali necessarie per osservare la realtà e coglierne gli aspetti più significativi rispetto ai propri fini. b) Acquisizione della fiducia in se stessi per poter gestire e realizzare un autonomo e responsabile progetto di vita. c) Acquisizione di una identità personale e sociale imperniata su conoscenze, valori e interessi. d) Acquisizione di abilità essenziali per inserirsi nel contesto sociale e lavorativo. Diventare, attraverso un percorso di autoconsapevolezza e conoscenza della propria identità, soggetto attivo e protagonista delle proprie scelte scolastiche e professionali in funzione di un efficace inserimento nella realtà sociale per la realizzazione del proprio progetto di vita. L'Istituto Comprensivo di Mazzarino, intende avviare un percorso trasversale alle discipline che coinvolga ciascun alunno attivamente nel proprio processo di apprendimento. In particolare, partendo dall'esperienza individuale, tutti saranno guidati a riflettere, a rielaborare informazioni, a trasformare e riorganizzare conoscenze, ad applicarle ad altri contenuti e in contesti reali. In definitiva, ad "imparare ad imparare". Tale competenza, pertanto, si configura come fondamento per lo sviluppo della capacità di orientamento, determinante per dare a ciascun alunno i mezzi per renderlo "protagonista della costruzione del proprio percorso di apprendimento, formazione, inserimento e vita professionale". Saranno perseguiti i seguenti obiettivi: - Conoscere l'io individuale e l'io sociale (consapevolezza del sé) - Conoscere la realtà esterna (elementi della situazione formativa) - Saper impostare, analizzare, risolvere problemi - Saper osservare, riconoscere, porre relazioni, valutare - Acquisire capacità decisionali - Acquisire capacità progettuali personali - Acquisire capacità di adattamento e cambiamento

Approfondimento

A seguito dell'eventuale sospensione delle attività didattiche per emergenza covid-19 il nostro



Istituto intende procedere nel seguente modo:

DIDATTICA A DISTANZA E INCLUSIONE Alunni con disabilità "Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione." Quali sono i compiti del docente di sostegno e degli insegnanti curricolari in questa situazione eccezionale? Ci sono tre filoni su cui lavorare, i tre contesti di apprendimento classici: scuola, compagni e famiglia. Questi contesti possono essere potenziati anche da remoto ed è proprio l'insegnante di sostegno ad essere incisivo su tutti e tre gli ambiti.

1. **SCUOLA CHIUSA** L'insegnante di sostegno conosce bene i processi di apprendimento dell'alunno con disabilità e per questo farà da tramite con i docenti curricolari nell'adattare e semplificare i materiali didattici che hanno preparato per tutti.

2. **COMPAGNI DI CLASSE** Anche i compagni di classe devono essere coinvolti sia dagli insegnanti di sostegno che dai curricolari nel preparare materiali per il loro compagno. "Se tutti lavorano su una storia, qualche alunno può poi fare un video in cui legge la storia a voce alta per il compagno che non è capace di leggere, ma può guardare il video. Resta quell'elemento tanto utile del lavorare in coppia/terna e soprattutto la questione dell'appartenenza, il sentire che non i tuoi compagni non ti hanno dimenticato ma anzi ti aiutano nell'apprendimento in senso specifico – per cui ti mandano dei videomessaggi – ma anche ti danno dei segni di presenza e vicinanza, che sono fondamentali proprio per quel senso di relazione e di vicinanza. L'insegnante di sostegno, che conosce le disponibilità dei singoli alunni e le relazioni che già si sono create, può facilmente sollecitare la nascita di questa piccola rete di contatti di vicinanza."

3. **LA FAMIGLIA** "In questa fase è l'ambito di apprendimento dominante e ci sono diverse cose che si possono fare. La prima è riprendere in mano il PEI, insegnante di sostegno e famiglia, e analizzarlo bene insieme: a scuola stavamo facendo cose, con questi obiettivi, quali di queste cose voi genitori potete continuare a fare a casa? È l'occasione per ritessere una collaborazione, sentire che i miei insegnanti parlano con me, mi contattano è un elemento di forte supporto psicologico." Seguendo le direttive della Nota Ministeriale si esplicita quanto segue:

Il docente di sostegno segue e supporta l'alunno disabile nelle video lezioni sulla piattaforma Weschool insieme al gruppo classe, garantisce, quando necessario, il lavoro individuale con lo studente e condivide materiali preparati in collaborazione con i docenti curricolari, utilizzando i diversi supporti a disposizione. Inoltre, manterrà costanti i contatti con i genitori/tutori e con il coordinatore di classe.



Laddove sia possibile, coinvolgerà i compagni di classe per mantenere viva la relazione anche attraverso video, audio con la voce dei compagni. "Resta inteso che ciascun alunno con disabilità, nel sistema educativo di istruzione e formazione italiano, è oggetto di cura educativa da parte di tutti i docenti e di tutta la comunità scolastica. E' dunque richiesta una particolare attenzione per garantire a ciascuno pari opportunità di accesso a ogni attività didattica."

Nella valutazione si terrà conto del percorso effettuato fino al 3 marzo nel corrente anno scolastico (e di tutto il percorso del ciclo di studi per gli alunni che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia, primaria o secondaria di primo grado). Partendo dalla considerazione che la valutazione dell'alunno disabile riguarda lo sviluppo delle sue potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione (art. 16 comma 2 legge 104/92), dovrà essere riconosciuto all'alunno lo sforzo di adattarsi alla situazione eccezionale che stiamo vivendo, con tutte le difficoltà inerenti a nuove tipologie di relazioni e strumentazioni.

Inoltre "E' compito del Dirigente scolastico, d'intesa con le famiglie e per il tramite degli insegnanti di sostegno, verificare che ciascun alunno o studente sia in possesso delle strumentalità necessarie. I Centri Territoriali di Supporto (CTS), in collaborazione con la Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico, gestiscono l'assegnazione di ausili e sussidi didattici destinati ad alunni e studenti con disabilità, ai sensi dell'art. 7, co.3 del D.Lgs. 63/2017."

Alunni DSA Nella valutazione degli alunni con DSA si terrà conto del percorso effettuato fino al 3 marzo nel corrente anno scolastico (e di tutto il percorso del ciclo di studi per gli alunni che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia, primaria o secondaria di primo grado). Inoltre, dovrà essere riconosciuto all'alunno lo sforzo di adattarsi alla situazione eccezionale che stiamo vivendo, con tutte le difficoltà inerenti a nuove tipologie di relazioni e strumentazioni. La valutazione dovrà essere coerente con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Gli insegnanti adotteranno modalità che consentiranno all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

"Occorre dedicare, nella progettazione e realizzazione delle attività a distanza, particolare attenzione alla presenza in classe di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010, e ai rispettivi piani didattici personalizzati. La strumentazione tecnologica, con cui questi studenti già hanno di solito dimestichezza, rappresenta un elemento utile di facilitazione per la mediazione dei contenuti proposti. Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di



lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali. Si richiama integralmente, ad ogni buon conto, il Decreto ministeriale 5669 del 12 luglio 2011 e le relative Linee Guida." Alunni BES non certificati Per gli alunni in difficoltà linguistiche e/o socio economiche, in primis, " il Dirigente scolastico, in caso di necessità da parte dello studente di strumentazione tecnologica, attiva le procedure per assegnare, in comodato d'uso, eventuali devices presenti nella dotazione scolastica oppure, in alternativa, richiede appositi sussidi didattici

La valutazione terrà conto dei livelli di partenza, del percorso di apprendimento dei singoli (quindi anche della storia scolastica pregressa) e del raggiungimento delle competenze e dei traguardi di apprendimento «essenziali». Per tutti gli alunni BES non certificati la valutazione dovrà essere coerente con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Gli insegnanti adotteranno modalità che consentiranno all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito. Essa terrà conto del percorso effettuato fino al 3 marzo nel corrente anno scolastico (e di tutto il percorso del ciclo di studi per gli alunni che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia, primaria o secondaria di primo grado). Inoltre dovrà essere riconosciuto all'alunno lo sforzo di adattarsi alla situazione eccezionale che stiamo vivendo, con tutte le difficoltà inerenti a nuove tipologie di relazioni e strumentazioni.

ALLEGATI:

PAI:

<https://flipbookpdf.net/web/site/74e63fbb04756344200ba5314d3af2391e62ec5b202212.pdf.html>

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA:

<https://flipbookpdf.net/web/site/810c3f34ba28c15f356138fb52acca04c296b80a202212.pdf.html>

Aggiornamento PTOF A. S. 2023-2024

Il PI ha ufficialmente sostituito l' ex PAI, il Piano Annuale per l'Inclusione , in seguito al Decreto Legislativo n. 96/2019 denominato " Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66", recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107».

Link PI



<https://www.flipbookpdf.net/web/site/8f10d5327d322fa6362b24ff481e04185934f390202310.pdf.html>

Allegato:

PI 2023-2024.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

ORGANIGRAMMA - FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

COLLABORATORE DEL DS N. 2- Funzioni: sostituzione del dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, anche negli Organi Collegiali; redazione di atti, circolari e documenti interni; gestione, previo contatto con l'ufficio di segreteria, delle sostituzioni interne dei docenti in caso di assenze del personale docente; gestione dei ritardi da parte degli alunni; cura dei rapporti con l'utenza e con gli enti esterni; cura, in raccordo con il secondo collaboratore, della contabilizzazione delle ore di permessi brevi e del recupero; cura della contabilizzazione mensile delle ore eccedenti per le sostituzioni dei colleghi assenti; vigilanza e segnalazione formale agli enti competenti di eventuali situazioni di pericolo derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti; firma di alcuni atti amministrativi, in caso di sostituzione del dirigente scolastico; atti concernenti comunicazioni al personale docente e ATA.

FUNZIONE STRUMENTALE N. 8 - Funzioni: coordinare l'attività di progettazione dell'area di riferimento, formulando proposte, offrendo ai referenti di progetto supporto organizzativo, promuovendo e divulgando progetti avviati; promuovere e organizzare attività di formazione e aggiornamento, dopo aver individuato le necessità emerse all'interno del gruppo ; partecipare a riunioni periodiche di monitoraggio/verifica con la dirigenza e/o staff e/o DSA.

RESPONSABILE DI PLESSO N. 5 - Funzioni: lavorare alla predisposizione dei turni di servizio dei docenti del plesso; predisporre l'utilizzazione dei docenti per la sostituzione dei colleghi assenti; gestire le emergenze relative ad assenze o ritardi del personale docente attraverso l'organizzazione temporanea del servizio (utilizzo delle risorse presenti, assegnazione alunni in altre classi, ..) nell'ambito del plesso; rilasciare permessi brevi ai docenti, compatibilmente con la possibilità di disporre le sostituzioni ed organizzare il recupero delle ore; curare il rapporto tra i docenti e i collaboratori scolastici del plesso e il dirigente scolastico; coordinare le comunicazioni scuola - famiglia per il plesso; curare le autorizzazioni degli esercenti la potestà genitoriale al prelievo degli alunni da parte di terzi; collaborare con il dirigente nell'ambito dei rapporti con il territorio per le esigenze del plesso; curare il rispetto delle disposizioni in materia di vigilanza sugli alunni; assicurare il rispetto del regolamento d'Istituto.



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

RESPONSABILE UFFICIO: DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E ORGANIZZATIVI

Funzioni: Coordinamento dei servizi generali e amministrativi. Predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili. Ufficiale rogante. Consegnatario beni mobili.

UFFICIO PROTOCOLLO

Funzioni: Protocollo e archivio (corrispondenza, pratiche generali). Rapporti con l'Ente locale ed altri enti esercenti servizi pubblici. Gestione sistema informativo e meccanizzazione servizi.

UFFICIO ACQUISTI

Funzioni: Gestione acquisti, magazzino e contabilità. Gestione beni patrimoniali (inventario, beni mobili e immobili). Compensi al personale dipendente ed esterno.

UFFICIO PER LA DIDATTICA

Funzioni: Gestione alunni di scuola secondaria di I grado, primaria e infanzia..

UFFICIO PER IL PERSONALE A.T.D.

Funzioni: Gestione giuridica del personale di ruolo e non di ruolo/Emolumenti. Conferimento supplenze ed emolumenti. Gestione assenze del personale.

PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO

Funzioni: Gestione giuridica del personale di ruolo e non di ruolo/Emolumenti. Conferimento supplenze ed emolumenti. Gestione assenze del personale.

ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nei plessi di scuola dell'infanzia sono predisposte le seguenti fasce orarie: - Lunedì - Venerdì 8:00 - 13:30 (In assenza di mensa) - Lunedì - Venerdì 8:00 - 16:00 (Servizio mensa).

SCUOLA PRIMARIA



Nei plessi della scuola primaria sono predisposte le seguenti fasce orarie: - Lunedì – Venerdì 8:00 – 13:30.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Lunedì – Venerdì 8:00 – 14:00 (Tempo ordinario) - Le lezioni di strumento per le classi ad indirizzo musicale si svolgeranno in orario pomeridiano.

ORGANIZZAZIONE STRUTTURALE

La struttura organizzativa della scuola si declina a supporto dello sviluppo e della implementazione della progettualità d'Istituto con l'obiettivo di mettere in interazione le risorse strumentali, umane ed organizzative necessarie alla realizzazione multidirezionale del progetto complessivo, la cui garanzia di unitarietà è data dal Dirigente scolastico. Tutte le sue azioni, sia di tipo didattico-educativo, che amministrativo, concorrono ad una sola finalità: la realizzazione di un'offerta formativa valida che porti al successo scolastico di tutti gli alunni.

L'Istituto da anni, pone gli alunni al centro della propria attenzione educativa, affinando i percorsi didattici e implementando l'efficacia delle proprie modalità di organizzazione e mirando a soddisfare le esigenze delle famiglie e dell'utenza, anche attraverso:

- la valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- la valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio;
- la collaborazione con il territorio (Famiglie, Amministrazione Comunale, Associazioni, Enti privati, Fondazioni);
- la sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole del territorio, in particolar modo con l'unica istituzione scolastica di istruzione secondaria superiore del comune "C.M. Carafa", per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.

Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto prevede le seguenti azioni:

- una organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA funzionale e flessibile;
- un costante monitoraggio degli esiti scolastici, finalizzato al miglioramento e al superamento delle



eventuali criticità;

- la valorizzazione del personale;
- la condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC. e della RSU d'Istituto;
- l'ascolto costante delle esigenze delle famiglie;
- una progettazione mirata per ottenere risorse economiche e strumentali adeguate a mantenere alto lo standard del servizio (Fondi Nazionali, PON FSE/FESR – Fondi Regionali); - l'adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati.
- una efficace comunicazione con l'utenza attraverso l'utilizzo del sito web dell'Istituto, allo scopo di rendere visibile l'offerta formativa dell'Istituto.

Piano di formazione del personale docente e ATA

Premessa

Le attività di formazione che la scuola intende adottare sono in linea con le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. I nuovi bisogni formativi emersi dall'indagine conoscitiva evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle aree relative alla didattica e innovazione, alle competenze digitali, all'intercultura, alla prevenzione del disagio giovanile, all'inclusione e disabilità allo scopo di approfondire competenze personali e didattiche per essere in linea con i cambiamenti richiesti dalla società delle conoscenze senza perdere di vista la promozione e valorizzazione dei contenuti culturali e le capacità espressive e creative degli alunni. L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, facendo riferimento alla Rete di Ambito Territoriale 005, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle aree sopra individuate. Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

COMPETENZA DI SISTEMA

- Autonomia didattica e organizzativa
- Valutazione e miglioramento
- Didattica per competenze e innovazione metodologica

COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO



- Lingue straniere
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Il Piano di formazione docenti dell'Istituto Comprensivo Mazzarino comprende le seguenti aree di formazione/aggiornamento:

- Aule laboratorio, flipped classroom, e-learning e social learning
- Autismo a scuola
- Valutazione formativa e sommativa, compiti di realtà e valutazione autentica
- Le nuove metodologie didattiche in ambito europeo
- Comunicare in lingua inglese
- Formazione dei docenti neoassunti
- Il ruolo del docente tutor nella formazione del docente neoassunto

Per realizzare tali obiettivi si agirà su due fondamentali linee: organizzare corsi interni, sia predisposti dall'Istituto che da scuole in rete, per favorire uno sviluppo professionale proattivo con particolare attenzione alla promozione di approcci e culture nuove nei confronti del proprio ruolo e dei compiti ad esso connessi; favorire la partecipazione ai corsi esterni inerenti la didattica innovativa per ogni singola disciplina e/o che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso. Si farà ricorso, volta per volta e secondo le esigenze, alle risorse sotto indicate: personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze evidenziate; soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e/o incontri - dibattito; formazione a distanza, e-learning, apprendimento in rete.



AREA DELLA FORMAZIONE/UNITA' FORMATIVA

FORMAZIONE DEL PERSONALE

In ottemperanza alle linee d'indirizzo delineato da DS la formazione del personale scolastico verterà:

- Fornire un modello coerente con gli obiettivi del DigCompEdu, che consenta ai docenti e ai formatori di verificare il proprio livello di "competenza pedagogica digitale" e di svilupparla ulteriormente. Tale modello non intende sostituire gli strumenti definiti a livello nazionale, bensì arricchirli e ampliarli.
- Organizzare e favorire attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico e della gestione amministrativa nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA e del DS ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico-metodologico-didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.

SICUREZZA

Obiettivo principale sarà la promozione:

- di comportamenti corretti e improntati al migliore mantenimento dell'esistente da parte degli studenti;
- della cultura della sicurezza, attraverso la formazione, l'informazione e attraverso la partecipazione a specifici progetti;
- della cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy.

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento: Nuove tecnologie applicate alla didattica e alle attività funzionali all'insegnamento (PNSD).



Competenza di lingua straniera: Acquisizione competenze linguistiche livelli A1, A2, B1, B2, C1, C2.

Certificazione linguistica: Acquisire competenze per la certificazione linguistica A1, A2, B1, B2.

Valutazione e miglioramento: Valutazione formativa e sommativa, compiti di realtà e valutazione autentica, certificazione delle competenze, dossier e portfolio.

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale: Azioni specifiche contro bullismo e cyber bullismo.

Autonomia organizzativa e didattica: Progettare il curricolo verticale nella scuola dell'autonomia
Progettazione del piano dell'offerta formativa Lavorare in reti e ambiti.

Sicurezza informatica (piano digitale): Problematiche connesse ai rischi legati all'utilizzo delle nuove tecnologie di connessione con una particolare attenzione ai reati collegati, ai rischi per i minori e alla protezione personale.

Per il personale ATA tenendo conto delle indicazioni fornite nell'Atto d'Indirizzo del DS, la formazione verterà sulle seguenti tematiche:

Alfabetizzazione e Aggiornamento nell'uso dei programmi informatici.

Il primo Soccorso e la gestione delle emergenze.

Gestione Segreteria digitale - GECODOC.

Privacy e scuola.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituzione del Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, anche negli Organi collegiali; redazione di atti, circolari e documenti interni; gestione, previo contatto con l'Ufficio di segreteria, delle sostituzioni interne dei docenti in caso di assenze del personale docente; gestione dei ritardi da parte degli alunni; cura dei rapporti con l'utenza e con gli enti esterni; cura, in raccordo con il secondo collaboratore, della contabilizzazione delle ore di permessi brevi e del recupero; cura della contabilizzazione mensile delle ore eccedenti per le sostituzioni dei colleghi assenti; vigilanza e segnalazione formale agli enti competenti di eventuali situazioni di pericolo derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti; firma di alcuni atti amministrativi, in caso di sostituzione del dirigente scolastico; atti concernenti comunicazioni al personale docente e ATA.	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Compiti generali • Supporta il DS nel coordinamento generale delle risorse umane e dell'organizzazione; • segnala tempestivamente emergenze/disservizi e/o necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria; • vigila	2



	<p>sul rispetto del Regolamento di Istituto; • organizza la ricezione e la diffusione di circolari e comunicazioni interne, nonché la loro raccolta e conservazione; • partecipa alle periodiche riunioni di staff durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione.; • controlla, raccoglie e invia gli orari settimanali dei docenti nonché i piani annuali di lavoro relativi alla programmazione o ad altra documentazione didattica dell'Istituto; • gestisce assenze e relative sostituzioni del personale docente. • Responsabile delle gestione del plesso.</p>	
Funzione strumentale	<p>Coordinare l'attività di progettazione dell'area di riferimento, formulando proposte, offrendo ai referenti di progetto supporto organizzativo, promuovendo e divulgando i progetti avviati; promuovere e organizzare attività di formazione e aggiornamento, dopo aver individuato le necessità emerse all'interno del gruppo; partecipare a riunioni periodiche di monitoraggio/verifica con la Dirigenza e/o staff e/o DSGA.</p>	4
Responsabile di plesso	<p>Collaborare alla predisposizione dei turni di servizio dei docenti del plesso; predisporre l'utilizzazione dei docenti per la sostituzione dei colleghi assenti; gestire le emergenze relative ad assenze o ritardi del personale docente attraverso la riorganizzazione temporanea del servizio (utilizzo delle risorse presenti, assegnazione alunni in altre classi, ..), nell'ambito del plesso; rilasciare permessi brevi ai docenti, compatibilmente con la possibilità di disporre le sostituzioni ed organizzare il recupero delle ore;</p>	2



curare il raccordo tra i docenti e i collaboratori scolastici del plesso e il Dirigente Scolastico; coordinare le comunicazioni Scuola - famiglia per il plesso; curare le autorizzazioni degli esercenti la potestà genitoriale al prelievo degli alunni da parte di terzi; collaborare con il Dirigente nell'ambito dei rapporti con il territorio per le esigenze del plesso; curare il rispetto delle disposizioni in materia di vigilanza sugli alunni; assicurare il rispetto del regolamento d'istituto.

Animatore digitale

Questa figura professionale ha il compito di: - Provvedere alla formazione di laboratori formativi che coinvolgano l'intera comunità scolastica. -Favorire la partecipazione attiva degli studenti ai workshop e altre attività anche aperte alle famiglie, al fine di promuovere e realizzare una cultura digitale che sia il più possibile condivisa. -Individuare e applicare soluzioni tecnologiche innovative all'interno della scuola, tenendo conto delle esigenze e fabbisogni della stessa e in sinergia con attività svolte da altre figure similari.

1

Docente specialista di educazione motoria

La scuola si avvale dell'esperto specialista di Educazione Motoria per svolgere attività di Educazione Fisica con le classi quarte e quinta dei Plessi S. Domenico e Madunnuzza per 2 ore settimanali in orario antimeridiano. Coordina i progetti sportivi per tutti i plessi, tiene i contatti con i referenti provinciali del CONI per favorire l'adesione ai progetti nazionali (MIUR) e regionali (USR Sicilia) oltre che con le Associazioni sportive del territorio. Monitora lo svolgimento delle attività. Organizza gli orari e gli spazi.

1



Responsabile di plesso della Scuola dell'Infanzia

Coordina le attività di progettazione delle scuole dell'infanzia dell'Istituto. Collabora con il dirigente scolastico alla gestione della comunicazione interna con i plessi di Scuola dell'infanzia. Si relaziona con il dirigente scolastico e i suoi collaboratori per quanto riguarda l'organizzazione, le necessità strutturali e didattiche riguardanti la Scuola dell'infanzia.

1

Coordinatore-
Presidente//Segretario
consigli di Intersezione-
Interclasse-Classe

Il Coordinatore si impegna a:

- coordinare l'attività di programmazione del consiglio di classe, anche con riferimento agli aspetti organizzativi, predisponendo, ove necessario, strumenti operativi;
- operare, sulla base di quanto previsto dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa e dalla normativa vigente, perché in tali riunioni si concordino le finalità educative, i criteri di valutazione, le tipologie e frequenza delle prove, gli stili relazionali, gli standard qualitativi, i progetti e le attività integrative;
- informare i colleghi di quanto ricevuto dalla Dirigenza;
- partecipare alle riunioni di volta in volta convocate dalla Dirigente Scolastica;
- raccogliere e riordinare i dati statistici particolari su richiesta;
- rispettare le date di consegna;
- tenere i contatti con l'ufficio di Dirigenza e di segreteria;
- proporre soluzioni e accorgimenti per il buon andamento dell'attività scolastica;
- presiedere per tutto l'anno scolastico 2023/2024 i consigli di classe in assenza della D.S.;
- armonizzare le programmazioni e le metodologie, attivando il confronto per il raggiungimento di modalità metodologiche condivise;
- segnalare le necessità di programmazione di attività di recupero per gli alunni in difficoltà e di eventuali attività di

19



approfondimento; • gestire eventuali problemi che sorgano all'interno della classe (rapporti con gli studenti, coi genitori, con i colleghi docenti), avvalendosi anche della collaborazione dello staff di Dirigenza; • mediare eventuali conflitti tra studenti e tra i docenti, avvalendosi anche della collaborazione dello staff di dirigenza; • accogliere i docenti del Consiglio in servizio per la prima volta nell'istituto, o in quel Consigliodi classe, onde metterli al corrente di quanto deciso e programmato e delle consuetudini operative; • monitorare i ritardi e le assenze degli alunni, per il loro esame collegiale in seno al Consiglio di classe. Il coordinatore sottopone i ritardi e le assenze ripetute degli studenti al controllo della Dirigenza.; • mantenere i rapporti con le famiglie e riferire ai genitori in merito a valutazioni sintetiche esposte da altri colleghi, quando necessario; • controllare l'esatta annotazione delle assenze e dei permessi di uscita/entrata sul registro di classe; • controllare atti e documenti, su richiesta della Dirigente. Il Segretario si impegna a: • verbalizzare le sedute dei consigli di classe e tenere i relativi registri. Si ricorda che la figura del verbalizzante è normata dall'art.5 del D. Lgs. n. 297/1994 e l'incarico non può essere rifiutato, salvo motivazioni oggettive e documentate.

Responsabili servizio pre/post scuola

Il servizio di pre e post scuola viene effettuato in entrambi i plessi di scuola dell'Infanzia e primaria. I docenti designati accoglieranno gli alunni a partire da 15 minuti prima dell'inizio delle lezioni e fino a 15 minuti dopo la fine delle stesse. Il servizio di pre scuola e post scuola verrà effettuato con le stesse modalità orarie,

6



	<p>dai docenti di plesso dell'infanzia e primaria designati. I docenti responsabili si alterneranno in base al loro orario di servizio giornaliero o settimanale. Gli alunni che usufruiranno del servizio dovranno essere in possesso di regolare autorizzazione della DS a seguito di richiesta scritta da parte dei genitori.</p>	
Referente sport/salute	<ul style="list-style-type: none">• Mettere in atto una programmazione annuale delle attività e dei giochi accogliendo dal territorio le proposte, curando i rapporti con le varie associazioni/agenzie• Decidere sulla fattibilità, efficacia e costi, la partecipazione ai giochi in contatto con i docenti, scegliere classi e alunni partecipanti.• Organizzare le uscite per i giochi preoccupandosi della vigilanza e delle autorizzazioni dei genitori.• Coordina i progetti sportivi per i plessi, tiene i contatti con i referenti provinciali del CONI per favorire l'adesione ai progetti nazionali (MIUR) e regionali (USR Sicilia) oltre che con le Associazioni sportive del territorio.• Monitora lo svolgimento delle attività. Organizza gli orari e gli spazi.	2
Referente cyberbullismo, legalità	<ul style="list-style-type: none">• Azioni di ascolto nei confronti degli utenti (customer satisfaction) attuata attraverso la rilevazione del gradimento dei servizi erogati dalla scuola (strumento: questionari, focus group).	1
Referente Dispersione	<ul style="list-style-type: none">• Monitoraggio frequenza alunni scuola primaria, e scuola secondaria di primo grado.• Supporto socioassistenziale per la dirigenza ad alunni in gravi condizioni di disagio e a rischio di dispersione.• Supporto al lavoro dei docenti per le comunicazioni scuola-famiglia.	1



Referente visite guidate
scuola primaria

Presa visione, analisi e preparazione di itinerari di visite guidate; • contatti telefonici con agenzie di viaggi ed associazioni culturali per analizzare programmi di visita; • realizzazione e distribuzione, a tutte le sezioni di scuola dell'infanzia e primaria, di schema di progetto di visita guidata; • coordinamento lavori con il dirigente scolastico per la scelta degli itinerari e comunicazioni varie relative alla visita guidata scelta; • coordinamento lavori per la preparazione delle gare di appalto alle Agenzie di viaggi per le visite guidate con il DS e il responsabile amministrativo; • coordinamento lavori conferma di vincita della gara d'appalto alle ditte vincitrici, in stretta collaborazione con il Dsga; • distribuzione a tutte le interclassi dei modelli degli itinerari di visita guidata e delle autorizzazioni da consegnare ai genitori, le designazioni delle insegnanti e dei genitori che prenderanno parte alla gita. • contatti telefonici con guide turistiche, Associazioni culturali, musei ed invio fax per conferma visita guidata; • contatti telefonici con i vari ristoranti, definizione dei menù e conferme inviate attraverso fax; • contatti telefonici con la ditta di trasporti per definire orari di partenza e programma.

1

Referente progettazione
Erasmus e Intercultura

Adempimenti: - Coinvolgimento della comunità scolastica; - Partecipare ai seminari di formazione previsti dal piano Erasmus+; - Curare la divulgazione; - Promuovere ogni iniziativa di valorizzazione della scuola; - Predisporre le comunicazioni per il personale interno inerenti all'organizzazione e alla realizzazione del progetto; - Provvedere alla disseminazione del progetto; - Curare l'eventuale documentazione

1



prevista per il progetto; - Provvedere alla raccolta e conservazione dei materiali didattici; - Aggiornare il DS sulle comunicazioni delle scuole partners e predisporre piani di accoglienza e mobilità all'estero anche virtualmente; - Verificare, autovalutare e rendicontare l'attività svolta; - Curare spazi online sia sul sito web sia sui sociali; - Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Un docente impegnato in attività di potenziamento e progettazione a sezioni aperte. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Progettazione	1
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	I docenti assegnati operano nei due plessi della scuola primaria il cui impegno è rivolto in attività di insegnamento in alcune classi e per le restanti ore, in attività di potenziamento e recupero. Impiegato in attività di: • In Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	6



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Docente vicario impegnato in attività di organizzazione e coordinamento e supporto alla dirigenza. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Coordinamento	1
---	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Coordinamento dei servizi generali e amministrativi. Predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili. Ufficiale rogante. Consegnatario beni mobili.

Ufficio protocollo

Protocollo e archivio (corrispondenza, pratiche generali). Rapporti con l'Ente locale ed altri enti esercenti servizi pubblici. Gestione sistema informativo e meccanizzazione servizi.

Ufficio acquisti

Gestione acquisti, magazzino e contabilità. Gestione beni patrimoniali (inventario, beni mobili e immobili). Compensi al personale dipendente ed esterno.

Ufficio per la didattica

Gestione alunni di scuola secondaria di I grado, primaria e infanzia.

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione giuridica del personale di ruolo e non di ruolo/Emolumenti. Conferimento supplenze ed emolumenti. Gestione assenze del personale.

Personale di ruolo e non di ruolo.

Gestione giuridica del personale di ruolo e non di ruolo/Emolumenti. Conferimento supplenze ed emolumenti. Gestione assenze del personale.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: l'Orientamento e la Continuità

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Soggetti aderenti alla rete: Istituto Comprensivo Mazzarino e di Istruzione Secondaria Superiore del territorio.

Denominazione della rete: Gestione dei dati personali "Seven Security"



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Soggetti aderenti alla rete:

- Liceo Scientifico Linguistico "Elio Vittorini" Gela
- Istituto Tecnico settore Tecnologico "Emanuele Morselli" Gela
- Istituto Comprensivo di Mazzarino
- Istituto Comprensivo "G. Verga" Gela
- Direzione Didattica 2° Circolo Niscemi
- Direzione Didattica 2° Circolo Gela
- Direzione Didattica 3° Circolo Niscemi
- Primo Comprensivo di Niscemi



Denominazione della rete: **Convenzione tra l'Università degli studi di Enna Kore e l'Istituto scolastico ISTITUTO COMPRENSIVO MAZZARINO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno agli alunni con disabilità.

Il tirocinio ha natura formativa e deve perseguire soltanto obiettivi didattici e d'acquisizione di conoscenza del mondo scolastico da parte del tirocinante. Pertanto, la fase pratica della formazione, si realizza con l'assistenza operativa da parte dei docenti dell'Istituto scolastico con l'assegnazione del tutor al tirocinante in formazione.

Le attività di tirocinio sono finalizzate: a- all'acquisizione e allo sviluppo della consapevolezza dell'agire educativo e professionale relativo al ruolo e alla funzione dell'insegnante specializzato per



le attività di sostegno.

Denominazione della rete: Convenzione tra l'Università degli studi di Catania e L'Istituto scolastico ISTITUTO COMPRENSIVO MAZZARINO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Le attività di tirocinio sono finalizzate:

- a- all'acquisizione e allo sviluppo della consapevolezza dell'agire educativo e professionale relativo al ruolo e alla funzione dell'insegnante specializzato per le attività di sostegno;
- b. allo sviluppo di capacità di analisi critica e di ricerca;
- c. alla costruzione di competenze didattiche e metodologiche attraverso l'osservazione diretta e indiretta e la sperimentazione sul campo di attività e compiti definiti;



d. alla rielaborazione delle esperienze di osservazione, progettazione, implementazione, verifica, valutazione ed autovalutazione condotte presso l'Istituzione scolastica, entro la cornice della problematizzazione e della riflessione sulle pratiche condotte anche attraverso l'interazione con il tutor accogliente;

e. alla riorganizzazione autonoma e riflessiva delle pratiche professionalizzanti condotte presso l'Istituzione scolastica, documentandole nella Relazione Finale.

Denominazione della rete: Convenzione Interregionale

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Scuole aperte - Laboratori di crescita



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Associazione Italiana Genitori AGe Mazzarino

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Associazione Turistica "Pro Loco Mazzarino APS"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Associazione "Cine World Corporation"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: 6. "Semi di cittadinanza"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: AIESEC ITALIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Arte con San Francesco Gela

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di ambito

Approfondimento:

L'accordo di rete è costituito tra le seguenti istituzioni scolastiche : Istituto Comprensivo San Francesco Gela, scuola capofila, Istituto

Comprensivo Verga di Niscemi e Istituto Comprensivo Falcone- Cascino di Piazza Armerina. Scopo della rete:

- promuovere lo sviluppo di percorsi artistici, mirati all'acquisizione di competenze pratiche, teoriche-analitiche e storico- culturali nei temi della creatività;
- implementare la formazione artistica degli alunni e delle alunne;
- consentire l'integrazione tra diverse modalità di espressione artistica nelle seguenti aree: musicale - coreutica, teatrale-performativa, artistico-visiva, linguistico-creativa.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Aule laboratorio, flipped classroom

Le unità formative mireranno a sviluppare un approccio metodologico-didattico che sfrutti appieno la porosità offerta dai social media, trasformandola in una nuova opportunità di insegnamento-apprendimento capace di coniugare le potenzialità dei dispositivi mobili con le competenze e attitudini dei nativi digitali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: E-learning e social learning

Introdurre le nuove tecnologie della multimedialità e delle reti per migliorare le modalità di



insegnamento e i processi di apprendimento.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Valutazione formativa e sommativa, compiti di realtà e valutazione autentica

Favorire l'innovazione nell'ambito della valutazione

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review



- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Le nuove metodologie didattiche in ambito europeo

Acquisire/Perfezionare nuove metodologie didattiche attraverso il confronto con docenti di altri paesi europei.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Comunicare in lingua inglese

Perfezionare le competenze linguistiche in lingua inglese attraverso la frequenza di corsi intensivi all'estero.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione obbligatoria in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

Formazione generale e specifica e aggiornamento periodico in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (rischio medio); formazione e/o aggiornamento per Addetti al primo soccorso e antincendio; formazione del RLS.



Destinatari

Docenti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Piano Rigenerazione scuola

Il corso in autogestione (webinar) offre la possibilità di acquisire elementi utili sul Piano Rigenerazione Scuola, all'interno del PNRR. La visione che ne è alla base e gli strumenti che esso mette in campo possono infatti costituire un valido riferimento per una progettazione educativo-didattica meglio orientata ai principi della sostenibilità e della responsabilizzazione ecologica. La "rigenerazione" della scuola a cui rimanda il Piano riguarda, nello specifico, i saperi, i comportamenti, le infrastrutture e le opportunità. Una visione, insomma, funzionale a un ripensamento radicale della nostra scuola, nello sfondo e su sollecitazione delle enormi sfide che l'umanità è sempre più radicalmente e urgentemente chiamata ad affrontare. Le informazioni e le proposte operative che saranno presentate durante il corso possono costituire per i docenti strumenti utili per affrontare il cambio di paradigma segnato dalla transizione ecologica e culturale delle scuole.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Fiera Didacta



Attività di formazione con la partecipazione a workshop, seminari, convegni. Visita all' area espositiva, che coinvolge la lunga filiera delle aziende che lavorano nel mondo della scuola e della formazione che spaziano dall'area tecnologica a quella scientifica e umanistica, fino allo spazio d'apprendimento.

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Progetto formazione docenti Scuola primaria e infanzia

Il progetto è finalizzato ad aiutare i docenti al corretto utilizzo degli strumenti digitali , che possono essere utili per gestire i processi della classe. Si articola in dieci incontri in presenza , cinque con i docenti della scuola primaria e cinque con i docenti della scuola dell'infanzia. Sono previste lezioni teorico-pratiche ed esercitazioni di gruppo. Obiettivi: -Saper creare contenuti didattici personalizzati, per sviluppare pensiero computazionale e logico, per promuovere l'inclusione - Saper creare contenuti didattici coinvolgenti ed interattivi per le discipline STEM - Saper utilizzare App e Piattaforme per attività di coding e storytelling Traguardi Il docente : -Adotta una metodologia didattica basata sulla Flipped classroom - Padroneggia gli strumenti didattici innovativi per una didattica inclusiva - Sa stimolare negli slunno il pensiero strategico e computazionale - Utilizza lo storytelling per stimolare il pensiero creativo, il linguaggio espressi o e la crescita socio affettiva.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti della scuola dell'Infanzia e Primaria

Modalità di lavoro • Laboratori



- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "Visiting come scuola innovativa" durante il periodo di formazione e di prova, così come previste dalla nota MIM n. 65471 del 7 novembre 2023 e dalla nota MIM prot. n. 47428 del 13 novembre 2023

L'Istituto Comprensivo Mazzarino è stato selezionato fra le scuole eccellenti per svolgere attività di "Visiting". La nostra scuola ospitante risulta inserita nell'albo regionale delle scuole innovative pubblicato dall'USR Sicilia. Obiettivi: 1. Le visite, per il loro carattere esperienziale di immersione nel quotidiano, dovranno essere capaci di suscitare motivazione, interesse, desiderio di impegnarsi in azioni di ricerca e di miglioramento e sono finalizzate a favorire il confronto, il dialogo e il reciproco arricchimento. 2. L'attività di visiting prevede la durata massima di due giornate di full immersion nella nostra scuola accoglienti, pari ad un massimo di 6 ore per ognuna delle due giornate ed è considerata sostitutiva, relativamente alla sua durata, del monte-ore dedicato ai laboratori formativi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti neo-assunti provenienti da altre scuole

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop



- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Una delle novità più rilevanti della legge 107/15 riguarda la formazione degli insegnanti, che il comma 124 definisce come “obbligatoria, permanente e strutturale”. Tale disposizione, entrata in vigore insieme con il resto della legge, precisa che: “Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa”

Un'ulteriore precisazione del comma 124 prevede che i piani delle scuole siano sviluppati in coerenza con il piano di miglioramento di cui al DPR 80/13 e, quindi, al RAV. In considerazione di ciò, nel triennio, l'attività di formazione: per il personale docente riguarderà i seguenti ambiti:

Finire In riferimento alle indicazioni date dalla Dirigente Scolastica nel suo Atto d'Indirizzo la formazione sarà rivolta a:

un m- Fornire un modello coerente con gli obiettivi del DigCompEdu, che consenta ai docenti e ai formatori di verificare il proprio livello di “competenza pedagogica digitale” e di svilupparla ulteriormente. Tale modello non intende sostituire gli strumenti definiti a livello nazionale, bensì arricchirli e ampliarli.

Orga-- Organizzare e favorire attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico e della gestione amministrativa nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA e del DS ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico-metodologico-didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di



insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.

H. SICRelativamente alla Sicurezza l'Obiettivo principale sarà la promozione:

- di c - di comportamenti corretti e improntati al migliore mantenimento dell'esistente da parte degli studenti;
- della - della cultura della sicurezza, attraverso la formazione, l'informazione e attraverso la partecipazione a specifici progetti;
- della- della cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy.



Piano di formazione del personale ATA

Aggiornamento nell'uso dei programmi informatici

Descrizione dell'attività di formazione Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Fornitore dei programmi informatici in uso

Il primo soccorso e la gestione delle emergenze

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Soggetti formatori autorizzati alla formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Il primo soccorso e la gestione delle emergenze

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Soggetti formatori autorizzati alla formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Passweb: procedure di utilizzo

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
---	-------------------------

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ambito territoriale

Il nuovo Regolamento amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIUR

Privacy e scuola

Descrizione dell'attività di formazione Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo